

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO  
SEPARATO L. 0,70



## CONCORSO PRONOSTICI BUTON

LA DITTA **GIO. BUTON & C. SOC. AN.**  
DI BOLOGNA

ORGANIZZA PER IL 1941 UN CONCORSO  
PRONOSTICI A PREMI ABBINATO AL

**CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

DIVISIONE NAZIONALE - SERIE A

PER PARTECIPARE AL CONCORSO  
OCORRE SEGNARE SU UNA CARTOLINA POSTALE  
I RISULTATI E I PUNTEGGI PRONOSTICATI PER LE  
QUATTRO PARTITE PRESCELTE. LE CARTOLINE CHIA-  
RAMENTE COMPLETATE DALLA FIRMA ED INDIRIZZO  
DEL PARTECIPANTE, DOVRANNO ESSERE SPEDITE A

PRONOSTICI BUTON CASELLA POST. 684

I DIECI NOMINATIVI CHE TOTALIZZERANNO  
IL MAGGIOR NUMERO DI PUNTI RISULTERANNO  
SETTIMANALMENTE VINCENTI DI

**10 CASSETTE DI SQUISITI LIQUORI BUTON**

AL TERMINE DEL CONCORSO, AI QUINDICI NOMINA-  
TIVI CHE AVRANNO OTTENUTO LA MIGLIORE CLASSI-  
FICA VERRANNO ASSEGNATI ALTRI IMPORTANTI PREMI

LEGGERE LE NORME DETTAGLIATE DEL CONCORSO A PAGINA 20

**CHIEDETE IL COGNAC STRAVECCHIO BUTON**

TROVERETE INCISE SU

**DISCHI CETRA**LE CANZONI PIÙ  
BELLE DEI FILMI:**MANOVRE D'AMORE**

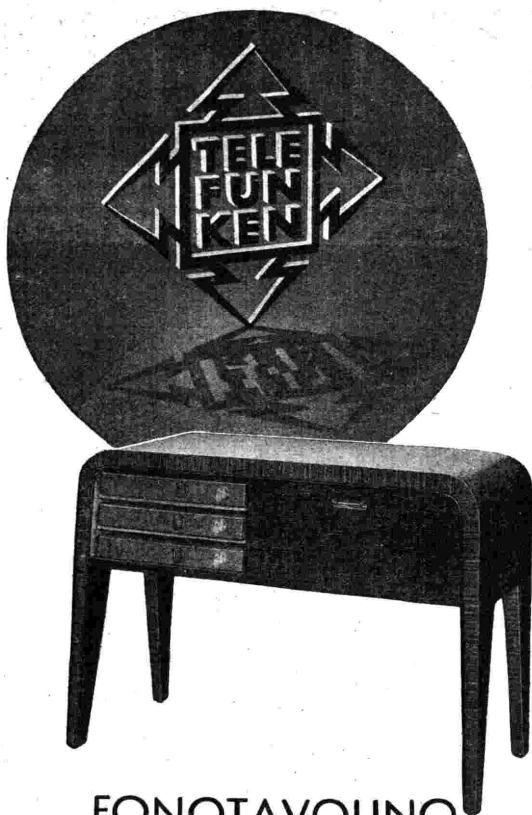
GP 93171

**Principe Azzurro** - Valzer  
**Suona trombettier** - Marcia**L'UOMO DEL ROMANZO**

GP 93172

**Leggimi nel cuor** - Canzone  
ritmo moderato**Amore azzurro** - Canzone  
ritmo allegro

PRODUTTRICE:

**Soc. An. CETRA**  
VIA ARSENALE, 17 - TORINO**FONOTAVOLINO  
TELEFUNKEN  
T 2002**CON DIAFRAMMA ELETTROMAGNETICO  
A PUNTA DI ZAFFIRO

IL PIÙ FEDELE INTERPRETE DEL MONDO DELLE MELODIE

ESECUZIONE IN STILE ULTRAMODERNO, CON IM-  
PIALLACCIATURA ESTERNA IN PALISSANDRO ED IN-  
TERNA IN ROVERE; CON CHIUSURA AD ANTINA  
E DISCOTECA APERTA PER GRANDI ALBUM DA  
30 CM., GUARNIZIONI IN METALLO CROMATO**PREZZO L. 1255****SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA**29, VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI, 29  
UFFICI TECNICI, BARI - FIRENZE - GENOVA - LA SPEZIA  
PADOVA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE

# radio corriere

SETTIMANALE DELL'IAI - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'IAI LIRE 27 - ESTERO LIRE 75  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

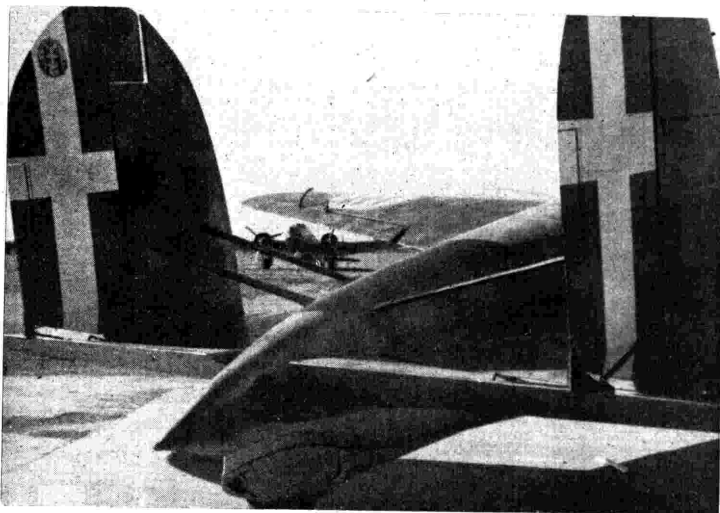
## Fino alla Vittoria

**D**opo venticinque giorni di epica resistenza la strenua e stremata guarnigione di Bardia, bombardata senza tregua dal cielo, dalla terra e dal mare, ha dovuto soccombere alla strapotente forza dell'intero esercito nemico che era munito di intere divisioni corazzate e continuamente alimentato da sempre fresche riserve di uomini e di mezzi gettati senza risparmio nella battaglia.

Resistenza eroica, ampiamente riconosciuta dallo stesso avversario, resistenza che gli ha inflitto gravissime perdite in terra, in cielo ed in mare, resistenza che, trattando e ritardando per quasi un mese, oltre cioè ogni limite di tempo previsto dal Comando britannico, la spinta offensiva dell'avversario, ha permesso al Comando italiano di prendere tempestivamente i provvedimenti del caso per l'ulteriore svolgimento delle operazioni.

Ma non soltanto per aver adempiuto in modo sublime alla consegna ricevuta, il comportamento dei difensori di Bardia è tale che ogni parola d'elogio farebbe l'effetto di una stonatura superflua: quei prodi sono benemeriti della Patria perché ne hanno interpretato esattamente lo spirito di resistenza, perché hanno dato al nemico un memorando esempio di quel che possa la tempra degli Italiani.

Se un chiarimento, se un monito erano ancora necessari per dissipare certe incantate distrazioni, per eliminare certe errate impostazioni mentali sull'entità del conflitto, sulla sua natura, sul suo carattere, questo chiarimento, questo monito ci sono venuti dal fronte di Bardia. Tutta la Nazione, scossa da un fremito di fierezza e di orgoglio, si è levata in piedi, come nelle sue grandi ore, con la serena calma dei forti, con il ricordo del suo pas-



Alli fasciste in un aeroporto di guerra.

sato vittorioso, decisa a combattere sino in fondo, sino alla vittoria, la suprema battaglia dell'esistenza a cui la chiamano i suoi destini imperiali di grande Potenza mediterranea e mondiale.

Gli Italiani hanno pienamente compreso che la guerra che si combatte non è una sia pure eroica avventura coloniale, ma è un duello mortale tra

due mondi irconciliabili, un duello tra la povertà laboriosa e la ricchezza dispotica, tra la giovinezza e la più tetragona delle tradizioni conservatrici: un duello nel quale non è in gioco un territorio, ma un programma spirituale e sociale senza di cui l'Italia perderebbe per sempre il suo ruolo di grande Potenza e sarebbe di nuovo respinta indietro nel cammino faticosamente percorso dagli albori dell'Indipendenza alla conquista dell'Impero.

Duello mortale dal quale dipende l'avvenire dei nostri figli coincidente con la libertà dei nostri mari, con il diritto di navigare, di trafficare, di produrre senza limitazione di spazio e pagamento di esosi pedaggi.

Questa decisiva importanza del conflitto che si combatte e della parte che noi vi sosteniamo, è pienamente avvertita dal potente avversario che ha ammassato ed accumulato contro di noi con un gigantesco sforzo uomini e mezzi in numero stragrande, nella inane speranza di spezzare la nostra resistenza, di travolgerci, di costringerci alla resa. Ancora una volta il nemico dà così la dimostrazione della sua mancanza di senso storico, della sua incomprensione assoluta della nostra anima e della nostra mentalità. Ostinata nei suoi convincimenti che molto spesso sono il risultato di una crassa ignoranza delle cose del mondo, l'Inghilterra non riesce a rendersi conto che l'Italia fascista ha una disciplina assoluta ed una volontà di ferro le quali sono potenziate da una forza spirituale ed ideale che soltanto appartiene ai popoli poveri, provati dal bisogno, assuefatti ai sacrifici, intolleranti di ulteriori ingiustizie e decisi a farla finita una volta per sempre con i soprusi e le vessazioni. Il lavoro che si leva in piedi ed affronta l'oro, il coraggio che combatte l'intrigo, l'anima infine contro la materia. In un duello tra forze così antitetiche, nessun dubbio sull'esito finale: la storia insegna che lo spirito di giustizia ha sempre saputo imporsi e trionfare.



Truppe alpine avio-trasportate appena giunte in un aeroporto dell'Albania.

# LE ILLUSTRAZIONI DEL CICLO BEETHOVENIANO

LA «SECONDA» E LA «SETTIMA» DI BEETHOVEN

In quell'insistente ricerca a cui si vuol sottoporre la musica di Beethoven, affinché essa riveli il segreto del suo contenuto in rapporto alla biografia sentimentale o psicologica del Maestro, la Seconda sinfonia rappresenterebbe un momento di serenità e di forza; e come una liberazione da' luttuosi pensieri sorti nella tragica atmosfera del testamento di Heiligenstadt: un momento wertheriano, si potrebbe dire, sofferto nella vita, ma lucidamente dominato nell'arte. Dopo la vigilata armonia in cui s'eran raccolte le prime esperienze nel nuovo avvio sinfonico della musa beethoveniana, sarebbe come un abbandono, come un ritirarsi della volontà costruttiva di fronte alle dolci fantasiose immagini di un più libero canto; e qui appare la novità di un autonomo stile, raffigurata nell'effusione, limpida e felice, e in un mobile tono di fantasia, irriducibile ormai a costringersi nella fassità di un modulo esterno.

Se si vuol davvero tentare il segreto del compositore, e sforzare il varco della sua chiusa officina, qualcosa di diverso rivelano le tre redazioni della partitura, oltre l'incontentabilità dell'elaborazione, ancor segnalata nei famosi quaderni dal susseguirsi di rapide notazioni: è la toccante testimonianza del formarsi della musica beethoveniana in un ritmo alterno di abbandoni e di riprese di pensieri, che roverano poi nella compiutezza dell'opera l'unità più rigorosa. Ma questo modo di creazione non è così doloroso, come ama raffigurare la romantica leggenda. E' piuttosto un intenso, concentrato ascoltarsi, come di chi s'incurva ad origliare nella propria coscienza il primo mormorante dell'inearsi alla vita dell'immagine musicale: finché dall'oscurità essa balza in una luce di suono che non varia più col mutare dell'umore, come nei lunghi giorni del vago perplessito e della scelta non ancora definitiva. Bisogna giungere a questa chiarezza di comprensione per rifiutare, ormai inutile o indifferente, quella più esatta notizia che ci assicura come gli elementi melodici, dai quali s'ispira la Seconda sinfonia, risalgano a mesi anteriori di vita più serena.

L'urgere dell'autentico spirito beethoveniano è già palese in quei momenti dell'introduzione, del secondo e dell'ultimo tempo come se nel quadro non ancora ingrandito la visione si ammassasse, la prospettiva si accesse più profonda nell'intima formazione di molti passi si afferma sinfonicamente la forza del contrasto, come elemento essenziale dello stile beethoveniano: quel lampeggiare rapido di figurazioni ritmiche incisive, taglienti quasi, nella fluente distensione dei cantanti fraseggi, è il segno manifesto di un'ansia, di un fervore nuovo. E lo senti soprattutto nel secondo tempo, in quel «larghetto» che dice con equilibrio il bel suono la sottile analisi della spirito che si cerca e si ritrova in un ricco svariare di melodie.

Nelle sinfonie successive la ricerca del contenuto procede non meno insistente, e lo stesso Beethoven aiuta a definire i caratteri primari della sua trasfigurazione musicale: eroismo, senso tragico della vita, sentimento della natura; e tutti sappiamo l'abuso che ci è fatto nel sovrapporre questi elementi illustrativi all'essenziale verità delle immagini musicali. Su di essi si è venuta costituendo la retorica della grande interpretazione romantica; e questo si è venuto ombra di disprezzo, poi di dimentichiamo, per cui per secoli tutti abbiamo cominciato ad amare la sua musica. In un sincero fervore di celebrazione si è giunti a riconoscere al solo Beethoven la capacità di dissolvere nella musica ogni impurità di suono. Le parvenze sonore non sono più che l'inevitabile passaggio ad una sorta di filosofia veramente metafisica, al di là delle cose di questo mondo: di qui è nato il Beethoven poeta, il pensatore, il titano, l'unico, il veggente. Davvero si è rinnovato l'antico mito di Orfeo: Beethoven ha rivelato ai moderni, con diversa magia, il potere della musica. Per ogni sua grande composizione si è cercata la ragione dell'intimo necessario atteggiarsi dei suoni in una forma placata sì, ma ancora fremente di una precisa esperienza umana.

Per la Settima sinfonia l'Autore non svelò la cifra del suo messaggio e s'affidò con semplicità alla musica; tuttavia le interpretazioni sono state ancor più fortemente dominate da quelle che Riccardo Wagner impose con la suggestione del suo nome: e l'«apoteosi della danza» fu la rivelazione del significato di questa sinfonia che segna un perentorio rinnovamento di stile.

La terza concentrazione tematica, il rapido trascorrersi delle armonie che pur palesano il fremito di nuova raffinata sensibilità, e la stessa chiarezza dei timbri strumentali, rivelati più che fusi nell'insieme, sono sottomessi allo slancio del ritmo, inteso qui come sintetica forza animatrice. Danza, sia pure, ma come metafora per significare la liberazione dai precisi impegni descrittivi e il ritorno alla libertà di movimento di un corpo flessuoso che iscrive nell'aria la pura armonia dei suoi gesti non premuti dall'assillo di figurazioni concettuali.

La sinfonia manca di quelle aspre antitesi che costituiscono il bel fondo tenebroso della dialettica beethoveniana: a cominciare dal primo tempo, nel quale pur guizzano i ritmi come faville cui non seguono fumosi incendi. E come tale, sentita subito dai contemporanei, priva di greve drammaticità, espansione di puri spiriti musicali in una leggerezza nuova, altrettanto e più difficile da conseguire.

C'è, è vero, il secondo tempo: ma, senza sottostilar troppo, quell'indicazione di «allegretto» ha pure un senso che attenua il patetico, che ammonisce di non indulgere a un troppo facile sentimentalismo: bellezza gentile, appena accorata forse, non dolorosa certo, è il momento che esige la più distaccata sobrietà d'interpretazione.

Respiri troppo intensi, accenti troppo segnati possono turbarne l'incanto, che non deve sorgere dalla chiarezza di un preciso desiderio o rimpianto, ma dall'assorto scendersi del ritmo famoso e dal sospeso librarsi della visione, melodicamente avvolta in una immateriale malinconia.

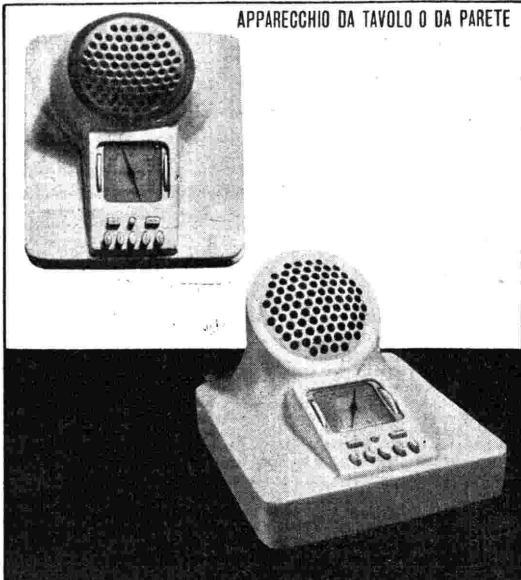
Gli ultimi due tempi sono tessuti ancora in una asciutta linearità vibrante disposta allo sviluppo del movimento come un disegno espressivo sì, ma dotato della leggerezza dell'arabesco. Ecco l'originalità della Settima sinfonia affidata ad una nuova espressione d'arte più pulita e trasparente, filtrata davvero da ogni materialità sonora in una finetza di forma duttile e flessibile a qualsiasi più intima modellatura.

Liberare un poco dai gravami illustrativi il mondo beethoveniano non è diminuirlo a forme di superficiale audizione, non è impoverirlo nei suoi significati: è un esaltarlo nella spiritualità del proprio timbre insostituibile.

In questo ci aiuta la Settima sinfonia, che è da accogliere come un invito alla pura bellezza della musica.

LUIGI RONGA

APPARECCHIO DA TAVOLO O DA PARETE



È in vendita in tutta Italia il nuovissimo modello **PHONOLA 547**. Data l'enorme richiesta di questo utilissimo e indovinatissimo modello Phonola, non siamo in grado di accontentare tutta la clientela. Preghiamo tutti i radioamatori italiani di chiedere al proprio rivenditore di provare questo apparecchio e di prenotarsi in caso di favorevole decisione per l'acquisto. Da parte nostra non mancheremo di accelerare il più possibile l'approntamento di questo apparecchio che per le sue qualità estetiche, elettriche e acustiche si è ovunque rivelato l'apparecchio ideale.



mod. **547**  
5 VALVOLE - ONDE CORTE E MEDIE  
PRESA PER LA CUFFIA

|                            |
|----------------------------|
| IN NERO - TIPO N           |
| L. 1200                    |
| IN COLORI DIVERSI - TIPO L |
| L. 1290                    |

**S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO**



# GENERALI D'ITALIA

*Aldo Valori, in una recente conversazione, prendendo lo spunto dall'offensiva britannica in Cirenaica, dopo aver premesso quanto sia ingiustificato lo stupore di certi secondo i quali il nemico avrebbe dovuto tenersi costantemente sulla difensiva, ha rivolto un commosso pensiero di ammirazione e di fierezza alla memoria dell'intrepido generale Maletti. Questo prode condottiero, cadendo alla testa delle sue truppe, ha continuato una gloriosa tradizione italiana che il camerata Valori esalta ricordandone gli eroici precedenti.*

**S**e vogliamo tenere fisso lo sguardo sul teatro della guerra africana e rilevarne gli aspetti più confortanti, quelli che veramente, in mezzo alle emozioni e alle ansie inseparabili dalla guerra, fanno bene al cuore, pensiamo alla fine eroica del generale Pietro Maletti, caduto sul campo dell'onore insieme ai suoi fanti, in mezzo a quei bellissimi battaglioni libici che tanto amava e dai quali era amato e seguito con tanta fedeltà. Non staremo qui a ripetere i giustissimi elogi che del prode generale hanno già fatto i giornali, non ricorderemo ancora una volta la sua magnifica carriera di soldato coloniale, che si può paragonare a quella dei più noti condottieri coloniali stranieri. Vogliamo invece intrattenerci con una certa maggiore ampiezza intorno ad un fatto che forse pochi italiani conoscono o almeno pochi hanno presente in tutto il suo grande significato; ed è il rilevantissimo numero di ufficiali generali che durante tutte le guerre nostre, sia del Risorgimento che dopo, sono caduti in combattimento; numero non solo proporzionalmente, ma anche assolutamente di gran lunga superiore a quello che possono vantare gli altri eserciti. E diciamo vantare, perché questo sapere e volere pagar di persona da parte di chi comanda, è un fatto di altissimo valore morale, che dimostra come la guerra accanto a tanti aspetti dolorosi e tremendi ne abbia dei bellissimi e sublimi. Lo sappiamo; la logica e il freddo ragionamento dicono che un comandante non solo non ha il dovere di esporsi troppo, ma anzi avrebbe il dovere di non esporsi, perché la sua vita è preziosa e il suo compito gli impone di tenerla nell'interesse di tutti; ma questo ragionamento in certe contingenze supreme passa in seconda linea, e il comandante che possiede il senso del proprio dovere umano e del proprio orgoglio di capo, non esita ad affrontare il pericolo che la dura legge della guerra gli impone di far affrontare alle masse anonime dei suoi soldati. E' utile tutto questo, nella matematica del combattimento, nel calcolo posato del pro e del contro? Non lo sappiamo; ma sappiamo che fino dai tempi antichi in Italia si è fatto così e che un generale che si tenesse lontano dal pericolo per il motivo, giustissimo, che la sua opera lo richiede altrove, non godrebbe nessuna stima e perciò nessuna autorità e finirebbe, dopo tutto, con l'essere anche un cattivo generale. Si perpetua anche in questo campo, pertanto, la tradizione di Roma, perché la storia romana insegna che innumerevoli generali e ammiragli della Repubblica e dell'Impero, e perfino qualche Imperatore, caddero uccisi sul campo; e non solo in battaglie sfortunate ma anche in battaglie vittoriose, perché quei Consoli, quei Legati, quegli Imperatori, quando si trovavano alla testa di un esercito o di una flotta sentivano altamente il loro dovere di dare l'esempio del coraggio e del sacrificio.

Dicevamo dunque che, per venire all'epoca contemporanea, nessun altro esercito come l'italiano può vantare tante perdite di ufficiali generali di fronte al nemico. Per limitarci al periodo del Risorgimento, troviamo i nomi dei generali Passalacqua e Perrone di San Martino caduti nella battaglia di Novara: era il piccolo esercito piemontese che dava l'impronta alle future glorie dell'Italia guerriera, in una giornata sfortunata ma gloriosa. Nella battaglia di San Martino, dieci anni dopo, cade il generale Armandi; nella battaglia di Custoza del 1866 il generale Rey de Villarey. E sono già cinque, cifra notevole se si pensa ai modesti effettivi degli eserciti d'allora.

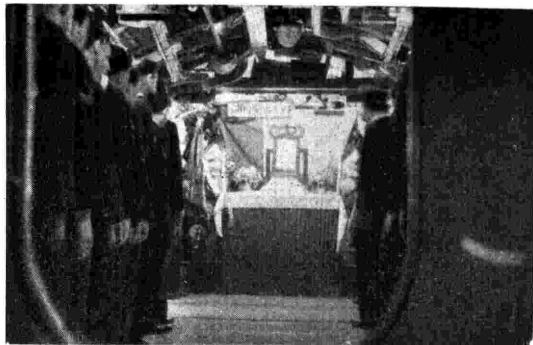
Nella tragica battaglia di Adua, su quattro generali di brigata due restano uccisi, Arimondi e Da Bormida. Nella prima campagna per la conquista della Libia cade il generale Toselli. Ed ecco finalmente la grande guerra. Quanti generali restarono uccisi sul campo o morirono per ferite in un ospedale, come il più modesto dei loro generali? Ben diciannove! Che diventano ventuno se si aggiungono il gen. Oreste Bandini, annegato per siluramento d'una nostra nave sulle coste albanesi, e il gen. Enrico Gotti, ucciso nel 1920 appunto sul fronte albanese dai ribelli.

Ventuno, è davvero un bel numero, e non si esagera dicendo che nessun altro esercito europeo può vantare una simile schiera d'eroici comandanti. Dei quali troppo lungo sarebbe qui ricordare le gesta e distinguere le personalità, pur così notevoli, e taluna anche veramente popolare, come quelle del generale Antonio Cappa, il famoso papà degli Alpini, del generale Marcello Prelati, il superstita difensore di Adigrat nel 1896, che venti anni dopo andava a farsi uccidere, quasi settantenne, sugli Altipiani; del leggendario Antonio Chinotto, che ripetendo il gesto di Francesco Ferrucci a Volterra, malatissimo e colpito da due ferite, durante la battaglia per Gorizia si faceva portare sopra una sedia in prima linea per dirigere l'azione, finché riportato indietro svenuto moriva in un ospedale da campo; del generale Antonio Cascino, capo di vasta cultura, di quelli che si sogliono chiamare dottrinari teorici, generali da tavolino, ma che seppe invece lasciare la vita sul Montesanto, dopo avere piantato la bandiera italiana sulla sua vetta. Non si può qui che accennare di volo a simili uomini ed a simili episodi. Ma non sarebbe giusto, dopo aver fatto alcuni nomi, non farli tutti, e perciò ricorderemo, sia pur di sfuggita, i generali Carlo Montanari, Ferruccio Trombi, Gabriele Berardi, Francesco Berardi, Carlo Giordana, Enrico De Maria, Nicola Cartella, Alessandro Ricordi, Tullio Ricci, Temistocle Franceschi, Tommaso Monti, Achille Pope, Euclide Turba, Paolo Maoli, Umberto Fadini, Villani. A molti di questi prodi sono state dedicate altrettante brillanti unità leggere della nostra Marina da guerra, che costituiscono appunto la ben nota serie dei « Generali »; esempio bellissimo di solidarietà morale fra le due Forze Armate.

La serie è stata riaperta dal nostro bravo Pietro Maletti, pochi giorni dopo che in un incidente aereo, ma sempre per cause di servizio, erano periti due altri generali, il Pintor e il Pellegrini. Perdite gravi, perdite dolorose, ma non mai irrimediabili, come sarebbe irrimediabile invece il dubbio che penserebbe immancabilmente nella coscienza dei combattenti e del popolo, se i nostri Capi militari troppo di rado pagassero il loro supremo tributo, nell'adempimento di quel dovere che sono costretti a imporre agli altri.

In questa squisita coscienza del dovere, che comincia dai gradi più alti e non indietreggia davanti alla morte, sta una delle massime garanzie della moralità della nostra guerra e della certezza nella nostra vittoria finale.

ALDO VALORI.



La Messa a bordo di un sommergibile.



La Befana: il dono del Duce ai feriti di guerra.



Sopra una unità da guerra in crociera.



A Tripoli: Un aeroplano inglese abbattuto dalla difesa controaerea.

# i concerti

## STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

### QUARTO CONCERTO DEL CICLO BEETHOVENIANO

diretto dal M<sup>re</sup> Fernando Previtali (Domenica 12 gennaio - Primo Programma, ore 20.30).

Il programma di questo, che è il penultimo concerto dedicato alle sinfonie di Ludwig van Beethoven, è costituito dalla meno nota *Quarta* e dalla popolarissima *Pastorale* («Sesta sinfonia»); dall'avvicinamento di queste due opere sorge un contrasto vivo e singolare dovuto alla diversità di carattere della prima che, presa nel suo assieme, è sovente accademica e talvolta persino scolastica, alla quale si oppone la seconda che è invece quanto mai libera, aperta, innovatrice.

La *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60* venne composta nel 1806 e dedicata al Conte di Oppersdorf, che era un fervido ammiratore di Beethoven. In quell'epoca — cosa che pare impossibile ma che in un certo momento fu vera! — il *Principe di Bonn* viveva in fiorenti condizioni finanziarie, non solo perché i due fratelli Gaspare Carlo funzionario e Giovanni farmacista, erano venuti in suo soccorso, ma anche perché da circa un anno l'arciduca Rodolfo era suo allievo e per molti anni — fino al 1812 — compenserà con munificenza di gran signore gli ammaestramenti dell'eccezionale maestro, e d'altra parte, fin dal 1800, il principe Lichnowski gli aveva assicurato una rendita annua di seicento fiorini. La maggior agiatezza e la conseguente tranquillità spirituale influirono non poco sulla produzione del Maestro, e sono appunto di quest'epoca i suoi lavori più sereni e più armonici nel concetto e nella forma, rispecchiati in un certo senso le migliori condizioni del suo spirito e un certo ottimismo della vita. Tuttavia la *Sinfonia n. 4* ha qualche punto che si vela di leggera malinconia e, poiché la data della sua stesura coincide con quella della vittoria delle armate francesi sull'esercito austriaco e con la fuga della corte imperiale davanti ai soldati di Napoleone, alcuni studiosi affermano che Beethoven abbia composto questa *Sinfonia* sotto l'influenza della disfatta delle armi austriache; d'altro canto, una seconda corrente critica — ed è forse la più accreditata — sostiene che Beethoven sia stato ispirato nella sua opera dall'appassionato amore che in quell'epoca lo legava all'antica allieva Teresa di Brunswick; si dice anche che, nell'esaltazione di questo amore, Beethoven abbia a un certo momento sospeso la composizione di questa *Sinfonia* per iniziare quella della famosa «Quinta».

Nel primo tempo (*Allegro vivace*), che è pieno di giovinezza e di slancio, si nota, nella prima parte, l'interessante canone impegnato dal clarinetto e dal fagotto. Il secondo tempo (*Adagio*) è assai cantabile e da tutta la composizione scaturisce un delicato senso di tenerezza, al quale contrasta assai lo «Scherzo» (*Allegro vivace*) che è caratterizzato da un ritmo vivo e spiccato. Il finale (*Allegro ma non troppo*) è forse uno dei tempi sinfonici più originali e interessanti di Beethoven. Né vi mancano atteggiamenti armonico-strumentali di carattere inatteso e bizzarro, atteggiamenti che ricordano assai i corrispondenti movimenti della «Settima» e della «Ottava». Meno popolare e di esecuzione più rara delle sue sorelle maggiori, la *Sinfonia n. 4* è tuttavia ricca di bellezze profonde e di momenti originalissimi e, soprattutto nei primi due tempi, costituisce qualcosa di forse meno facitivo ma di più dolce, di più espressivo, infine di più di tutti.

I primi abbozzi della *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68* si trovano in un quaderno di appunti del 1806, quaderno che oggi si trova nella «Königliche Bibliothek» di Berlino. Essa venne composta fra il 1807 e il 1808 e la prima esecuzione ebbe luogo al «Teatro Ander Wien» il 22 dicembre di quest'ultimo anno insieme con la «Quinta sinfonia», in una «sinfonia» come allora si diceva, dedicata completamente a musiche di Beethoven. Il programma recava come titolo della composizione le parole «Sinfonia pastorale: più espressione di quello che si sente, che pittura» seguite dalle indicazioni descrittive dei singoli movimenti;

indicazioni ancor oggi ben note perché vengono fedelmente riportate nei programmi dei concerti sinfonici. Tali indicazioni, adattate dal maestro alla classica quadripartizione della sinfonia, rispondono a una pratica abbastanza tradizionale, ma la sostanza della musica si innalza, dal canovaccio degli arcadici luoghi comuni, a manifestazioni di un puro e ingenuo sentimento della natura, sentimento che costituisce uno degli elementi più tipici dell'arte beethoveniana. Nel primo tempo il maestro sfrutta il motivo di una canzone popolare slava e un ritmo di danza contadinesca creando con questa materia prima semplice ed elementare un suo particolare mondo sonoro assai vario e colorito. La «scena del ruscello» che costituisce il secondo tempo è una stupenda pagina che si può considerare come un appassionato inno alla natura, non solo preso nel suo assieme di grandiosa emotività, ma osservato pure, con occhio vigile e preciso, in tutti i suoi innumerevoli particolari di suoni e di colori, di luci e di ombre; nella melodia, nel ritmo, nell'armonia tranquilla e carezzevole, nei timbri strumentali è tutto un sogno, un abbandono, una beatitudine di riposo spirituale. L'«allegria riunione di contadini» alterna i suoi elementi di danza rustica, semplice e ruvida ma sempre viva e spontanea, con fresche pennellate di colore e con gustosi particolari strumentali. Nell'episodio della «tempesta», che segue immediatamente, non manca l'elemento descrittivo e imitativo, ma l'insieme è, e resta nella sua intima sostanza, piuttosto l'espressione di uno stato d'animo che una vera e materiale descrizione di fatti naturali; l'immagine del fenomeno della natura serve di spunto all'effusione dell'impeto passionale; la musica è un grido di sconforto e di terrore di fronte allo spettacolo della campagna improvvisamente sconvolta e agitata. Ma il tuono scema a poco a poco di intensità e si perde lontano in un sordo brontolio sul quale si innalza, dolce come una cantilena, un coro di voci strumentali che riconducono lo spirito al sentimento della serenità iniziale. Ed ecco sorgere il richiamo pastorale e la soavissima cullante melodia; il cuore si riapre alla confidenza, come la verde distesa dei prati torna a sorridere al rinnovato azzurro del cielo; la purezza primitiva riprende il suo canto di beatitudine ed è con questo canto che si chiude questa pagina meravigliosa e indimenticabile.

### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>re</sup> Bernardino Molinari (Venerdì 17 gennaio - Primo Programma, ore 20.50).

Bernardino Molinari, direttore di fama mondiale alla cui iniziativa l'Italia deve l'eccellente istituzione dei concerti dell'«Augusteo» — vecchia e cara consuetudine romana che dal 1907 ha dotato l'Urbe della magnifica «Orchestra Stabile della Accademia di Santa Cecilia», uno dei migliori complessi europei — è stato invitato dall'EIAR a dirigere un concerto della Grande Stagione Sinfonica alla quale egli reca l'apporto della sua competenza ed esperienza d'artista. Sono in programma musiche di Dvorak, Verdi, Rossellini e Wagner.

Antonio Dvorak, figlio di un albergatore ceco, fu allievo e protetto di Liszt che, come è noto, fino agli ultimi giorni della sua vita, si dedicò con una intelligenza e una generosità impareggiabili alla valorizzazione dei talenti sconosciuti della giovane generazione musicale. Dvorak fu il primo musicista ceco che, ancora vivente, raggiunse una fama universale; la sua notorietà salì così in alto che New York lo chiamò alla direzione del suo conservatorio, posto che egli coprì per ben sette anni. Nonostante l'inevitabile derivazione dalla musica slava e il frequente impiego di valori etnofonici nazionali, Dvorak non ha, eccettuati alcuni brevi lavori, un accento «locale» così tipico come quello che troviamo in Federico Smetana; nel musicista di Kralup notiamo soprattutto l'influenza tedesca, in particolare quella di Liszt, di Wagner e di Brahms. Mentre Smetana compose soprattutto

IN ITALIA, IN ALBANIA  
NELL'IMPERO E NELLE COLONIE

L'ABBONAMENTO AL

radiocorriere

COSTA:

per gli abbonati alle radioaudizioni:

|                         |         |
|-------------------------|---------|
| Per un anno . . . . .   | Lire 27 |
| » » semestre . . . . .  | » 15    |
| » » trimestre . . . . . | » 10    |

Per le Sed. dell'«R.D.» e per i Soci della C.C. sconto 5%

per i non abbonati alle radioaudizioni:

|                        |         |
|------------------------|---------|
| Per un anno . . . . .  | Lire 33 |
| » » semestre . . . . . | » 18    |

Ogni tipo di abbonamento può decorrenza da qualsiasi settimana

Il c.c. del «Radiocorriere» porta il numero 2/13500, e il versamento in c.c. postale è il sistema più pratico e più economico.

opere comiche e premi sinfonici di libera ispirazione, Dvorak fu orientato piuttosto verso le grandi forme classiche ed è appunto nelle sinfonie e nelle opere da camera che egli doveva fatalmente incontrarsi con lo spirito dei grandi maestri tedeschi.

La *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95* venne composta durante il soggiorno americano e si può considerare come un'immensa epistola musicale; infatti i parenti e gli amici lontani gli chiedevano notizie del «Nuovo Mondo» ed egli, come risposta mandò in patria questo lavoro che doveva esprimere non solo le sue impressioni d'oltremare ma anche il desiderio e la nostalgia del proprio paese. Il primo tempo incomincia con una lenta introduzione nella quale appare in embrione il tema che poco più tardi, nell'«allegro», proromperà nei corni; episodi di colore, quasi temi di danza dal ritmo e dal carattere spiccatamente esotici si avvicendano ad episodi puramente lirici finché le due idee su cui è imperniato il primo tempo, serrate l'una contro l'altra nel clangore delle trombe e tromboni, lo concludono in un'affermazione energica e piena di brio. Qualcuno afferma che il dolcissimo tema del «Largo», che è il secondo tempo, sia ispirato a una mena di pellissrose e che con esso Dvorak, abbia inteso raffigurare musicalmente l'immensa solitudine della prateria americana; se questa affermazione può essere considerata come una delle tante leggende fiorite in margine ai capolavori della letteratura musicale, è però certo che i gravi accordi di fiati, il bellissimo canto del corno inglese e infine il secondo tema («un poco più mosso»), così mesto e sommesso, che il flauto e l'oboe intonano sul lieve fremito degli archi, tutto ciò, sia o non sia pellissrose, è di una rara potenza suggestiva e commuove profondamente l'ascoltatore. Lo «Scherzo», di ritmo agile e svelto, è interrotto da un canto lirico di carattere pastorale affidato ai legni; il «trio» è però meno originale e si ispira alle consuete forme tradizionali. Nel «finale» Dvorak, usando un procedimento comune a molte sinfonie post-beethoveniane, rievoca i motivi principali dei tempi precedenti, intrecciandoli variamente tra loro e con i temi propri dell'ultimo tempo; non si può però affermare con ciò che la sinfonia sia decisamente «ciclica», poiché il riferimento ai temi di essa non è continuativo ma si manifesta soltanto, come abbiamo già detto, nell'ultimo movimento nel quale ritroviamo anche un discreto accenno ai temi cecchi (come nella «Sinfonia n. 4» dello stesso Dvorak), accenno che sta quasi a si-



# I TEATRI D'ITALIA

RIEVOCAZIONI DI GIUSEPPE ADAMI

LUNEDÌ 13 GENNAIO - ORE 21,30  
«LA FENICE»

I teatri d'Italia sono, si può dir quasi tutti, risorti dalle ceneri di un incendio, con il fermo proposito di riapparire più belli di prima e competere l'uno con l'altro nella speranza del loro nuovo splendore. Uno dei direttori della bisecolare Gazzetta di Venezia recentemente scomparsa, Tommaso Locatelli, nel dicembre del 1854 salutava con queste parole la rinascita della Fenice:

«La Fenice non può essere ad altro paragonata che alla Fenice; e questa volta la nuova o rifatta vince l'antica, ch'era pur detta il più eletto teatro d'Italia... Io per me, nel mio particolare, dichiaro che il Teatro della Fenice è una bella, bellissima cosa, e che nulla si vide di più grande e sontuoso. Lo dico e il mantengo; mi farei battere per il signor Meduna, tanto ne sono persuaso, convinto, invaghito...».

Questo signor Meduna di cui il Locatelli era «convinto e invaghito», disotto anni dopo la distruzione del Teatro avvenuta nel 1836, lo ricostruì in soli sette mesi meritando quel plauso che sapete.

Ma la Fenice era nata nel 1788 da una controversia con la società patrizia che gestiva lo storico teatro di San Benedetto, per volontà ferman-



Il teatro come era nel 1837.

sina del pubblico veneziano, su progetto di Antonio Selva.

Il giovane critico Guido Piamonte, in una succosa sintesi della storia della Fenice, nota che acerbie e mordaci proteste aveva sollevato quel progetto, tanto che, fino dall'epoca imminente al crollo della secolare Repubblica, i veneziani, sulla parola Societas impressa sulla facciata, imbastirono questo jeroico acrostico: «Sine ordine, cum irregularitate, erecti Theatrum Antonius Selva». Ma negli anni che precedettero il rifacimento, già la storia musicale segnava pagine gloriose nel libro della Fenice coi nomi di Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi. Rossini, dopo aver esordito al minuscolo Teatro di San Moisè, coglie alla Fenice il suo primo trionfale alloro con il Tancredi e per il teatro veneziano scrive ancora il Sigismondo e la Semiramide. Bellini riserva alla Fenice la Beatrice e i Capuletti, Donizetti si rappresenta per la prima volta tre opere, Verdi accoglie per cinque volte le richieste della presidenza, conquista tre trionfi con l'Ernani, l'Attila e il Rigoletto, sopporta con la coscienza del genio l'effimero fiasco de La Traviata e le tiepide accoglienze del Simon Boccanegra.

E' questo il secolo — scrive il Piamonte — in cui le aspirazioni nazionali si concretano, le insurrezioni si accendono, il gioco straniero si fa intollerabile. Ogni accento alla libertà, alla lotta, alla vita, sfuggito alla meticolosa censura, suscita uragani di applausi. E' l'epoca in cui un velo tricolore agitato da una danzatrice fa balzare in piedi gli spettatori pronti d'altra parte alle più esplicite proteste quando una dama dell'aristocrazia straniera si avventura in teatro con i colori dell'abborrita monarchia. Più volte la polizia è costretta a sgomberare il teatro. Arte e politica si integrano, la musica esalta gli animi e li spinge alla ribellione, il patriottismo accende l'estro dei musicisti.

Più tardi, a Venezia, muore Riccardo Wagner. E due mesi dopo la Fenice vi accoglie la Compagnia del Teatro di Bayreuth che rappresenta integralmente L'anello del Nibelungo.

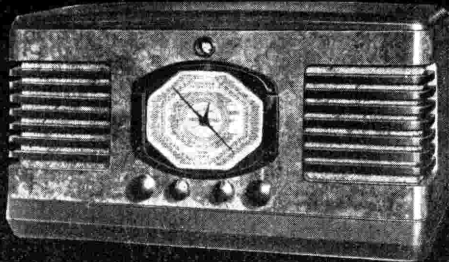
Quando il secolo del romanticismo volge al termine le fortune della Fenice incominciano lentamente a declinare. Dopo l'interruzione della guerra è in completo declino e cede alle insidie di equivoche recite operettistiche, di stagioni saltuarie, affidate alla coraggiosa iniziativa dei vari comitati cittadini, alla merce degli impresari. E' ormai un teatro di provincia.

Fu nel novembre 1936 che il rinnovamento dell'antico teatro poteva realizzarsi. I palchettisti dell'antica società proprietaria donavano la Fenice al Comune di Venezia. Un radicale piano di restauri veniva disposto ed effettuato, mentre si provvedeva alla costituzione di un apposito Ente Autonomo che riportò il teatro al suo degno livello.



L'ingresso del teatro.

ONDE CORTISSIME - CORTE - MEDIE



**PHONOLA**  
Radio

Soprammobile supereterodina a 5 valvole. Ricezione di 3 gamme d'onda: cortissime, corte, medie. Sintogramma esagonale. Occhio magico. Regolazione automatica di volume multipla e ritardata. Media frequenza in ultra-ferrosite. Valvole rosse. Altoparlante di nuova concezione (Voce Phonola). Antenna automatica. Potenza di uscita 4 Watt modulati indistorti. Mobile di gran lusso.

mod. **539** lire **1650**  
IN CONTANTI  
TASSE RAD. COMPR.  
ESCLUSO ABB. ENR.

**S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO**



# le cronache

**7** Il recente Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate Italiane ha segnalato che sinora i nostri sommergibili operanti in Oceano hanno distrutto 138 mila tonnellate di naviglio nemico. Durante il 1940 l'arma aerea e quella subacquea italiana — come il « Giornale radio » dell'Eiar ha informato — hanno affondato complessivamente ben 350 mila tonnellate di naviglio inglese fra cui 19 unità da guerra. Tali perdite, sommate a quelle prodotte dalla flotta subacquea e di superficie tedesca, hanno messo in gravi difficoltà la marina da guerra e mercantile britannica che si rivela sempre più incapace di proteggere il traffico tra la madre patria e i paesi dell'Impero. Lo stesso Ministro degli approvvigionamenti inglese, annunciando nuove restrizioni nel consumo della carne e di altri generi alimentari, ha dovuto confessare che la situazione del vettovagliamento in Gran Bretagna si presenta oggi assai più difficile di quello che era nei momenti peggiori della guerra mondiale, anche perché, secondo le statistiche britanniche, la capacità di produzione nei cantieri inglesi è fortemente diminuita.

Per rialzare con un successo il depresso morale della popolazione britannica, le forze dell'Impero reclutate qua e là, hanno riacciato la grande battaglia di Bardia che per ben venticinque giorni la nostra strenua guarnigione ha combattuto contro l'intero esercito attaccante scrivendo una mirabile e memoranda pagina di eroismo e ritardando di quasi un mese la spinta offensiva britannica. La documentazione, tutta di fonte inglese e ricavata da opportune citazioni dei bollettini e dalle informazioni del Comando e delle agenzie nemiche nei venticinque giorni dell'offensiva, è stata trasmessa dal « Giornale radio » del 7 gennaio. A questa documentazione, quanto mai precisa ed inequivocabile che dà l'esatta misura dell'epico sforzo compiuto dal presidio italiano segue l'enumerazione delle gravissime perdite che, in cielo, in mare e in terra ha subito il nemico, perdite le quali non mancheranno di far sentire le loro conseguenze sul seguito della campagna che continuerà sino in fondo, sino alla vittoria.

Sia in Cirenaica che in Grecia e in Africa Orientale Italiana, l'aviazione ha portato anche nella settimana scorsa un efficacissimo contributo alle azioni belliche. In occasione del rientro in Patria del Corpo Aereo Italiano dislocato in Germania, il Maresciallo Kesserling ha mandato una nobile lettera al comandante del C. A. I. ricordando il

valido concorso dato dai nostri piloti per i comuni successi delle forze alleate.

Tra i principali avvenimenti interni di cui il « Giornale radio » ha dato ampi e tempestivi resoconti, sono da segnalare la riunione del Consiglio dei Ministri, che ha approvato, fra gli altri, un disegno di legge col quale si stabiliscono sensibili miglioramenti ai trattamenti per pensioni di guerra alle vedove e agli orfani di guerra, e la celebrazione dello storico discorso pronunciato dal Duce il 3 gennaio 1925.

## LA CELEBRAZIONE DEL 3 GENNAIO

**I**l Ministro Segretario del Partito Adelchi Serena ha celebrato per Radio la fatidica data del 3 Gennaio, illustrando la portata rivoluzionaria dello storico discorso pronunciato dal Duce in quel memorabile giorno dell'anno III, in cui il Fascismo spazzò via per sempre le sterili inconcludenti opposizioni avventiniane ed, assumendosi la completa responsabilità del potere, indirizzò l'Italia verso le fulgide mete che saranno completamente raggiunte.

Il Segretario del Partito ha messo in evidenza le gigantesche proporzioni dell'attuale conflitto il quale ha assunto il carattere di una definitiva eliminazione delle cause che opprimono il mondo contemporaneo. La Cartagine moderna, l'Inghilterra, non sfuggirà al suo destino di espiazione. E' con questa certezza che il popolo combatte, facendo suo il motto del Duce che è: *Vincere!* Questa consegna mussoliniana è la legge che ispira ogni atto ed ogni compito. Sarebbe follia pensare che questa granitica compattezza nazionale possa subire anche la minima incrinatura. Il popolo fascista — ha concluso con vibrante energia Adelchi Serena — risponde alle insulse allusioni dei britannici con un grido alto e maestoso: *Vinceremo!*

Imponenti masse, adunate nelle sedi dei Fasci e dei Sindacati, hanno ascoltato in tutta Italia, la parola del Segretario del Partito che ha suscitato l'entusiastico consenso della Nazione più che mai decisa a seguire il Duce, con fedeltà e dedizione assoluta, sino alla vittoria.

## PARLIAMO LO SPAGNOLO

Lunedì 13 corrente, alle ore 19.40, avrà inizio una serie di trasmissioni dedicate alla lingua spagnola, che verranno effettuate sulle onde di m. 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610). Esse sono state affidate a Filippo Sassone.

Lo scopo di queste lezioni è principalmente quello di insegnare rapidamente a parlare la lingua che molti presentemente desiderano di conoscere. La relativa facilità, per noi, d'impararla, autorizza un metodo di singolare agilità, seguendo il quale gli ascoltatori entreranno tosto in possesso delle nozioni fondamentali; acquistata una sufficiente confidenza con la lingua, coloro che avranno seguito le trasmissioni potranno poi con facilità provvedere ad un perfezionamento dello studio. Si tratta dunque di un metodo empirico, quale è possibile alla Radio, ma tuttavia tale che non verranno trascurate le regole essenziali che stanno a base della struttura della lingua spagnola.

Le trasmissioni verranno integrate, per la più facile comprensione, con esecuzioni di canzoni e rese interessanti con altri accorgimenti, atti a dare ad esse anche un carattere dilettevole.

Nel prossimo numero del « Radiocorriere » verrà pubblicata una traccia delle prime quattro lezioni.

## LA BEFANA FASCISTA ALL'EIAR

**L**a mattina dell'Epifania, presso la sede dell'Eiar di Roma, presenti i dirigenti, ha avuto luogo, nel grande auditorio gremito di genitori e di bimbi, la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli dei dipendenti dell'Ente.

All'inizio della cerimonia il Consigliere Delegato e Direttore Generale cons. naz. Chiodelli ha pronunciato brevi parole, elevando un pensiero di devota riconoscenza al Duce, che con l'iniziativa della Befana fascista dimostra il suo grande amore per i bimbi che rappresentano la continuità delle generazioni del Littorio. Rendendosi poi interprete del sentimento dei camerati riuniti anche presso le altre sedi dell'Ente, ha rivolto il pensiero ammirato e grato ai soldati d'Italia che, in terra, in cielo ed in mare, con fulgidi atti di valore, riaffermano le tradizioni guerriere del nostro popolo e forgiano i nuovi grandi destini della Patria fascista.

Con parola di affettuosa cordialità il cons. naz. Chiodelli ha ricordato anche, considerandoli spiritualmente riuniti ai presenti, quei collaboratori dell'Eiar che, in Albania, in Libia ed in Africa Orien-



La Befana fascista all'Eiar. - I bimbi e le famiglie dei dipendenti dell'Ente mentre si svolge la distribuzione dei pacchi-dono.

tate, assolvono al loro compito con particolare scrupolosità e dedizione tenendo alto il nome dell'Ente.

Il Consigliere Delegato dell'Eiar ha poi ordinato il ritiro al Duce e quindi, fra la gioia dei numerosi bimbi convenuti con i loro genitori, ha avuto inizio la distribuzione dei 308 pacchi-dono.

Analoga cerimonia si è svolta a Torino in seno al D.A.S. alla presenza del Presidente dell'Eiar, Accademico Prof. Vallauri, ed in tutte le altre sedi dell'Ente.

## I RADIORAPPORTI DELLE CONFEDERAZIONI

Con la cordiale collaborazione dell'Eiar, sempre sollecito a coadiuvare ed appoggiare tutte le iniziative che mirano ad ottenere un più stretto collegamento tra le organizzazioni centrali e periferiche nel campo della produzione e del lavoro, si è svolto nelle decorse settimane un ciclo di radorapporti tenuti dai Presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, radorapporti che interessano profondamente la vita corporativa.

Il ciclo, non ancora concluso, si è iniziato il 21 dicembre. Fatta la relazione sull'attività svolta dalle singole Confederazioni e impartite le direttive sulla ulteriore azione da svolgere per la risoluzione dei problemi di ordine sociale e pratico propri di ciascuna, i Presidenti, prendendo lo spunto dall'ora presente, ora di sacrificio e di eroismi, hanno esaltato lo splendido comportamento dei combattenti della Nazione che li assiste e sorregge ed hanno concluso ribadendo la fermissima volontà di vittoria del popolo italiano più che mai stretto intorno al Duce che guida la Nazione verso la decisiva vittoria intesa ad assicurare all'Italia la libertà dei mari e lo spazio vitale che le spetta nel mondo.

Per disposizione delle rispettive Confederazioni prima dei radorapporti i dirigenti sindacali ed altri oratori designati dalle organizzazioni delle singole provincie hanno, nei vari luoghi di raduno, trattato con i convenuti problemi di carattere locale, sociale e organizzativo.

## LA RIUNIONE A ROMA

DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER IL TEATRO

Si è radunata a Roma, il giorno 20 dicembre 1940-XIX, presso la Direzione Generale dell'Eiar, la Commissione Consultiva per il Teatro e i Programmi Parlati.

Erano presenti: il cons. naz. dott. Fernando Mezzasoma, Vice Segretario del P. N. F., gli Accademici F. T. Marinetti, Ugo Ojetti, Renato Simoni, cons. naz. Corrado Di Marzio e Umberto Guglielminotti, Silvio D'Amico e Cesare Vico Lodovici. Presenziavano alla seduta il Presidente dell'Eiar Accademico Giancarlo Vallauri e il Consigliere Delegato e Direttore Generale cons. naz. Raoul Chiodelli.

La Commissione, dopo aver ascoltato una precisa relazione del Direttore Generale dell'Eiar, ha esaminato attentamente il cartellone delle commedie da trasmettere nel primo trimestre del corrente anno, cartellone che, con alcune varianti, è stato approvato.

La Commissione ha inoltre preso in esame numerose proposte e suggerimenti tendenti tutti a migliorare sempre in maggior misura il tono e lo stile di questo importantissimo settore delle trasmissioni radiofoniche.

## LE RADIOTRASMISSIONI PER LA G.I.L.

Non senza speciale significato è stata scelta la data del 3 gennaio per iniziare le nuove trasmissioni radiofoniche destinate ai giovani del Littorio, trasmissioni dovute ad una nuova iniziativa concordata tra il Comando Generale della G.I.L. e l'Eiar.

Il 3 gennaio è una data che va particolarmente ricordata ai giovani perché in quel giorno, nel terzo anno del Regime, il Duce pronunciò il memorando discorsivo che facendo giustizia di tutti i reliquiati dell'opposizione e di tutti i detriti demoliberali mazzettieri, antisocialisti, rinchiodò per sé e per il Fascismo l'intera responsabilità del Governo e dell'avvenire italiano. In questo periodo eroico cui quotidianamente per virtù delle armi l'avvenire prende forma concreta è opportuno che i giovani, cioè le generazioni che più all'avvenire appartengono, siano settimanalmente edotti di quanto avviene ma non attraverso a delle informazioni ne-

cessariamente aride ma a delle esposizioni che consentano loro di rendersi ragione dei fatti stessi inquadriati nel passato e nell'avvenire imperiale della Nazione.

Le nuove trasmissioni che si sono iniziate alle ore 16,30 del 3 gennaio con una prolusione del vicecomandante generale della G.I.L. Orfeo Sellani, hanno infatti il precipuo scopo di sviluppare la preparazione politico-morale dei giovani del Littorio. Nel suo discorso inaugurale, il cons. naz. Sellani ha rivolto ai giovani parole di esaltazione e di alto incitamento invitandoli ad elevare il pensiero ai fratelli in grigioverde che sui vari fronti di battaglia combattono per la maggior gloria e potenza della Patria.

Il programma normale delle trasmissioni per gli Avanguardisti, Giovani Fascisti, Giovani Italiane e Giovani Fasciste è il seguente: ogni settimana, nel pomeriggio, si raduna nella sede delle G.I.L. una commissione di lavoro, viene diffuso da tutte le Stazioni dell'Eiar un riassunto politico-militare degli ultimi avvenimenti di guerra e dei fatti più salienti della vita nazionale. Per facilitare l'ascolto i Comandi della G.I.L. hanno disposto che ogni sabato, dopo le ordinarie esercitazioni, i reparti, suddivisi per categoria, si radunino nelle sedi di ascolto prefisse (Case della G.I.L. sedi dei Fasci ed altre sedi dotate di apparecchi ricevitori).

Ogni domenica poi e nei giorni festivi, dalle ore 15 alle ore 15,30, viene effettuata una speciale trasmissione per i Balilla, le Piccole Italiane e le loro famiglie. Questa trasmissione che ha essenzialmente carattere ricreativo ed educativo, si prefigge lo scopo di trattenere piacevolmente i ragazzi nelle sedi della G.I.L. durante il pomeriggio dei giorni festivi. Le trasmissioni saranno integrate da spettacoli di varietà, filodrammatici, o cinematografici. Le radiotrasmissioni continueranno sino alla fine di maggio.

La nuova iniziativa concordata dalla G.I.L. e dall'Eiar che si inserisce nel già vasto programma delle trasmissioni speciali, tanto contribuiscono a tener viva la fiamma della fede e dell'entusiasmo nella coscienza nazionale è stata accolta da tutte le famiglie con vivissimo compiacimento.

Sotto la sigla «Gart» è stato costituito in Roma un Gruppo Artista per la rinascita del Teatro.

Scopo precipuo dell'attività del Gruppo, che nello scorso anno aveva già presentato cinque lavori di giovani a titolo di esperimento, sarà quello di tradurre sul piano della realizzazione quei principi di rinnovamento che i giovani stessi hanno potuto ricavare dall'esperienza e dall'osservazione, propagandando sino oggi, quasi esclusivamente, in sede polemica. Saranno quindi rappresentati lavori di giovani con attori giovani senza naturalmente escludere dalla collaborazione elementi più maturi che però abbiano in comune con i giovani i principi e la fede. Il Gruppo inizierà la sua attività nella prima metà di quest'anno a Fregene, Valle in Roma con il dramma *Per sempre* di Aldo Rendine. La regia è affidata ad Antonio Santoni Rugi; la direzione di scena a Giuseppe Romano e le parti a Giosina Rago, Pietro Privitera, Renato Rendine ed Amalia Pellegrini.

San Gottardo è un romanzo di J. E. Chabre che ha avuto un grande successo. Ora l'autore stesso ne ha fatto una riduzione radiofonica per Radio Lomana. Si tratta di alcune pagine molto componenti della storia del San Gottardo. Una terribile tempesta scoppiò nel mare, i soldati dissepolti sono in preda allo spaventoso uragano. In una capanna dell'Adermat avviene una cosa inaudita: le mucche, pervase dal panico, sono come dannate, ed è Sebastiano, il cercatore di cristallo ticinese, lo stregone del Gottardo, che si reca a calmarle poiché egli sa parlare alle bestie, come sa parlare ad Orsola, la figlia di Uriele il vettaio. Sebastiano è un artefice ostinato della costruzione del tunnel del Gottardo, costruzione che rovinerebbe la vallata, la quale vive del traffico della grande strada alpina, Circondato da vetturellari, in una grande cucina fumosa, evoca la magnifica strada e il suo traffico, mentre un geologo della Compagnia di Luigi Favre spiega le cause della popolarità di Unseren. La messa in onda di questo lavoro, che ha oggi un grande successo nella sua traduzione in tedesco, evoca con realismo un'epoca trascorsa e tragica.

Ogni settimana la Radio rumena diffonde una trasmissione consacrata all'attività e alle glorie più rappresentative della Legione rumena. Si tratta di una serie di cicli, conferenze, evocazioni, esposizione di dottrina ed esecuzione di canti legionari. Un primo ciclo riferentesi alla storia della Legione è stato inaugurato dal generale Antonescu, che ha evocato la figura di Codreanu. Ogni martedì, una trasmissione sarà ormai riservata ai Problemi della Le-

gione. Ogni giovedì una serie di conferenze presenterà agli ascoltatori La concezione legionaria della vita. Infine, il sabato, le lettere d'Oltremonte saranno formate di estratti di opere di precursori ed incitatori del movimento legionario.

Una nuova rubrica è stata iniziata dalla Radio rumena: si intitola il Tribunale del Libro. Viene diffusa da Ginevra e vi partecipano tre scrittori, l'uno dei quali rappresenta il giudice, il secondo il difensore e il terzo l'accusatore. I tre discutono davanti al microfono commentando, criticando, condannando o assolvendo i libri recentemente apparsi.

La Radio rumena ha iniziato una serie di trasmissioni intitolate I Rumeni nella storia universale.

Sotto il titolo Gli enigmi del mondo, Radio Ginevra ha allestito una serie di programmi consacrati a personalità e ad avvenimenti misteriosi. Verranno diffusi progressivamente: L'Atlantide, Mayerling, L'esistito Shakespeare?, Luigi XVII è morto nella prigione della Torre?, La Maschera di Ferro, Il cavaliere di Ron. ecc.

Lo sviluppo del radioteatro è oggetto di particolari studi da parte della Direzione della Radio portoghese. Sinora non sono stati diffusi che adattamenti di opere letterarie, ma si attende che le tecniche del vero radioteatro non è ancora entrata negli studi portoghesi. Ma la Direzione ha deciso di dare un grande sviluppo a questa nuovissima tendenza artistica.

L'Università di Cinecittà ha inaugurato un nuovo corso destinato agli alunni che desiderano perfezionarsi nell'arte di scrivere per la Radio. Questo corso però non sarà accessibile ai debuttanti. A tale scopo invece è stato iniziato un corso elementare per alunni dai 17 ai 55 anni, giornalisti, professori, cronisti, allo scopo di iniziarli all'arte del microfono.

E' stata aperta a Bucarest una scuola di tecnica radiofonica che ha per scopo la formazione teorica e pratica di specialisti in materia di installazione, di mantenimento e riparazione di apparecchi di opere letterarie, ma si attende che le tecniche del vero radioteatro non è ancora entrata negli studi portoghesi. Ma la Direzione ha deciso di dare un grande sviluppo a questa nuovissima tendenza artistica.

Tutti gli abitanti dell'isola Limfjorde, piccola isola situata a nord dell'Islanda, sono colpiti da daltonismo completo, e questo probabilmente già da alcune generazioni. Si tratta di una quarantina di famiglie di pescatori e contadini che sotto tutti gli altri punti di vista sono esseri normalissimi ma non hanno la minima sensibilità per qualsiasi colore e vedono il loro ambiente come su una lastra fotografica, in diverse gradazioni di colore, comprese tra il nero e il bianco con numerosi sfumature grigie. Questo fatto dà all'isola una particolare caratteristica in quanto che tanto nell'abbigliamento che nell'arredamento delle case gli abitanti si studiano di evitare i colori decisi, cosicché della loro infermità, per non dare al forestiero, che capita ogni tanto un'impressione troppo strana, usano stoffe e drappaggi di tinte neutre senza peraltro poter sapere quale colore assumeranno all'occhio del visitatore. Questo strano fenomeno di daltonismo completo è stato studiato dal dottor Holm, che insieme ad una commissione di medici danesi ha visitato l'isola, che lo spiega come una forma di malattia ereditaria. L'isola è piccola ed i matrimoni avvengono soltanto tra le poche famiglie che vi risiedono e di conseguenza questo daltonismo è trasmesso da una generazione all'altra.

Le reti radiofoniche americane hanno deciso di abbandonare la Società Americana degli Autori, Compositori ed Editori a causa del monopolio che questa associazione intendeva esercitare riguardo i bisogni della Radio nel dominio della musica. Scoppiò quindi conflitto a causa delle percentuali agli autori, e per il 1941 la Società aveva chiesto almeno quattro milioni e mezzo di dollari di diritti in più dei canoni incassati gli anni precedenti. Le reti radiofoniche hanno creato un nuovo organismo autonomo dichiarando la loro indipendenza musicale. Il nuovo organismo avrà per compito di alimentare le reti radiofoniche americane di opere musicali. Ad esso rettorono già 400 studiosi alle quali si aggiungeranno tra breve quelli canadesi e messicani. L'innovazione interessa anche i compositori europei, i cui lavori sono tutelati dalla Società Americana degli Autori in quanto, dal 1° gennaio 1941, tali lavori non verranno più diffusi.

Il vecchio segnale di identificazione della Radio rumena è stato sostituito con le prime note del canto dei legionari rumeni.



# la prosa

## LA NUOVA LEGIONE

Commedia in un atto di Giorgio Scerbanenco (Domenica 12 gennaio - Secondo Programma, ore 14.15).

In un plotone, si scorge il tipo eroico dopo poche ore di vita comune. Gli altri hanno un'aria più modesta, ancor anodina.

Scerbanenco ha voluto studiare uno di questi. Un ragazzo che ha una pallida forza morale non servita da altrettanta forza fisica. Educatore coi quanti, eccolo volontario nei locali di un'organizzazione giovanile dove si presentano fior di ragazzi, indemoniati, pronti, provati. Palliduccio e stentito, perché ha fatto domanda? Gliela respingono.

Ma, in un secondo tempo, eccolo al fronte abissino. Come ci sia pervenuto non si sa. S'intuisce che l'abbia raggiunto forzando i divieti. Insomma, è un giovane che ha lo spirito superiore al fisico. E tremo, ha paura. La paura lo inchioda al suo posto di combattimento. Non fugge, non si ripara. Ma la materia di cui è costituito si rifiuta al gran gesto. Superiori e compagni lo sdegnano. Che c'è venuto a fare? Tra tanti baldi, che vuole quel pavidetto?

Vuole — e lo sapremo — non esset più tale. Eroe nella sua pochezza, un disperato di sé: rimpiange che non gli abbiano dato medaglia di leone per tutti; come fecero i genitori degli altri: gli altri che seppero, piccoli, il peso del moschetto, la fatica del sole e della marcia, il gelo e la sete. Gente fatta. Lui non è fatto. Sta alla mitragliatrice come su una croce di spine. Proiettili mordono l'aria e gli tolgono il respiro. Soffrì. Nessuno sa quanto soffrì. Soffrì di non sapere, di non poter essere eroe. Soffrì di sentirsi il più umile. E ancora nella fase del combattimento tra carne e spirito. Non c'è più un abisso: c'è soltanto un velo, un diaframma esile. Serrò coi denti l'anima, e aspetta che quel diaframma gli cada. Ecco l'acerbo combattimento. Chi saprà mai quanto arduo sia il coraggio di chi ha paura? Come abbiano influito su lui gli ardori dei simboli, la bandiera, la Patria? Ora, muore. Il bulimbasai, che sdegnava obbedirgli, ora afferma che « ha dormito nella pelle del leone ». E poiché il combattimento continua lontano, e passa un reparto di rincalzo — cantando — il moribondo della « nuova legione » prega che lo portino sulla sua branda fuori della tenda-ospedale: per vedere coi suoi grandi occhi dilatati dalla morte i compagni che sfilano.

L'idea ha fatto un eroe di più. (Casalini).

## LE TRE GRAZIE

Un atto di Dario Niccodemi (Lunedì 13 gennaio - Secondo Programma, ore 20.30).

E' la storia di tre fanciulle fra l'ultima adolescenza e la prima giovinezza; abbastanza belline, graziose e meritevoli d'amore, non solo, ma provvedute di taluna qualità artistica che giustifica il richiamo alle Cariti. Una di esse è musicista, l'altra poetessa, la terza canora. Senza esagerazioni, badiamo! Arte di famiglia, lievemente ingrandita da un certo tono di superiorità che le tre amabili fanciulle hanno assunto in confronto degli onesti genitori. Il terzetto è corredato da una simpatica fantesca, loquace e gentile, che riceve per prima l'ospite molto desiderato. Come si risolve la curiosa e sorridente avventura, non ricorderemo qui, volendo lasciare la sorpresa a chi ancora non conosce la commedia: è ovvio, però, che i confetti ci saranno...

## IL SABATO DEL VILLAGGIO

Un atto di Dino Falconi e Oreste Biancoli (Mercoledì 15 gennaio - Secondo Programma, ore 21).

La comicità in questa commedia sentimentale deriva dal fatto che — nella pensione villereccia ove gli autori ci introducono — tutti vivono, legittimamente a coppie, il che giustifica la serenità dei villeggianti, il loro ottimismo, la sanità dei loro pensieri. E giustifica la sensazione di solitudine in cui viene a trovarsi l'unico « giovanotto » che vi capita, Stefano Marchi. Non si può vivere — soli — in una campagna poco divertente, fra coppie felici, innamorate, accasate, prolifiche... Nasce una umiliazione, uno sconcerto, una specie di mortificazione. Ragion per cui Stefano fa promessa di tornarsi con una moglie sua e col treno dei mariti.

## GIUDA

Tre atti di Raffaele Mastrostefano (Venerdì 17 gennaio - Secondo Programma, ore 20.50).

Senza affatto voler difendere Giuda, come è avvenuto in altre opere ad esso intitolato, l'autore cerca qui di far apparire il tradimento come necessità ineluttabile di vendetta: in quanto Giuda stesso si considera tradito da Gesù nelle sue aspirazioni di comando terreno. Ed è proprio per provare a se stesso ed agli altri che Gesù è un uomo e non un Dio, che egli lo tradisce affinché la morte eguagliatrice, dimostri che anche il Rabbi è mortale.

Ma appena è avvenuta la sublime morte, ecco che la mente ragionatrice di Giuda vede ancora più alta la figura di Cristo: tormentato, deluso, solo, in un mondo che gli è straniero, egli tenta con la propria morte di avvicinarsi una seconda volta all'Immortale. Ma lo seguono negli Inferi la maledizione di Padre Simone e il ripudio di Agar.

Questo Giuda non s'impiana in nebulosità astrattistiche, né appare uomo nel mondo dell'umanità più grossolanamente astiosa. Uomo debole e fallace in altro senso. Giuda aspira invece alla grandezza terrena, e perciò segue il Cristo sperando da lui un'elezione umana e appariscente; poi quando s'accorge che il Maestro non è che un appostatore di beni solo spirituali, quando vede che non la signoria terrena, ma solo quella divina alimenta l'anima di Gesù, allora, deluso, Giuda non trova di meglio che vendicarsi tradendo Colui che, secondo le proprie idee, lo ha tradito nelle sue aspirazioni. Ma poi egli capisce che Gesù, con la morte salverà invece il proprio sogno e vede che il proprio tradimento non ha servito ad altro che a rendere completo lo scopo di Gesù. Allora più altro non gli rimane che la morte volontaria, non già per rimorso ma per cocciutaggine nel male e forse per immortalare la propria persona accanto a quella dell'Immortale. Originale dunque la concezione, ma originale anche — e questo assai più conta — è il modo in cui essa è resa. Il Redentore, per esempio, non compare mai sulla scena, eppure non potrebbe essere più presente. Tutto il dramma impostato da Mastrostefano è svolto in Giuda e da Giuda, eppure esso si svolge intorno al Cristo. E specialmente là dove il personaggio trova riscontro nel contrasto

delle altre figure partecipanti all'azione, il lavoro del Mastrostefano risulta adde, efficace, convincente, attestando forti e vive qualità teatrali nell'autore. In particolar modo la scena finale si esalta compositamente in una vita tragica di ineguagliabile potenza, richiamando a visioni di antiche favole del teatro eschileo.

## ADDIO GIOVINEZZA

Tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia (Sabato 18 gennaio - Primo Programma, ore 20.30).

Commedia semplice, sentimentale, di ambiente prettamente torinese. Addio giovinezza ha tuttavia in sé gli elementi della universalità perché rappresenta situazioni che si possono svolgere in ogni ambiente e sotto ogni clima purché i protagonisti siano giovani, siano studenti e ragazze amiche di studenti. Scappigliatura sentimentale, con una nota di tristezza, di apprensione: quella tristezza e quell'apprensione che sempre prenderà l'uomo, quando compiuti e conclusi gli studi, si preparerà ad affrontare seriamente la vita, nella sua dura e fredda realtà. Un congedo dai sogni, dalla spensieratezza gioconda... Addio giovinezza!!!

Nino Oxilia e Sandro Camasio, che erano pieni di ingegno e di speranza, hanno scritto con questa commedia gollardica non soltanto il loro capolavoro, ma anche il loro testamento artistico: morti entrambi giovanissimi, Camasio di malattia, Oxilia in combattimento, sul monte Tomba, i due giovani autori, cari alla giovinezza italiana, rivivono nel ricordo e nel rimpianto di quanti li conobbero e conoscendoli li amarono per la loro fede e per la loro poesia.

## NOTIZIARIO DI VARIETA'

Come si è già detto in altra parte del *Radiocorriere*, lunedì 13, alle ore 21.30, sul Primo Gruppo, verrà trasmessa la rievocazione sceneggiata di Giuseppe Adami del teatro « La Fenice » di Venezia, regia di Guglielmo Morandi. E questo il terzo teatro lirico italiano, dopo la « Scala » e il « Costanzi », del quale si presenta la biografia « sonorizzata » di cui si presenta la biografia « sonorizzata » seguiranno il « Carlo Felice » di Genova, il « Regio » di Torino e, nei prossimi mesi, il « Comunale » di Bologna, il « San Carlo » di Napoli, ecc.

Sul Primo Gruppo la sera del giorno 12 corrente verranno trasmesse alcune novità di Gino Valeri, della serie « Le ali del vento ». *La donna è mobile* e *La calunnia* è un *venticello*. La sera del 14, sul Secondo Programma, sarà ripresa una scena di Enzo Corderi: *Bomieri quando saremo ricchi*. La sera del 16 verrà trasmessa una rivista di Ripp intitolata *Il baraccone delle meraviglie*. La Compagnia di Riviste di Roma sta allestendo una commedia musicale che da anni non si rappresenta, *La locanda alla luna* di Guido Cantini, con musiche di Alfredo Cuscinà. Quella di Torino ha allestito *Il viaggio in Oriente*, commedia musicale che verrà ripresa nel prossimo febbraio.



Annibale Betrone e Stefania Plumatti nella commedia di Pirandello « Ma non è una cosa seria ».



Annibale Betrone e Irma Fusi nella commedia di Pirandello « Ma non è una cosa seria ».

# la lirica

## LA «TRAVIATA» DI VERDI

Non vi è alcuno che non sappia dell'esito poco lieto toccato alla *Traviata* la sera della sua prima apparizione alla "Fenice" di Venezia. Così com'era capitato alle *Olimpiadi* di Pergolesi, al *Barbiere* di Rossini, alla *Norma* di Bellini, al *Mefistofele* di Boito, alla *Butterfly* di Puccini, Giambattista Pergolesi, già minato dalla tisi, ne muore dal dolore a ventisei anni. Rossini non salta dalla gioia neanche lui, ma non rinuncia alla sua buona cena, dopo della quale se ne va a letto, senza pensare nemmeno alla sorpresa che gli avrebbe riservato la seconda rappresentazione del suo *Barbiere*. Vincenzo Bellini smania, piange e scrive, subito dopo la rappresentazione della sua *Norma*, la famosa lettera al Florimo del suo cuore. Arrigo Boito, dopo aver tentato invano di far fronte alla tempesta fatta scatenare alla "Scala" dal suo *Mefistofele*, posa la bacchetta, infla il soprabito, e se ne va al ristorante dove consumava i suoi pasti. Mangia con rabbia, ma mangia col suo solito appetito. Il suo *Mefistofele* può aspettare. Ha tanto tempo dinanzi a sé. Puccini, all'indomani dell'insuccesso della sua *Traviata*, ritira, d'accordo col suo editore, lo spartito dalla "Scala", facendo rimborsare il nolo già pagato dell'opera. Verdi, all'indomani della caduta della *Traviata*, si limita ad inviare al suo dilettissimo Muzio la seguente lacconicissima lettera: "Caro Emanuele, la *Traviata*, ieri sera, fiasco. La colpa è mia o dei cantanti? Il tempo giudicherà". In tutti, la piena e completa consapevolezza del valore della propria opera,

Venezia, che era stata la prima ad ospitare nel suo grande e reputato teatro - La Fenice - il *Nabucco*, subito dopo la sfolgorante rivelazione della «Scala», adorava Giuseppe Verdi. Per «La Fenice» il Maestro aveva scritto l'*Ernani* (9 marzo del 1844), l'*Attila* (17 marzo del 1846) e il *Rigoletto* (11 marzo del 1851). Ma quando nel 1853 venne fuori l'annuncio della *Traviata*, i buoni veneziani, che pure, solo due anni avanti, avevano applauditto con tanto entusiasmo il *Rigoletto*, rimasero sbigottiti per la scelta, da parte del Maestro, di un tale soggetto.

Il magnifico teatro veneziano, spaventosamente premuto rifugile, la sera della prima rappresentazione della *Traviata*, del suo pubblico maggiore. Sono interpreti principali dell'opera — ah! questi interpreti! — la Fanny Salvini nelle spoglie di Violetta, il tenore Graziati in quelle di Alfredo, il pur grande Varesi nel ruolo del vecchio Germont. L'opera ha principio. Gli inizi non possono essere più lieti. Un applauso caldissimo corona il delizioso preludio. Si applaude anche il brindisi. La fine del duetto è accolto da nuovi applausi. Ma questi sono già meno caldi e meno unanimi. L'autore è chiamato tre o quattro volte alla ribalta. Ma un velo di melanconia è negli occhi del Maestro. Una cosa egli ha già capito: che il pubblico non penetra nel suo lavoro. Al secondo atto, l'insulso si delinea più marcato. La scena tra Violetta e Alfredo passa inosservata. Alfredo è per giunta terribilmente raffreddato e, pur coi migliori sforzi della sua gola, non riesce più a cavar fuori una nota sana. Anche il grande Varesi, il re dei bariton di quel tempo, non è, come solo dirsi, in forma. Col suo buon naso ha fiutato il tempo poco buono e canta con un'orgasma che non riesce a vincere. Però un tentativo di battimani, ma tiepidi e isolati, si hanno dopo la dolcissima frase: «Dite alla giovine si bella e pura». Insignificante parentesi nel broncio del pubblico che non s'accorge neanche del brano: «Un di quando le Veneri...». E il grande e stupendo duetto si chiude fra un silenzio glaciale. Un risveglio lo si ha nelle strofe seguenti del baritone: «Di Pro-

venza il mare e il suol », ma il pezzo appare troppo lungo e l'attimo d'interesse è subito spento.

Al terzo atto l'opera si rappresentava allora, com'è scritta, in tre atti, con un vero scoppio d'entusiasmo, il pubblico tutto in piedi acclama il divino preludio. L'unica viva luce di tutta la serata. Poi, tutto il resto procede nel più squalido silenzio. Si ride, anzi, quando il medico annunzia che la tisi non avrebbe accordato che poche ore di vita alla misera Violetta. Sia detto di passaggio che mal'altra Violetta apparve sulla scena di più abbondanti proporzioni e di più florido aspetto di quella che era toccata alla prima rappresentazione dell'opera. E la tela cade melanconicamente sull'ultimo quadro.

L'indomani, a Venezia, non si parla d'altro che della caduta della *Traviata*. E' giustizia dire che il maggior peso del fiasco lo si faceva ricadere però sugli interpreti. Gli abiti borghesi indossati dagli artisti, così lontani dai consueti velluti e dai manti serici orlati d'oro, dallo sfarzo tradizionale insomma del teatro musicale, avevano fatto il resto.

L'opera fu messa da Verdi nel cassetto e ogni richiesta di essa dagli altri teatri respinta seccamente. « Sono stati i veneziani — deve essersi detto il Maestro — a farla cadere. Dovranno essere essi, essi soltanto, i primi a ricredersi ». E un anno dopo infatti — il 1° maggio del 1854 — il pubblico di Venezia, accogliendo la *Traviata* con un successo vibrante del più schietto entusiasmo, lavava l'onta del primo ed erroneo giudizio. Violetta era questa volta la « divina » Marietta Spezia — l'aggettivo è dell'epoca — che con la dolcezza del suo canto, con l'espressione del suo accento, con l'ardore della sua passione — rubiamo le parole ad un cronista di quella serata di rivendicazione — faceva fremere, delirare e piangere persino i portinai e i soldati di guardia. E da quella sera di maggio del 1854, la *Traviata*, la più dolce, la più umana, la più commovente delle opere verdiane, prese impero nel cuore di tutte le folle del mondo.

NINO ALBERTI.

## «TURANDOT» DI PUCCINI

L'antica favola persiana che aveva già attirato l'attenzione di Shakespeare e di Molière, nelle interpretazioni di Adami e Simoni, musicata da Puccini, acquista un sapore nuovo, un'umanità viva e toccante che conferisce all'opera pucciniana un'allure di commossa e trascinante poesia. Ecco, infatti, un'opera d'arte, una favola che si rivela, che ci ch'esso una squisita opera d'arte. Al primo atto, dagli spalti della Gran Muraglia, un banditore annunzia che la principessa cinese Turandot sarà sposa di chi, di sangue regio, spieghi tre enigmi ch'essa proporrà; se no, avrà troncata la testa, come si dice, tra poco, per la prima volta, come si dice, incompiuto: se la fanno, e per un vecchio cieco, Timur, accompagnato dalla giovane schiava Lùt. Un giovane si slancia in soccorso del vecchio: è il principe Calaf, che in Timur riconosce il proprio padre, ramingo in segreto, dopo la sconfitta che lo privò del trono. Un funebre corteo si snoda, e si rivela che il vecchio cieco era il re, il principe di Persia, di cui la folla invoca la grazia. Ma Turandot, apparsa sul terrazzo della reggia, è implacabile. Calaf, tra la folla, s'innamora fulmineamente di lei, e invano richiamato al senno dal padre e dalla piccola Lùt, innamorata di lui, e poi da un furioso maschere, Ping, Pong e Pang, suona il gong: i fatali dei pretendenti dalla mano di Turandot.

Il secondo atto s'apre con un colloquio delle tre maschere, che imprecano alla tristezza del tempo e che sognano giorni migliori. Nel secondo quadro l'Imperatore, padre di Turandot, dopo aver cercato invano di persuadere Calaf, ordina la cerimonia, durante la quale Calaf risolve i tre enigmi e sfida,

**L'abbonamento alla  
radio deve essere  
rinnovato entro il  
mese di Gennaio**

Tutti gli abbonati alle radioaudizioni debbono versare il canone per il rinnovo dell'abbonamento entro il 31 Gennaio 1941. Si ricorda a tale scopo che precise disposizioni di Legge comandano delle soprattasse a carico di coloro che per inavvertenza o per qualsiasi motivo dovessero omettere di versare il canone entro tale data. Inoltre, come è noto, a carico degli abbonati non in regola col pagamento del canone, può essere elevata dalle Autorità competenti contravvenzione punibile con ammenda da L. 50 a L. 500. I versamenti debbono essere fatti presso qualsiasi Ufficio Postale o Sede dell'Eiar a mezzo dell'apposito bollettino di versamento in conto corrente postale contenuto nel libretto personale d'iscrizione alle radioaudizioni. Chi avesse smarrito il libretto o non l'avesse a disposizione per pagare l'abbonamento alle radioaudizioni, dovrà rivolgersi immediatamente all'Ufficio del Registro competente per territorio per la propria abituale residenza.



## Le calze "Mille Aghi", Gran Premio del Pubblico

Le nuove calze «Mille Aghi», recentemente lanciate da Franceschi, hanno ottenuto uno strepitoso successo, sia per la loro bellezza, quanto per la loro durata.

Il problema delle calze era l'assillante tormento che rendeva difficile alla signora di conciliare una delle sue maggiori necessità con quelle che sono le imprescindibili esigenze dell'economia domestica.

I tipi delle calze «Mille Aghi» sono quattro.

**MILLE AGHI, TEATRO SCALA** - Giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle, di due pesi, leggerissime come il respiro, e sensibilmente più resistenti. L. 39 il paio.

**MILLE AGHI, QUIRINALE** - Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili di preferenza sovrana. L. 50 il paio.

**MILLE AGHI, PRENDIMI** - Una geniale trovata di Franceschi per rendere più lieta la vita delle donne, un riverbero di luce che conferisce alle gambe femminili snellezza e giovinezza. Vengono vendute a gruppi di tre calze cioè tre unità invece di un paio, in modo che se una di esse dovesse sfarsi c'è pronta l'altra per la sostituzione immediata. Ogni gruppo di tre calze L. 70.

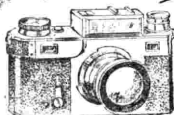
**MILLE AGHI, VALCHIRIA** - Pellicola lievissima, trasparente, cipigna al tatto come l'ala delle farfalle, la realizzazione del sogno di un poeta. L. 95 il paio.

Ai gentili lettori di «Radiocorriere», che acquisteranno le calze «Mille Aghi», verrà dato in omaggio - oltre l'artistico colanetto che eleva queste delicate guaine all'altezza di un graditissimo dono - anche uno speciale salvapunte che garantisce una maggior durata delle calze, e permette di usare quelle leggerissime con qualsiasi scarpa compresi gli attuali sandali dall'altissima suola.

Unico negozio di vendita in Italia: Franceschi, via Manzoni 16, Milano. Per non cadere in equivoco il negozio Franceschi si distingue da una grossa palla dorata che sostiene la vetrina esterna. Chi vuol ricevere fuori Milano le calze «Mille Aghi», può inviare l'importo a mezzo vaglia postale o bancario aggiungendo L. 1 ogni paio per le spese postali e gli verranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

**RATE  
CAMBI**

**NUOVA GUIDA FOTOGRAFICA D9  
GRATIS**



**Foto Brennero Roma**  
AL CORN. A. VASARI 2 P. 49 PORTICI ESEDRA 61

## Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono al loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del

**TOSTATO MECA**

I. T. E. A. - Vicenza

**POSATERIA** SERVIZI TÈ, CAFFÈ  
**ARGENTO MASSICCIO**

**GRATIS A RICHIESTA NUOVO RICCO CATALOGO**

Fabbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 28

**DOMENICA 12 GENNAIO 1941-XIX, ALLE ORE 16**

**ASCOLTATE**

LA TRASMISSIONE DEL SECONDO  
TEMPO DI UNA PARTITA DI  
**CAMPIONATO DI CALCIO**

Divisione Nazionale A  
ORGANIZZATO PER CONTO DEL

**COGNAC SARTI**

*il più accreditato  
cognac nazionale*

(Organizzazione SIPRA - Torino)

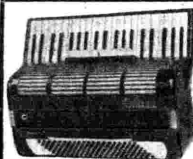
## Perdete i capelli?



Bastano poche gocce al giorno di Bulbocapillina durante un breve periodo di tempo per far sparire la forfora e tutti i fenomeni che accompagnano la caduta dei capelli. La Bulbocapillina - preparato scientifico a base vitaminica - penetrando attraverso la cute rigenera le funzioni del bulbo, e mentre radifica e irrobustisce i vecchi capelli provoca la crescita dei nuovi. Medici specialisti e dermatologi consigliano l'uso della Bulbocapillina avendone sperimentata con successo la grande efficacia. La Bulbocapillina è in vendita nelle migliori farmacie e profumerie.

**Bulbocapillina**  
a base vitaminica

LABOR. RICERCHE BIOCHIMICHE S. A. (rep. Igiene Estetica) Milano, via Moretti 9



Soc. Italiana **NOTA D'ORO**  
OSIMO (ANCONA)  
**ARMONICHE DI QUALITÀ**

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA  
STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA

# DOMENICA 12 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140)  
- 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610)

**8,15:** Segnale orario - Dischi.

**8,15:** Giornale radio.

**8,30-9:** CONCERTO dell'organista GIOVANNI GUZZINI: 1. Bach: *Preludio e fuga in do minore*; 2. Bach: *Io grido nel dire: Signore Gesù Cristo* - corale; 3. Bossi: *Canzonica a Maria Vergine*; 4. Franck: *Terzo corale*.

**10:** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSA RURALE.

**11:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

**12-12,15:** LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

**12,25:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> BARIZZIA: 1. Perra: *Brilla una stella in cielo*; 2. Abbati: *Annunziata*; 3. Amadio: *Valzer di mezzanotte*; 4. Italos: *Due parole divine*; 5. Corini: *Signorine, mi voglio sposare*; 6. D'Anzi: *Bambine innamorate*; 7. Bixio: *Madonna fiorentina*; 8. Rusconi: *Lasciate baciare* (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13,15:** MUSICHE per ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> GALLINO: 1. Borchert: *Straussiana*; 2. Sassoli: *Fantasia bulgara*; 3. Cortopassi: *Canzone d'aprile*; 4. Ferraris: *Ultimo facile*; 5. Segurini: *In treno*; 6. Cabella: *Danza fantastica*; 7. Feynes: *Zingaresca*; 8. Strauss: *Vino, donne e canto*; 9. Parelli: *La frotola*.

**14:** Giornale radio.

**14,15:** RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

**15-15,30:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

**16-16,45:** CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

**17,15:** Notizie sportive.

**17,30-18,55:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - «Notizie da casa» - Alle 18,10 (circa): Notizie sportive.

**19,20:** Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.

**19,30:** Riepilogo della giornata sportiva.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

**20,20:** Conversazione del cons. naz. Bruno Biagi: «Politica economica e sociale del regime fascista: Guerra rivoluzionaria».

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:** STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

QUARTO CONCERTO DEL

Ciclo beethoveniano

diretto dal M<sup>o</sup> FERNANDO PREVITALI

1. *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore*, op. 60: a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo; 2. *Sinfonia n. 6 in fa maggiore*, op. 68 (Pastorale): a) Allegro ma non troppo (Impressioni piacevoli che si destano all'arrivo in campagna), b) Andante molto mosso (Sena presso il ruscello), c) Allegro (Allegria riunione di campagnoli) - Allegro (Tuono, tempesta), d) Allegretto (Canto dei pastori, sentimenti di benevolenza verso la divinità dopo la tempesta).

Nell'intervallo (21,10 circa): Conversazione di Fernando Lunghi: «La Quarta e la Sesta di Beethoven».

**22 (circa):**

«LE ALI DEL GENIO»

I. La donna è mobile - II. La calunnia è un venticello

Scene di GINO VALERI

Regia di NUNZIO PILOGAMO

**22,45-23:** Giornale radio.

**A. BORGHI & C. S. A.**

STOFFE - TAPPETI  
TENDAGGI  
BOLOGNA - ROMA  
TORINO - MILANO

Onde: metri 221,1 (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1303)

**8,12**

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15**

MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> PETRALIA: 1. MARINO: *Una notte a Vienna*; 2. Marasini: *Vagando*; 3. Montagnini: *Silvana*; 4. Gordini: *Amore dinamico*; 5. Billi: *Rubero una stella*; 6. Azzoni: *Baccanale*; 7. Segurini: *Io sogno*; 8. Buechi: *Strimpellata sentimentale*; 9. Graglia: *Frammento lirico*; 10. Malberto: *Come le stelle*; 11. Ricci: *Celebre tarantella*.

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**  
13. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *La sonnambula*: a) «Ah non credea mirtar», b) «Prendi l'anel ti dono»; 2. Verdi: *Rigoletto*: a) «Tutte le feste al tempio», b) «Parli veder le lacrime»; 3. Ponchielli: *La Gioconda*: «A te questo rosario»; 4. Verdi: a) Simon Boccanegra, «Il lacerato spirito», b) Otello, «Ave Maria»; 5. Cilea: *L'arlesiana*, «E' la solita storia». Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

**14,15:**

LA NUOVA LEGIONE

Un atto di GIORGIO SCERBANENCO

PERSONAGGI E INTERPRETI: censari, Mario Maraldi; Lanciani, Giovanni Cimara; il comandante, Corrado Racca; l'ufficiale, Alfredo Anghinelli; Serretti, Vigilio Gottardi; il padre di Censari, Fernando Solteri; il dottore, Felice Romano; Un milite, Gianfranco Bellini.

Regia di ALBERTO CASELLA

14,45 (circa)-15: CANZONI E MELODIE: 1. BUZZI-Pecchia: *Lolita*; 2. Tirindelli: *Oh primavera*; 3. Tosti: *Ultima canzone*; 4. Arditi: *Il bacio*.

**15-20**

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**16-18 (circa):** onda m. 221,1:

Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze:

Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> IGOR MARKEVITCH

col concorso del pianista NIKITA MAGALOFF e del soprano MARIA FIORENTINA

PARTI PRIMA: 1. Verdi: *Luisa Miller*, introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Concerto in do maggiore* n. 21 (K. 467) per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Presto (solisti Nikita Magaloff); - PARTE SECONDA: 1. Markévitch: *Il Magnifico Lorenzo*, per canto e orchestra (prima esecuzione assoluta) (solisti Maria Fiorentina); 2. De Pina: *Il cappello a tricolor*, suite; a) La notte, b) Danza del mugugno, c) Danza finale.

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

**20,20:** Conversazione del cons. naz. Bruno Biagi: «Politica economica e sociale del regime fascista: Guerra rivoluzionaria».

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:**

ORCHESTRA

diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI

1. Iviglia: *Tedeschina*; 2. Savona: *Dolce serenata*; 3. Setti: *Malinconia d'autunno*; 4. Stazzonelli: *Buongiorno a te*; 5. Raimondo: *Piemontesina*; 6. Radich: *Il norri dimenticare*; 7. Leonardi: *Con le brune*; 8. Derewitsky: *Serenata sincera*; 9. Casasco: *Nadia*; 10. Nizza: *Tu*; 11. Ruccione: *Cittadella*; 12. Fortini: *Somarelo*.

**21,15:**

Musiche brillanti

dirette dal M<sup>o</sup> GALLINO

1. Mozart: *L'impresario*, introduzione dell'opera; 2. Lohr: *Bimbe piannose*; 3. P. Malvezzi: *Zingaresca*; 4. Ferraris: *Nel regno delle fate*; 5. Coniglio: *Romanza senza parole*; 6. Biede: *Scampagnata*; 7. Rossini: *Un viaggio a Reims*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21,40 circa): Conversazione di Alberto Casella: «Piccole biografie di grandi caratteri: Maria Cristina, la Santa».

**22,10:**

ORCHESTRINA

diretta dal M<sup>o</sup> STRAFFINI

1. De Muro: *Serenata malinconica*; 2. Tucci: *Menzogna sei tu*; 3. Piubeni: *I tre Giuseppe*; 4. Rieni: *Teneramente*; 5. Naresio: *Mi ricordo*; 6. Frustaci: *Comandando sotto la pioggia*; 7. Savarelli: *Met pigli*; 8. De Muro: *Per un bacio*; 9. Greppi: *Dove sei*; 10. Mascheroni: *Viva la polca*; 11. Gurrieri: *Passeggiando*.

**22,45-23:** Giornale radio.

**EUCHESSINA**

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Vi invita ad ascoltare  
OGGI ALLE ORE 12,25 IL

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



# Un capolavoro CGE!



RADIOFONOGRFO  
**CGE 706**

SUPER 6 VALVOLE CON  
2 VALVOLE FINALI DI GRANDE  
POTENZA IN CONTROFASE



RADIO

**L. 3290** COMPRESSE TASSE GOVERN.  
ESCLUSO ABBON. E.I.A.R.

**CARATTERISTICHE:**  
**GRANDE POTENZA (8-10 W)**  
**ALTA FEDELTA' DI RIPRODUZIONE**  
**MINIMO CONSUMO**  
**PREZZO** DI UN RADIOFONOGRFO  
A 5 VALVOLE

CHIEDETELO IN PROVA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

**COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'**



ad ascoltare il

## SETTIMO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di *Musica Operistica*  
organizzato per la

**S. A. MARTINI & ROSSI**

*Torino*

LUNEDI' 13 GENNAIO 1941-XIX - ORE 20,30



*Direttore Tit.*

VITTORIO GUI

*Soprano*

AUGUSTA OLTRABELLA

*Ten. re*

PAOLO CIVIL

### Parte Prima

1. NICOLAI ... Le valse comari di Windsor, introdu-  
zione dell'opera ..... (Orchestra)
2. PUCCINI ... Manon Lescaut, In quelle trine mor-  
bide ..... (Soprano)
3. VERDI ... Ernani, Come rugiada al cespite ..... (Tenore)
4. CILEA ... Adriana Lecouvreur, Poveri fiori ..... (Soprano)
5. GIORDANO ... Andrea Chénier, duetto dell'atto quarto (Soprano e tenore)

### Parte Seconda

6. GRIEG ... a) Sera sulla montagna ..... (Orchestra)
- ... b) Presso la culla ..... (Orchestra)
7. VERDI ... La forza del destino, O tu che in seno  
agli angeli ..... (Tenore)
8. REFICE ... Cecilia, Resurrezione di Cecilia ..... (Soprano)
9. GIORDANO ... Andrea Chénier, Come un bel di di  
maggio ..... (Tenore)
10. VERDI ... Nabucco, introduzione dell'opera ..... (Orchestra)

*Grande Orchestra Sinfonica dell'Eiar*

# MARTINI

La CHINA MARTINI mantiene sano come un pesce

(Organizzazione SIPRA - Torino)

**LUNEDÌ****13 GENNAIO 1941-XIX**

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30-7,45** Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

**10,11,15** Lo stesso programma delle onde m. 230,2.**12** Borsa - Dischi.**13:** RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>e</sup> ARLANDI: 1. Carabelli: *Suite in re minore*; 2. Pakernegg: *Musica del castello viennese*; 3. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 4. Richartz: *A sera nel basso Reno*; 5. Gabiani: *Serenata*; 6. Canicci: *Intermezzo*; 7. Burghelm: *Acquedotti*.**14:** Giornale radio.**14,15:** ORCHESTRA MODERNA diretta dal M<sup>e</sup> SERACINI: 1. Gasti: *Giostra d'amore*; 2. Arconi: *Pisanello*; 3. Ala: *Mentre il treno va*; 4. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 5. Alderi: *La colpa è della luna*; 6. Yradier: *La paloma*; 7. Sciorilli: *Ha i capelli di mamma*; 8. Salerno: *Quando regna amore*; 9. Allegritti: *Serenata a Budapest*.**14,15:** Giornale radio.**14,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>e</sup> PETRALIA: 1. Fischer: *Quadretti italiani*; 2. De Carli: *Serenata*; 3. Billi: *Festa al villaggio*.**15,20-16:** MUSICA VARIA: 1. Suppé: *La dama di picche*, introduzione dell'opera; 2. ARLANDI: *Preludio giocoso*; 3. Della Magliora: *Ave, maggio*; 4. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*; 5. Toselli: *Serenata*; 6. Bormioli: *Canzone siliugiana*; 7. Chalkowski: *Polacca*, dall'opera «Eugenio Onegin»; 8. Künneke: *Viaggio felice*, fantasia dall'opera.**16,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Luce nella notte*, di Maria Induno.**17:** Segnale orario - Giornale radio.**17,15:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».**18,50-19:** Notiziario dall'interno - Conversazione di propaganda igienico-alimentare.**19,30** RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giovanni Pesce della C.F.A. **19,40:** PARLIAMO LO SPAGNOLO (Lezione di Filippo Sassone).**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30: Concerto sinfonico-vocale**diretto dal M<sup>e</sup> VITTORIO GUI

col concorso del soprano AUGUSTA OLTRABELLA e del tenore PAOLO CIVIL

1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, «In quelle trine morbide»; 3. Verdi: *Ernani*, «Come rugiada al cespite»; 4. Cilea: *Adriano Lecoultre*, «Poveri fiori»; 5. Giordano: *Andrea Chénier*, «Come un bel dì di maggio»; 6. Grieg: *a) Sera sulla montagna*, *b) Presso la culla*; 7. Verdi: *La forza del destino*, «Tu che in seno agli angeli»; 8. Refice: *Cecilia*, resurrezione di Cecilia; 9. Giordano: *Andrea Chénier*, «Vicino a te s'acqueta»; duetto; 10. Verdi: *Nabucco*, introduzione dell'opera.

(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI E ROSSI di Torino).

**21,30: «I TEATRI D'ITALIA»**

LA FENICE

Rievocazione sceneggiata di GIUSEPPE ADAMI

Gli episodi: *Una seduta storica - I «balconi» - La maledizione - Una «Traviata» esuberante - Ospiti d'eccezione - Fuga e galoppo finale - Prima della «Tetraia» - L'«Aria dei risi» - Le «Cavalcine» - L'angelo intanto.*

Regia di GUGLIELMO MORANDI

**22,15 (circa):****Concerto**

della pianista MARIA GOLIA

1. Scarlatti: *Due sonate*; 2. Chopin: *a) Notturno in fa diesis minore*, *b) Mazurca in re maggiore*, *c) Tre preludi: in la maggiore, in sol maggiore e in sol minore*; 3. Margola: *Leggenda*; 4. Liszt: *a) Capriccio poetico*, *b) Mefisto-walzer*.

**22,45-23:** Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-8,30** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: «Verso la culla del Sol levante», conversazione sonorizzata di Oreste Gasparini.**10,45-11,15:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Sesta esercitazione di radiotelegrafia.**12** MUSICA SINFONICA: 1. Mozart: *L'impresario*, introduzione della commedia musicale; 2. Ljadow: *Kikimora*, op. 63; 3. Zandonai: *Colombina*, introduzione sopra un tema popolare veneziano.**12,20:** ORCHESTRA diretta dal M<sup>e</sup> ZEME: 1. Ruccione: *Conoscete quel vecchio?*; 2. Oneglio: *A suon di nacchere*; 3. Raimondo: *Cassa mia*; 4. Quattrini: *Domani sera ci vedremo*; 5. Calvi: *Senza te*; 6. Kramer: *Tu che passi*; 7. Ansaldo: *Che premura, signorina*; 8. Leonardi: *Chi sei tu*; 9. Jannelli: *Invocazione*; 10. Casirli: *Vicino al fuoco*; 11. Ravasini: *Signorina, avete un buco nella calza*; 12. Setti: *Giardino viennese*.**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO****13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.**13,15:** MUSICA VARIA: 1. Avilabile: *Sorris e piori*; 2. Künneke: *Suite di danze*; *a) Valzer melanconico*, *b) Intermezzo*; 3. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*; 4. Rahtke: *Il trenino*; 5. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 6. Billi: *Sogno matutino*; 7. Griep: *Soltanto per ricordarti*; 8. Petralia: *Memorie*. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.**14:** Giornale radio.**14,15:** MUSICA VARIA diretta dal M<sup>e</sup> PETRALIA: 1. Bucchi: *Alba sul monte Subasio*; 2. Billi: *Madrigale d'aprile*; 3. De Nardis: *Canti notturni sul Po*; 4. Sciorilli: *Girotondo*; 5. Maccagno: *Io non so*; 6. Alvarez: *La partita*; 7. E. Bormioli: *Tarantella*.**14,15-15:** Giornale radio.**16,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:****Le tre grazie**

Un atto di DARIO NICCODEMI

PERSONAGGI E INTERPRETI:

|                                      |                   |
|--------------------------------------|-------------------|
| <i>Il babbo</i> . . . . .            | Fernando Solieri  |
| <i>La mamma</i> . . . . .            | Jone Frigerio     |
| <i>Martina</i> . . . . .             | Wanda Tettoni     |
| <i>Maria</i> . . . . .               | Giulietta De Riso |
| <i>Marica</i> . . . . .              | Nella Bonora      |
| <i>Paride</i> . . . . .              | Giovanni Cimara   |
| <i>Marianna, cameriera</i> . . . . . | Ria Saba          |

Regia di GUGLIELMO MORANDI

**21 (circa):****ORCHESTRA CETRA**diretta dal M<sup>e</sup> BAREZZA

1. Bixio: *C'è un'orchestra*; 2. Miltello: *Sogni d'or*; 3. Celani: *Viva Vienna*; 4. Ferrari: *Nostalgia d'amore*; 5. Pagano: *Per tutte e per nessuna*; 6. Rizza: *Forse un dì*; 7. Siciliani: *Un bacio e buona notte*; 8. Argella: *Valzer appassionato*; 9. Canicci: *Senza domani*.

**21,30:****Musiche brillanti**dirette dal M<sup>e</sup> PETRALIA

1. Schinelli: *Presiosella*; 2. Kreuder: *Io fumo*; 3. Rosati: *Spagnolata*; 4. Tagliaferri: *Napule ca se ne va*; 5. Billi: *Vendemmia*; 6. Spadaro: *Firenze*; 7. Celani: *Quello che non m'hai detto ancora*; 8. Rampoldi: *Rose, che parlate d'amore*; 9. Manno: *Rondò brillante*; 10. Centurini: *Fantasia per piano e archi*; 11. Fiorillo: *Senza dispettosa*.

**22,15:** Notiziario.**22,25:** MUSICA VARIA: 1. Armandola: *Padiglione azzurro*; 2. Bochmann: *Sogno d'amore*; 3. Gallera: *Terra lontana*; 4. Cui: *Tarantella*.**22,45-23:** Giornale radio.**PERCHÉ**

aspettare fino alla fine del mese?  
Rinnova oggi il vostro abbonamento alle  
radioaudizioni; eviterete così l'affollamento  
degli ultimi giorni che potrebbe farvi giungere

**TROPPO TARDI**

BOLOGNA  
VIA S. ANTONIO  
F. 2222  
G. 2222  
VIA G. C. C. 2222  
VIA G. C. C. 2222  
VIA G. C. C. 2222

# Antonio Ferretti

NAPOLI  
CORSO VENEZIA 2, 179  
ROMA  
VIA ROMA 200, 20-21  
TORINO  
VIA S. PIETRO 10  
VENEZIA  
S. MARCO 11, 110000

Stabilimento e sede centrale: MILANO, via A. Gentile, 6 - Tel. 40.079 - 80.080 - 84.551



**LIBRERIA «TARSEA»**  
cm. 185 x 170 x 40



**ARMADIO DI LUSO PER DONNA  
«ABBIGLIOPRONTO» (BREVETTATO)**  
cm. 192 x 125 x 65

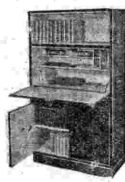


**LIBRERIA «SCRIVANIA»  
«OSTILO» (BREVETTATO)**  
cm. 170 x 140 x 35

**GLI INTERESSATI  
CHIEDANO IL CATALOGO  
R. 2130**



**SCRIVANIA «LIERNA»**  
cm. 106 x 78 x 78



**LIBRERIA «SCRIVANIA»  
(BREVETTATO)**  
QUERIO cm. 168 x 88 x 34  
QUERIO cm. 145 x 80 x 34

## Per ottenere presto una bella carnagione!



Versate alcune gocce di Lara sopra un batuffolo di ovatta e massaggiate leggermente il viso. Sentirete subito una benefica corrente di nuova vita inondare la vostra pelle. Osservando il batuffolo di ovatta, avrete una grande sorpresa: esso sarà diventato tutto nero. Tante impurità scano nei vostri pori!

Una pulizia radicale della pelle è condizione indispensabile per una bella carnagione. Lara penetra profondamente nei pori, dissolve ed elimina i punti neri e le impurità, rende la pelle delicata, liscia e bella. La vostra pelle può respirare di nuovo: Lara la rende più fresca, più sana e più giovanile.



**Lara**  
lozione per il viso  
Scherk

## NON PIÙ CAPELLI GRIGI RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirli i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovati presso le buone profumerie e farmacie.

Deposito Generale: **ANGELO VAI** - Piacenza - L. 15 franco.

## AVVISO IMPORTANTE

A tutti indistintamente gli abbonati alle radioaudizioni che non effettueranno il rinnovo dell'abbonamento entro il **31 GENNAIO** gli uffici del Registro applicheranno la soprattassa prevista dal R. D. L. 21-2-38 N. 246.

Martedì 14 Gennaio 1941-XIX dalle 12,25 alle 12,58

## Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della  
**SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO**  
che raccomanda a tutti i buongustai i suoi tipici formaggi delicati e preferiti:  
**CERTOSINO - BELPAESE - ERBOGALBANI**

(Organizzazione SIPRA - Torino)



**RISORSA ALIMENTARE**  
di eccezionale efficacia, la squisita

# Ovomaltina

garantisce una perfetta nutrizione  
anche allo stomaco più delicato.

Chiedetela, nominando questo giornale, campione  
gratuito N. 192 alla Ditta

**D.E.A. Wander S.A. Milano**



## ELIMINA DISTURBI e Abbonamento o rinnovo al **RADIOCORRIERE**

**FILTRO DI FREQUENZA** l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 65. Con abbonamento o rinnovo per un anno al **RADIOCORRIERE** L. 78,50 anticipate. Indirizzare vaglia e corrispondenza: **Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino**  
Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano)  
Modulo pronto per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli

# MARTEDÌ 14 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,15** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12** CONCERTO della pianista ERSILIA CAVALLO: 1. Scarlatti: a) *Pastorale*, b) *Capriccio*; 2. Paradisi: *Toccata in la maggiore*; 3. Beethoven: *Marchia*, da «Le rovine d'Atene»; 4. Chopin: *Nocturno n. 5 in re bemolle maggiore*; 5. De Falla: *Danza spagnola n. 1*.  
**12,25** SERTETTO JANDOLI: 1. De Martino: *Rosa rosella*; 2. Capodice: *Viaggiando*; 3. Gambardella: *Comme facette mammata*; 4. Marchetti: *Sentrai nel cuor*; 5. E. A. Mario: *Cora jurastiro*; 6. Ferraris: *Occhi neri*; 7. De Curtis: *Tu' ca nu chagnie*; 8. Rolandi: *Quell'uccellin*; 9. Valente: *Signorinella*; 10. Di Lazzaro: *Passione*; 11. Pintaldi: *Bolero*.

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA SINFONICA diretta dal M° EMILIO SALA: 1. Cimarra: *Gli Orzi e i Curiazi*, introduzione dell'opera; 2. Wolf-Ferrari: *Canzone strimpellata*, per fagotto e orchestra, dalla «Suite in fa»; 3. Bettinelli: *Seconda suite per archi*; 4. Glinka: *Kamarskaja*, fantasia su temi popolari russi. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.  
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.  
14,35: ORCHESTRA MODENA diretta dal M° SEACCHI: 1. Donato: *Ho imparato un ritornello*; 2. Piccinelli: *Crepuscolo*; 3. De Nisco: *Dice il vento*; 4. Gatti: *Ritorna tarantella*; 5. Borella: *Voglio tanto amore*; 6. Oneglio: *Giacomina*; 7. Stazzonelli: *Di questo cuore*.  
14,45-15: Giornale radio.

**16,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20 (onda m. 221,1): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**20** (onda metri 230,2): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano:

PRIMO ATTO DI

## La traviata

Tre atti di FRANCESCO MARIA PIAVE  
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi ed interpreti del primo atto:

|                                 |                    |
|---------------------------------|--------------------|
| Violetta Valéry                 | Maria Caniglia     |
| Flora Bervoiz                   | Maria Maruccci     |
| Alfredo Germont                 | Beniamino Gigli    |
| Gastone, visconte di Letorières | Gino Del Signore   |
| Barone Douphol                  | Antonio Cassinelli |
| Marchese D'Obigny               | Eraldo Coda        |

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI  
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:**

### ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI

1. Casiroli: *La ragazza dai capelli rossi*; 2. Cinque: *Madonna*; 3. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 4. Rainondo: *Sianotte in sogno*; 5. Brignola: *Il mio cuore*; 6. Ravasini: *Caravana tipolina*; 7. Mariotti: *Mimosa*; 8. Giuliani: *Alfredo*; 9. Trotti: *Io canto per nessuno*; 10. Valladi: *Sul cavallo*; 11. Ala: *Se ti penso il venerdì*; 12. Chillin: *Rosa Maria*.  
Nell'intervallo: Notiziario.

**21,20:**

### DOMANI QUANDO SAREMO RICCHI

Scena di ENZO COMERI  
Regia di NUNZIO FILOGAMO

**21,40** (circa):

### ORCHESTRINA

diretta dal M° ZEMME

1. De Muro: *Antonia*; 2. Giuliani: *Accarezzandoti le mani*; 3. Ruccione: *Giacinta*; 4. Godini: *Sono geloso di te*; 5. Sada: *Miracolo d'amore*; 6. Marengo: *Canto festivo*; 7. Di Lazzaro: *Per le vie di Roma*; 8. Pintaldi: *Tu che incantati il mio cuore*; 9. Miledio: *Musica del giorno*; 10. Ponca: *Estrellita*; 11. Petrarchi: *Vorrei saper perché*; 12. Quattrini: *Fiore di siepe*.

**22,25** MUSICA VARIA: 1. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 2. Consiglio: *Accompagnamento di dubai*; 3. Bormioli: *Zingaresca*; 4. Golsicani: *Andante espressivo*; 5. Vallini: *Tamburino*; 6. Brogi: *Intermezzo*, dall'opera «Isabella Orsini».

**22,45-23:** Giornale radio

**A. BORGHI & C. S.**

STOFFE - TAPPETI  
TENDAGGI  
BOLOGNA - ROMA  
TORINO - MILANO

**7,30-7,45**

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: «Danze antiche, medioevali e classiche sino a tutto il 700» - Quarta lezione per il Primo Corso.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: «Il poeta delle cose umili: Giovanni Pascoli».

**12** Borsa - Dischi.

12,25: MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *L'elisir d'amore*: a) «Prendi prenda, per me sei libero»; b) «Una furtiva lacrima»; 2. Boito: *Mefistofele*: a) «Dai campi, dai prati»; b) «L'altra notte in fondo al mare»; 3. Puccini: *La bohème*: a) «Che gelida manina»; b) «Sì, mi chiamano Mimì». (Trasmissione organizzata per la Soc. Egidio GALBANI di Melzo).

12,50: Notiziario dell'Impero.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte prima): 1. Hrubý: *Appuntamento con Lehar*; 2. Bece: *Addio*; 3. Strauss: *Valzer Imperatore*; 4. Santoliquido: *Un'ora di sole*; 5. Cimarra: *Il fanatismo per gli antichi romani*, introduzione dell'opera (traserazione Bormioli); 6. Allegria: *O mia vita*; 7. Billi: *Mattinata*; 8. Silveri: *Silberia*; 9. De Curtis: *Ti voglio tanto bene*; 10. Cimara: *Fiocca la neve*; 11. Cilea: *Danza*, dall'opera «Tilde».

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte seconda): 1. Azzoni: *Consalvo*; 2. Buechi: *Piccola danza*; 3. Allegra: *Il gatto in cantina*, selezione dell'opera; 4. Segurini: *Inferno verde*; 5. Avena: *A Sivilgia*; 6. Esposito: *Toccata 900*.

14,45: Giornale radio.

15: MUSICA DA CAMERA: 1. Bach: *Preludio e fuga in mi bemolle minore*, da «Il clavicembalo ben temperato», parte prima n. 8; 2. Boccherini: *Adagio non troppo*, dal «Concerto in si bemolle maggiore»; 3. Chopin: *Mazurca in la minore*, op. 17, n. 4; 4. Dvorak: *Umoreasca*, op. 107; 5. Brahms: *Variazioni su di un tema originale*, op. 21, n. 1.

15,30-16: SORRIDETE, PREGO - Biografia non vera di Ravasini tracciata da MARIO CIMBARO.

**16,40**

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di l'anno con Cluffetto.

17: Segnale orario - Giornale radio.

**17,15**

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**18,55-19:**

Notiziario dall'Inferno.

**19,30**

Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: «Conquiste e mete dell'autarchia: L'alluminio e le leghe leggere».

19,40: MUSICA VARIA: 1. De Micheli: *Festa di sole*; 2. Angelo: *L'ultima cavalcata*, introduzione dell'opera; 3. Bormioli: *Gitana*; 4. Barbieri: *Giocattoli*; 5. Gasperini: *Giavotta*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 283,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,45** (circa):

Trasmissione dal Teatro Scala di Milano:

SECONDO E TERZO ATTO DI

## La traviata

Tre atti e quattro quadri di FRANCESCO MARIA PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi ed interpreti del secondo e terzo atto:

|                                 |                    |
|---------------------------------|--------------------|
| Violetta Valéry                 | Maria Caniglia     |
| Flora Bervoiz                   | Maria Maruccci     |
| Anina                           | Mariella Brozzi    |
| Alfredo Germont                 | Beniamino Gigli    |
| Giorgio Germont                 | Enzo Mascherini    |
| Gastone, visconte di Letorières | Gino Del Signore   |
| Barone Douphol                  | Antonio Cassinelli |
| Marchese D'Obigny               | Eraldo Coda        |
| Dottor Grenvil                  | Mario Caselli      |

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

Nell'intervallo (21,30 circa): *Le cronache del libro*: Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: «Letteratura narrativa».

22,45 (circa)-23: Giornale radio.

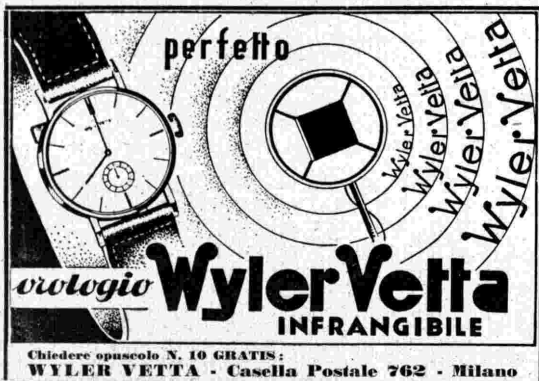


Queste tagliatelle fatte in casa sono proprio squisite...

**"OVOCREMA"**

UNA BUSTINA D' "OVOCREMA" SOSTITUISCE OTTO ROSSI D'UOVO. COSTA POCHI SOLDI E SERVE A PREPARARE BISCOTTI, TORTE, CIAMBELLE E TAGLIATELLE!

Domenico Nigro grafico  
RIP. S. A. PAOLINI  
VILLANOVA DEL VENIZIA



perfetto

**Wyler Vetta**  
INFRANGIBILE

Chiedere opuscolo N. 10 GRATIS:  
**WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano**

**DENTOL**

**DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE SODE E ROSE, ALITO PROFUMATO**



**GRANDI CONCERTI CORA**  
QUINDICINALI  
ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA  
DIRETTA DAL MAESTRO SEMPRINI  
MERCOLEDÌ 15 GENNAIO - ORE 20,30  
RICORDATE: CONCONSO CORA 100.000 LIRE  
DI PREMI IN BUONI DEL TESORO - ESTR. 15 MAGGIO 1941-XIX

(Organizzazione SIPRA - Torino)

# PRONOSTICI BUTON

## SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

### REGOLAMENTO

Il concorso, che ha inizio Domenica 19 Gennaio 1941 - XIX e che terminerà con la fine del Campionato di Calcio, è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di gioco.

Le partite saranno annunciate a mezzo comunicati radio, il mercoledì e venerdì alle ore 13,30 circa, e mediante annunci sul «Radiocorriere». Per partecipare al concorso è sufficiente pronosticare su cartolina postale il risultato e i punteggi delle partite annunciate, indirizzando a: «Pronostici Buton - Casella Post. n. 684 - Bologna».

### P R E M I

10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti.  
3 Fonoradio di lusso marca Voce del Padrone -  
2 Radio di lusso marca Voce del Padrone -  
10 cassette di squisiti Liquori Buton verranno assegnati al termine del concorso in ordine di classifica ai **QUINDICI NOMINATIVI CHE OTTERRANNO IL MASSIMO PUNTEGGIO COMPLESSIVO.**

Il punteggio sarà così assegnato: N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre; N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre; N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni solutore non potrà inviare più di una cartolina settimanale che dal timbro postale dovrà risultare spedita non oltre sabato. Lo spoglio delle cartoline pervenute sarà effettuato nella giornata di lunedì. I nomi dei vincenti settimanali e la classifica dei primi quindici verranno pubblicati sul «Radiocorriere». In caso di parità di punteggio si procederà con le cautele di legge a sorteggio.  
Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

### PARTITE DA PRONOSTICARE PER DOMENICA 19 GENNAIO 1941-XIX

- 1 - Lazio - Bologna
- 2 - Livorno - Torino
- 3 - Ambrosiana - Atalanta
- 4 - Genova - Milano



# MERCOLEDÌ

## 15 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

### 7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DEL L'ORDINE ELEMENTARE: Fiuni d'Italia: Il Po, conversazione sonorizzata.

### 12 Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte prima): 1. Schi-nelli: *Corteggio d'eroi*; 2. Marazzi: *Serenata campestre*; 3. Billi: *Galo risveglio*; 4. Escobar: *Trottole*; 5. Celani: *Mandorlo in fiore*; 6. Rulli: *Appassionatamente*; 7. E. Fischer: *Tre pezzi per concerto*; 8. Tarenghi: *Ninne nanna*; 9. De Nardis: *Danza abruzzese*; 10. Lehar: *Valzer*, dall'op-eretta «Eva»; 11. Maghini: *Canto d'autunno*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte seconda): 1. Barbieri: *Elegia di passione*; 2. Armandola: *Le marionette e l'orologio*; 3. Amadei: *Innamo*; 4. Buzzaconi: *Sivigliantia*; 5. Lucia: *Scherzo*; 6. Mascheroni: *Leggenda*; 7. Nacconi: *Lo zingano e il suo violino*; 8. Allegria: *La fiera dell'imprimetta*, selezione dell'opera.

14,45: Giornale radio.

15: TRIO CHIESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Pietri: *La donna perduta*, selezione dall'opera; 2. Solazzi: *Arletta all'antica*; 3. Veraldi: *Festa di S. Gio-vanni*, da «Ricordi di Svezia»; 4. Czibulka: *Sogno d'amore dopo il ballo*; 5. Padilla: *Serenata*.

15,30-16: MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *Linda di Chamounix*, duetto di Linda e Carlo; 2. Gomez: *Salvator Rosa*, «Di sposo, di padre, le gioie serene»; 3. Verdi: *Il trovatore*; a) «Tacea la notte placida», b) «Il balen del suo sorriso»; c) «Stride la vampa»; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Mamma quel vino è generoso».

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Firluri*, *Firluro*, scena di Mario Chireghin.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quar-tiere Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18,55-19: Notiziario dall'interno.

### 19,30 Rubrica filatelica.

19,40: PARLIAMO LO SPAGNOLO (Lezione di Filippo Sassone).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

### Concerto

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA

diretta dal M° ALBERTO SEMPRINI

Presentatori: ALDO ALEGRAZZA e FAUSTO TOMMEI

1. Kramer: *La danza dei fantasmi*; 2. Di Lazzaro: *La piccina*; 3. Ras-segna di canzoni 1941; 4. Mascheroni: *Prilli d'adi*; 5. Assoli per pianoforte; 6. Semprini: *Professor violone*; 7. Sciorilli: *Ispirazione*; 8. Semprini: *Treno popolare*.

(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21,30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

### Concerto sinfonico-vocale

MUSICHE DI ILDEBRANDO PIZZETTI

1. *Tre preludi sinfonici per l'Edipo Re* di Sofocle: a) *Largo*, b) *Con impeto*, c) *Con molta espressione di dolore*; 2. *Rondo veneziano*; 3. *Santa Ulta*, sette pezzi da concerto per soprano, coro e orchestra (dalla musica per la «Sagra rappresentazione» cinquecentesca); a) *Prefudio*, b) *Caccia*, c) *La ninna di Uliva al figlio del re* (solista Margherita Cossa), d) *Navarra e Castiglia - Battaglia (Danza)*, e) *L'inno del-l'imperatore*, f) *Danza di corte*, g) *Il trionfo di Uliva*.

DIREGGE L'AUTORE

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

22,45-23: Giornale radio.

### 7,30-11,15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

### 12

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. De Martino: *Andremo a Mare-chiaro*; 2. Marazzi: *Innamo*; 3. Porto: *Ho sempre sognato*; 4. Benedetto: *Villanella*; 5. Molli: *Tu che sorridi*; 6. De Renzi: *Da quando son papà*; 7. Mignone: *Notte stellata*; 8. Madero: *Valzer della montagna*; 9. Sperino: *Un bacio solo*; 10. Celani: *Vorrei partir con te*; 11. Semprini: *Luna no-stalgica*; 12. Chiri: *Fiore di montagna*; 13. Padilla: *Fontane*; 14. Ceppi-Farina: *Vecchia Milano*; 15. Spadaro: *Arrivederci... addio*; 16. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 17. Marengo: *Carovana bianca*.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO del soprano RACHELE BUTTONI - al pianoforte: BARBARA GRANNA: 1. Barina: a) *O dolce notte*, b) *Nuvola*; 2. Rossi Oldrati: *Coste sempre così*; 3. Sorelina: a) *Guarda d'azzurro ciel*, b) *Al core mio*, c) *O colombina bianca*; 4. Seuderi: *Villereccio*; 5. Pilati: *O Vico*.

13,30: Riassunto della situazione politica.

13,45: CONCERTO del pianista REVATO JOSI: 1. Croce: *Sonata terza*; 2. Galuppi: *Presto*; 3. Granados: *Allegro da concerto*; 4. Borodin: *Serenata*; 5. Ar-naldi: *Arabesca*.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: CANZONI POPOLARI dirette dal M° ARLANDE: 1. Nardella-Della Gatta: *Che taglia di*; 2. Buongiovanni-Capurso: *Fili d'oro*; 3. De Curtis: *Carmela*; 4. Mariotti-Rastelli-Panzeri: *Florentina*; 5. Casiroli-Rastelli: *Eveina la torre di Pisa*; 6. Giuliani: *Torna al paesello*.

14,45-15: Giornale radio.

### 16,40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Cirenzi: *Festosa*; 2. Gerosa: *Danza fantastica*; 3. Ellemberg: *Rivista della guardia*; 4. Llossas: *Tango bolero*; 5. Centofanti: *Danza orientale*; 6. Spiller: *La cal-cata degli usseri*; 7. Consiglio: *Canta per me, Sivigliana*.

### 21:

### Il sabato del villaggio

Un atto di DINO FALCONI e ORESTE BIANCOLI

Personaggi e interpreti:

|                                      |                     |
|--------------------------------------|---------------------|
| Stefano Marchi                       | Fernando Paresi     |
| Marta Sandi                          | Irma Fusi           |
| Giuseppe Sandi, suo padre, marito di | Umberto Caslini     |
| Carlotta Sandi                       | Giuseppina Falcini  |
| Paolo Colombi, marito di             | Guido de Monticelli |
| Maria Luisa Colombi, madre di        | Celeste Marchesini  |
| Chigo Colombi                        | Carlo Guidotti      |
| Alfredo Rossi, marito di             | Luigi Grossoli      |
| Wanda Rossi                          | Misa Mordaglia Mari |

Regia di ENZO FERRIERI

### 21,40:

### ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M° SERACINI

1. Margiaria: *Ti chiamo notte e di*; 2. Uzzi: *Tu m'ami*; 3. Mari: *Dalle due alle tre*; 4. Carillo: *Toscana bella*; 5. Pinot: *Contadina bionda*; 6. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 7. Cambieri: *Son tanto felice*; 8. Maz-zuchelli: *Vicino al mio cuore*; 9. Cergoli: *Canzone della culla*; 10. Giuliani: *Valzer spensierato*; 11. Lago: *Se mi guardi*; 12. Marchetti: *Tutte le donne... tu*; 13. Vidale: *Un posticino...*; 14. Montagnini: *Idillio*.

22,20: Notiziario.

22,30: MUSICA VARIA: 1. Ippolitow: *Nella gola montana*, dalla «Suite caucasica»; 2. Fedegoni: *Strimpellata spagnola*; 3. Albanese: *Il serpente*; 4. Amadei: *Canzone dell'aquila*.

22,45-23: Giornale radio.

**GRATIS**  
A RICHIESTA INVIAMO  
**CATALOGHI NOVITA**  
DISCHI DI OGNI MARCA

**DISCHI**  
**PUNTIME**  
**ALBUMS**

Spedizione immediata franca di porto, di qualsiasi disco. Pagamento anticipato, oppure acconto con ritenenza contro assegno.

**LA COMMERCIALE RADIO**  
Via Solari, 15 - Milano



## IL SOLE DI ALTA QUOTA IN OGNI CASA E IN QUALUNQUE STAGIONE

Irradiatevi in casa vostra con l'altissima lampada a raggi ultravioletti a vapori di mercurio « SOL SANAS » FRONTINI (Prodotto in Italia N. 656). Preverete molte malattie, avrete colorito bronzo e sano, combatterete efficacemente la caduta dei capelli. Irradiate i vostri bimbi e cresceranno robusti evitando il rachismo, summeranno l'appetito e studieranno più volentieri. Un'irradiazione giornaliera di 2-3 minuti porterà salute, vigoria, benessere, bellezza e gioia in ogni famiglia.

PREFERITE QUINDI « SOL SANAS » FRONTINI. E' una lampada di assoluta fiducia ed indubbiamente superiore di tanto vantati prodotti stranieri sia per rendimento che per durata e solo l'esterofilia vi dice il contrario. A Torino, Milano e vicinanza si danno a noleggio mensile. Chiedete gratuitamente illustrazioni: N. 40 alla Ditta FRONTINI ALFONSO, Fabbrica Apparecchi Raggi X ed Elettro-Medicali di Milano - Via Luigi Canonica, 12 - Tel. 91-333, oppure a MARIO GERBI, Via Asti, 36, Torino, Telefono 82-880.

SOLE "SOL SANAS"

È UN PRODOTTO

**DUCATI**



**raselet**

*Un regalo moderno, originale, utilissimo*

**Rasoio elettrico**

**dell'uomo moderno**

Presso i migliori rivenditori e presso la Concessionaria  
**CIMMSA CORSO PORTA NUOVA, 12 MILANO**

**OVUNQUE VOI SIATE  
L'ACQUISTO DEL MOBILE È UN PROBLEMA RISOLTO !!**

Non più difficoltà di scelta! Una semplice Vostra richiesta ci procurerà il piacere di mostrarVi a domicilio, in qualunque località d'Italia ed anche per appuntamento, la nostra grandiosa raccolta di fotografie dei più recenti modelli creati dai nostri stabilimenti specializzati.

Appropiate di questa innovazione SAISA chiedendo al nostro personale tecnico che verrà a visitarVi tutti quei suggerimenti e consigli in materia di arredamento che il Vostro caso potrà richiedere. Vendita anche rateale.

Indirizzate le richieste a  
**Roma - Via Lucrezio Caro 64**

**SAISA** S/A  
FABBRICA MOBILI

STABILIMENTI: LISSONE - MILANO - ROMA

**POMATA PAGLIANO** (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo R

Aut. Pref. 50823 - 4-9-1940-XVIII.

(CONCESSIONARI)

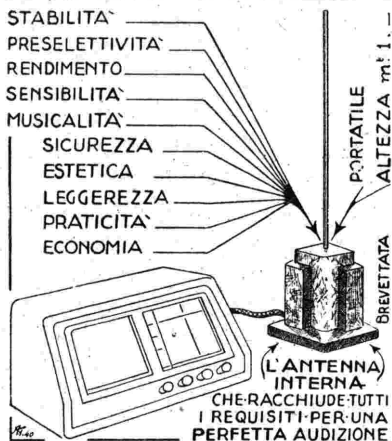
PER LA LAZIO:  
COM. 25 VINCENZO MARABITO  
VIA T. MAMMOLI 21 ROMA N. 871.444

PER NAPOLI:  
DITTA M. GIOSEFFI & C.  
VIA C. MARCELLO 31 NAPOLI

PER LA EMILIA:  
C. FERRARI  
CORSO GARIBOLDI 45 CASSANO JONIO

# captatore MEGA.

*Una rivoluzione nel campo delle radiorecezioni*



**ELETTRO SCIENTIFICA  
BOLOGNESE**

BOLOGNA - PIAZZA MERCANTIA, N. 2 -  
TELEFONO 25899

PER TRIESTE:  
DITTA MOZ CARLO  
PIAZZA G.B. VICO N. 9 TRIESTE

PER MILANO:  
IVAN GIOVANNI LESKUR  
VIA QUADRONNO 11 MILANO

PER VENEZIA:  
EVANGELISTA NEGRI RADIOTECNICO  
S. MARCO N. 1996 VENEZIA

CAGLIARI:  
DITTA ANTONIO GASPERINI  
CORSO VITT. EMANUELE 16 - CAGLIARI

## L'esperienza dei Medici nella cura del mal di testa

Esistono innumerevoli specifici contro il mal di testa; ma i Medici si preoccupano del danno che può venire al paziente dall'uso di medicinali di qualità scadente o pericolosi per l'organismo.

I Medici, confrontando nella loro esperienza quotidiana i vari prodotti, hanno visto che per togliere il mal di testa, un rimedio efficacissimo e senza pericolo è il Veramon.

Il Veramon è il risultato di anni ed anni di ricerche di Medici e Farmacologi di fama mondiale, i quali si erano posti il compito di

trovare un mezzo che facesse scomparire i dolori di qualunque natura — mal di testa, di denti, nevralgie — senza recar danno al cuore, al reni, allo stomaco, ecc. Grazie alla sua speciale composizione, il Veramon agisce con rapidità e sicurezza, senza danneggiare l'organismo; non dà spossatezza né sensazione di calore e ridona il benessere.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia. La bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6. — Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Giovedì 16 Gennaio 1941-XIX dalle 17,35 alle 12,58

**Concertino Galbani**

Trasmissione organizzata per conto della  
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO  
che raccomanda a tutti i buongustai i suoi tipici formaggi delicati e preferiti:  
CERTOSINO - BELPAESE - ERBOGALBANI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

IL "CAPITATORE MEGA", È ESENTE DA DENUNCIA E TASSA GOVERNATIVA — vedi Decreto L. 6340/1938 N. 554 — Gazzetta Ufficiale 14-8-40 XVIII N. 130.

# GIOVEDÌ 16 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

## 7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: *L'Italia e il mondo*, rubrica radiofonica del cons. naz. Nino d'Arma.

## 12: Borsa - Dischi.

12,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Arena: *Passaggio*; 2. Fiora: *Notturmo e cicaluccio*; 3. Stantero: *Settecento*; 4. Della Magliara: *Notti genovesi*; 5. Silvestri: *Sogni di primavera*

## 12,50: Notiziario turistico.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: SELEZIONE DI OPERETTE dirette dal M° ARLANDI col concorso di Nina Artuffo, Maria Bonelli, Enrica Franchi, Giuseppe Bravura, Giacomo Osella e Gino Sammarco: 1. Valente: *I granatieri*; 2. Cuscinà: *La dama nera*; 3. Lohar: *Paganini*; 4. Lombardo: *I mulini di Pit Lit*; 5. Montanari: *Il birichino di Parigi*.

## 14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° FERNANDO PREVITALI: 1. CIMAROSA: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Monteverdi: *Strofe e ritornelli dell'Orfeo*, elaborati per orchestra da G. P. Malipiero; 3. Spontini: *La vestale*, introduzione dell'opera.

## 14,45: Giornale radio.

15: Banda del R. Corpo di Polizia diretta dal M° ANDREA MARCHESINI: 1. Rossini: *Otello*, introduzione dell'opera; 2. Marchesini: *L'italiana in Oriente*, danza; 3. De Angelis: *Ottobrata romana*; 4. Conforti: *Ascani in marcia*.

15,25-16: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Sperino: *In montagna*; 2. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 3. Boria: *Concettina*; 4. Masetti: *Vecchia contrada*; 5. Nutile: *Amor di pastorello*; 6. Martinasso: *Canto della valle*; 7. Padilla: *Princesita*; 8. Cergoli: *Sempre*; 9. Poletto: *Topolino*; 10: Seracini: *Gira la fortuna*; 11. Stazzonelli: *Serenata a Juanita*.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Le sorprese polmiesche di Ninetto Occhiovivo », di Lidia Capece; terza puntata: *Il mistero dello stagno verde*.

## 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - « Notizie da casa ».

18,50-19: Notiziario dall'interno - Spigolature cabalistiche di Aladino.

## 19,30: Le cronache del libro: Ugo d'Andrea: « Libri politici ».

19,40: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'opera; 2. Ranzato: *Natacia*; 3. Albanese: *Cavalli al trotto*; 4. Billi: *Serenata del diavolo* (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio GALBANI di Melzo).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

## Turandot

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di G. ADAMI e R. SIMONI  
Musica di GIACOMO PUCCINI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Turandot*, Iva Pacetti; *L'imperatore Altoum*, Giordano Callegari; *Timur*, Corrado Zambelli; *Il principe Calaf*, Giuseppe Lugo; *Lila*, Clara Frediani; *Ping*, Leo Piccoli; *Principe Cilia*, Pong; *Ubaldo Toffanetti*, *Il mandarino*, Aldo Tiberi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VITTORIO GUI  
Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Negli intervalli: 1. (21 circa): Conversazione di Alberto Savinio; 2. (22 circa): *Racconti e novelle per la radio*.

22,45(circa)-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

## 7,30-10,30

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

## 12

MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Aida*, « O cieli azzurri »; 2. Giordano: *Andrea Chénier*; 3. « Un di all'azzurro spazio »; 4. « Nemico della Patria »; 3. Mascagni: *Iris*, « Un di, ero piccina »; 4. Puccini: *Madama Butterfly*, « Addio fiorito asil ».

12,20: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Daniele: *Fior d'ogni fiore*; 2. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 3. Ancellotti: *Amore in tandem*; 4. Bergamini: *Tu se mi vuoi bene*; 5. Filippini: *In gondola*; 6. Trotti: *Sento nel cuor*; 7. Cocci: *La parata dei nani*; 8. Martinasso: *Sogno ancora*; 9. Casanova: *Le stelle han detto sì*; 10. Raimondo: *Solo tu*; 11. Canessa: *Bella modistina torinese*; 12. Cavaliere: *Il guado*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA diretta dal M° GALLINO: 1. Rossini: *Danze*, dall'opera « Guglielmo Tell »; 2. Calzone: *Perché non m'ami più*; 3. Musorgsky: *Danza russa*, dall'opera « Boris Godunov »; 4. Marietta: *Palidi fiori*; 5. Schubert: *Momento musicale*; 6. Tosti: *Sogno*; 7. Suppé: *Un mattino, un pomeriggio*, una scena e l'aria introduttiva dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

## 14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BAZZETTA: 1. Ravasini: *Quando si sveglia il cuore*; 2. Blasco: *Ogni parola d'amore*; 3. Benedetto: *Rosalpina*; 4. Severin: *Baciarmi*; 5. Kreuder: *La canzone dei passeri*; 6. Salustri: *Sogni lontani*.

14,45-15: Giornale radio.

## 16,40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICA, DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Innocenzi-Rivl: *Con te sognar*, da « La prima donna che passa »; 2. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da « Una famiglia impossibile »; 3. Schiambra-Neri: *Amore azzurro*, da « L'uomo del romanzo »; 4. Innocenzi-Rivl: *Nostalgia d'amore*, da « L'uomo della Legione »; 5. Fragna-Simeoni: *Fortuna*, dal film omonimo; 6. Ruccione-Bonagura: *Amare*, da « Mare »; 7. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore*, da « Arriviamo noi »; 8. Caslar-Rivl: *Amore lontano*, da « Imprevisto »; 9. Fusco-De Torres: *Pazzi di gioia*, da « Piazza di gioia ».

## 21:

## IL BARACCONO DELLE MERAVIGLIE

Riviste di RIPP

INTERPRETI: Aldo Allegranza, Nina Artuffo, Maria Luisa, Dell'Amore, Barbara Landi, Gabriella Marini, Giacomo Osella, Franco Riia, Germana Romeo, Fausto Tommel e Giuseppe Valpreda.

ORCHESTRA diretta dal M° ZEME

Regia di GUIDO BARBARISI

## 21,40:

## ORCHESTRA

diretta dal M° STRAPPINI

1. Godini: *Cerco una bambola*; 2. Marchetti: *La bella lavanderina*; 3. Fiora: *Incanescimo*; 4. Carne: *Chitarra e mandolino*; 5. Travaglia: *Notte sul Tago*; 6. De Muro: *Creatura d'amore*; 7. Poletto: *Onà, Onà*; 8. Fagano: *Caterinella*; 9. Frustaci: *L'orologio dell'amore*; 10. Strappini: *Ho rubato una stella*; 11. Bonelli: *Cappuccetto rosso*; 12. Mascheroni: *Signora bruna*; 13. Marazzi: *Carovana nella notte*.

Nell'intervallo (22,20 circa): Conversazione di Gino Cornali: « Quadretti di redazione ».

22,45-23: Giornale radio.

Venerdì 17 Gennaio 1941-XIX - ore 19,40

*Concerto di*  
**Musiche operettistiche**

Organizzato per conto della Soc. An. FELICE BISLERI & C. - Milano, produttrice del FERRO CHINA BISLERI e del COGNAC BISLERI due prodotti di fama mondiale

(Organizzazione SIPRA - Torino)

## YOGURT IN CASA

**SALUTE - PRATICITA' ECONOMIA - IGIENE**

Tutti scopi sicuramente conseguiti preparando Voi stessi lo YOGURT con gli apparecchi LACTOIDEAL.

**S. A. LACTOIDEAL**

CASTELMORRONE 12 - MILANO  
Reparto A - Listino gratis

# BEI CAPELLI SANI-

con questa  
nuova  
brillantina



Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minuscole gocce, che avvolge ogni capello d'una invisibile guaina "irradiante". I capelli brillano tre volte di più, perché ognuno brilla separatamente, anziché essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine: toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o untì. Preferite quindi la brillantina liquida ricinata Roja. L'olio di ricino tónico che essa contiene sovr'alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione dissecante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradiante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonetti Fratelli, Milano, via Cornelio, N. 36.

## BRILLANTINA ROJA

# MOBILIFICIO STARACE

Stabilimento in Giugliano (Napoli) fondato nel 1880  
**MOBILI FINI E CONVENIENTI DI PROPRIA FABBRICAZIONE**  
 A richiesta mostriamo a domicilio la ricca collezione dei modelli di nostra produzione. **VENDITA A RATE**  
**SEDE: NAPOLI - VIA ROMA 396 - TELEF. 22-129**

# LOZIONE D'ORO CADEI

il famoso prodotto che conserva e  
**DONA IL PIÙ BEL BIONDO**



alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 16,50, ovunque. Rifiutate le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato alla Ditta

**F.lli CADEI - Rip. R. C.**  
 MILANO, Via Victor Hugo, 3

# LA SOCIETÀ ANONIMA FREUND BALLOR & C.

di Torino, produttrice del classico «Vermuta» di Torino e dei «Grandi Liquori Italiani» Gran Ballor, Cerasa, Albicocca, e Prunella Ballor rende noto al pubblico il **risultato** della seconda, terza e quarta estrazione dei premi in Buoni del Tesoro abbinati al classico

# CONCORSO DEI GRANDI LIQUORI ITALIANI BALLOR

Addì 31-12-1940-XIX e 7-1-1941-XIX, in una sala dell'Intendenza di Finanza di Torino, con le cautele di legge, ed in presenza di un funzionario della R. Intendenza di Finanza, si è proceduto alla seconda, terza e quarta estrazione dei premi in Buoni del Tesoro 4 %, abbinati al classico concorso dei «Grandi Liquori Italiani Ballor».

## RISULTATO DELLA SECONDA ESTRAZIONE (31-12-1940-XIX)

Hanno partecipato a tale estrazione tutti i tagliandi applicati alle bottiglie dei suddetti «Grandi Liquori Italiani Ballor» poste in vendita dall'inizio del concorso autorizzato dal Ministero delle Finanze con Decreto n. 14296 del 27-5-1940-XVIII) alla data del 30 dicembre 1940-XIX.

La combinazione delle 11 estrazioni definisce come vincitori i seguenti tagliandi:

Lettera G n. 19543 che vince il premio di L. 15.000  
 Lettera D n. 24969 che vince il premio da L. 1.000  
 Lettera C n. 00403 che vince il premio da L. 1.000  
 Lettera E n. 27801 che vince il premio da L. 1.000  
 Lettera G n. 28130 che vince il premio da L. 1.000  
 Lettera B n. 04815 che vince il premio da L. 1.000  
 Lettera C n. 29048 che vince il premio da L. 1.000  
 Lettera B n. 09002 che vince il premio da L. 1.000  
 Lettera «Beta» n. 26012 (serie Forziere) L. 1.000  
 Lettera C n. 13528 che vince il premio da L. 1.000  
 Lettera E n. 06167 che vince il premio da L. 1.000  
 (in Buoni del Tesoro 4 %)

## RISULTATO DELLA TERZA ESTRAZIONE (7-1-1941-XIX)

Hanno partecipato a tale estrazione tutti i tagliandi contrassegnati con la lettera «Beta» (serie «Forziere»), applicati alle bottiglie dei «Grandi Liquori Italiani Ballor» poste in vendita esclusivamente nel «Forziere» dall'inizio del Concorso alla data del 6 gennaio 1941-XIX.

La combinazione delle dieci estrazioni definisce come vincitori i seguenti tagliandi:

Lettera «Beta» - Serie Forziere:  
 numero 05028 che vince il premio da Lire 1.000  
 numero 19173 che vince il premio da Lire 1.000  
 numero 00026 che vince il premio da Lire 1.000  
 numero 24328 che vince il premio da Lire 1.000  
 numero 13762 che vince il premio da Lire 1.000  
 numero 03047 che vince il premio da Lire 1.000  
 numero 21904 che vince il premio da Lire 1.000  
 numero 10056 che vince il premio da Lire 1.000  
 numero 00473 che vince il premio da Lire 1.000  
 numero 26300 che vince il premio da Lire 1.000  
 (in Buoni del Tesoro 4 %)

## RISULTATO DELLA QUARTA ESTRAZIONE (7-1-1941-XIX)

Hanno partecipato a tale estrazione tutti i tagliandi applicati alle bottiglie dei suddetti «Grandi Liquori Italiani Ballor» poste in vendita dall'inizio del Concorso alla data del 6 gennaio 1941-XIX.

Una sola combinazione definisce come vincitore il seguente tagliando:

**lett. C n. 02746 che vince il premio di L. 50.000**  
 (in Buoni del Tesoro 4 %)

La Soc. An. FREUND BALLOR & C. ricorda che sul «Radiocorriere» n. 48 del 24-30 novembre 1940-XIX era comunicata al pubblico l'estrazione del 29 ottobre 1940-XIX

# CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.  
 NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI. — INVISIBILI, SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOBIA  
 Gratis segreto catalogo, prezzi, e modo per prendere da sé le misure  
 Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

# REUMATISMI?



# ASPIRINA

Autor. R. Pret. Milano - N. 6560 - XVII

# FLEX-CREMA

Crema dimagrante di uso esterno che scioglie il grasso delle parti del corpo dove viene applicata: il seno, il ventre, i fianchi, ecc., si riducono ed il corpo ringiovanisce ed acquista la sua linea elegante. Raccomandata dai medici. Centinaia di attestati. Chiedere opuscolo Fal

**Dr. O. BARBERI**

Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

# PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque a contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a



# VENERDI

## 17 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-9,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: «Moschettieri, a noi!», radiogiornale - Anno I - n. 6.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE MEDIO E SUPERIORE: Concerto di musiche verdiane in celebrazione del quarantesimo anniversario della morte del Maestro.

12: Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA DIRETTE DAL M° PETRALIA: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, introduzione dell'opera; 2. Ponce: *In vacanza*; 3. Giuliani: *Improvviso beffardo*; 4. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 5. Santoliquido: *Danzatrice araba*; 6. Plessow: *Paprika*; 7. Chiochio: *Canzone romantica*; 8. Cabella: *Marcia indiana*; 9. Fiorillo: *Preliudio*.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione di Alessandro De Stefani: «Le prime cinematografiche».

14,25: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° ANGELINI (parte prima): 1. Silvestri: *Sai cosa vuoi dire*; 2. Spadaro: *I tetti*; 3. Siccini: *Vienna*; 4. Montagnani: *Non perder l'occasione*; 5. Ramponi: *Va la gioventù*; 6. Mascheroni: *Carezze*.

14,45: Giornale radio.

15: CONCERTO DEL SOPRANO MATILDE REINA, al pianoforte GERMANO ARNALDI: 1. Sciallatti: *Oh, cessate di piangermi*; 2. Tenaglia: *Quando sarà quel di*; 3. Schumann: a) *Notte di luna*, b) *Io non mi muovo*; 4. Schubert: *Dove?*; 5. Santoliquido: *In giardino*; 6. Rossellini: *Le cennamelle*; 7. Bizelli: *Canzone del sonno*.

15,20-16: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° ANGELINI (parte seconda): 1. Bianc: *Malombra*; 2. Ruccione: *Serenata perduta*; 3. Mascheroni: *Aprile senza sole*; 4. Trotti: *Ritorna alla terra lontana*; 5. Raimondo: *Campane del villaggio*; 6. Celani: *Sai tu perché?*; 7. Chiappo: *Luce lontana*; 8. Lunetta: *Non so dimenticare*; 9. Toletti: *Il campanile del duomo*; 10. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 11. Marengo: *Conosco una villetta*; 12. De Rosi: *Catechista mia*.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18,55-19: Notiziario dall'interno.

19,30: Conversazione artigiana.

19,40: MUSICHE OPERETTISTICHE dirette dal M° PETRALIA col concorso di Nina Ariufo, Maria Bonelli, Armando Giannotti e Giacomo Osella: 1. Suppé: *La bella Galatea*, introduzione; 2. Piccini: *Rompicollo*, selezione; 3. Bettinelli: *Ave Maria*, selezione; 4. Lehár: *Il Conte di Lussemburgo*, selezione; 5. Pietro Mascagni: *Si*, selezione (Trasmissione organizzata per la Soc. An. FELICE BISLERI & C. di Milano).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: LA VOCE DI EDOARDO DE FILIPPO (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI DI BENEVENTO).

20,50: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

### Concerto sinfonico-corale

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI

PARTI PRIMA: 1. Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95* («Dal Nuovo Mondo»); a) *Adagio* - *Allegro molto*; b) *Largo*; c) *Molto vivace*; d) *Allegro con fuoco*. - PARTE SECONDA: 1. Verdi: *Stabat Mater*, per coro e orchestra; 2. Rossellini: *Roma Cristiana*, per orchestra e coro; a) *Preliudio*; b) *Alleluia* (prima esecuzione assoluta); 3. Wagner: a) *Morte e Marcia funebre di Sigfrido*, dall'opera - Il crepuscolo degli Dei; b) *Cavalcata delle Valkirie*, dall'opera - La Walkiria.

Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Nell'intervallo (21,30 circa): *Voci del mondo*: L'ACCADEMIA FEMMINILE BELLA G.I.L. DI ORVIETO.

22,45-23: Giornale radio.

QUESTA SERA ALLE ORE 19,40 ASCOLTATE IL  
CONCERTO DI MUSICHE OPERETTISTICHE

Organizzato per conto della Soc. An. FELICE BISLERI & C. di Milano

12

ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Raimondo: *Fantasia* «canzoni»; 2. Paisiello: *Aspettavo quel di*; 3. Mascheroni: *Canta per me*; 4. Joselito: *Alle otto di sera*; 5. Ravasini: *Isabella*; 6. Ramponi: *Pasqualina*; 7. Derewitsky: *Venezia, la luna e tu*; 8. Di Ceglie: *Carra Giuseppe*; 9. Maletti: *Milena*; 10. Mascheroni: *Montanina*; 11. Cergoli-Bracchi: *Perché*; 12. Lara: *Se fosse vero*; 13. Derewitsky: *Nuove parole*; 14. Bertini: *Cosa sei per me*; 15. Rosati: *Bohero*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE OPERETTISTICHE: 1. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione; 2. Weber: *Il franco cacciatore*, aria di Max; 3. Boito: *Meisiofele*, «Giuno sul passo estremo»; 4. Mozart: *Idomeneo*, gavotta; 5. Wagner: *La Walkiria*, canto della primavera; 6. Puccini: *Madama Butterfly*, «Tu piccolo iddio»; 7. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Ei tu».

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,30: MUSICA VARIA diretta dal M° ARGANI: 1. Belardinelli: *Pattuglia notturna*; 2. Mascheroni: *Fantasia di motivi*; 3. Marchetti: *Ritornelli celesti*; 4. Fucile: *Moto perpetuo*.

14,45-15: Giornale radio.

16,15: (onde metri 221,1): «LA ROMA ONDE CRISTO È ROMANO». Cielo di conferenze e di concerti dell'Istituto di studi romani organizzato in collaborazione con l'E.I.A.R.

Prima parte: Conversazione del cardinale Domenico Jorio: «L'opera di Roma nelle crociate».

Seconda parte: IL CONCERTO GROSSO DI ARCANGELO CORELLI - Direttore M° ROBERTO CAGNANO.

1. Concerto grosso n. 1 (da chiesa): a) *Largo* - *Allegro* - *Largo* - *Allegro*; b) *Largo*; c) *Allegro*; d) *Allegro*; 2. Concerto grosso n. 9 (da camera): a) *Preliudio*, b) *Allemanda*, c) *Corrente*, d) *Gavotta*, e) *Milnietto*.

16,40-20

Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° STORACI: 1. Chillini: *Fiamme verdi*; 2. D'Elia: *Rapsodia napoletana*; 3. Storaci: *Dame e cavalieri*; 4. Gasperoni: *Sognando*; 5. Sabatini: *Ree*.

20,50:

### Giuda

Tre atti di R. MASTROSTEFANO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Giuda, Corrado Raccas; Agar, Giulietta De Riso; Simone, Italo Paroli; Iason, Fernando Solieri; Abimelech, Mario Maradi; Mosè, Gustavo Conforti; Lazzaro, Leo Garavaglia; Baruch, Vigilio Gottardi; Nathan, Alfredo Anginelli; Matteo, Leo Garavaglia; Tommaso, Giovanni Cimara; Giuseppe, Giovanni Pastore; Elia, Mario Riva; David, Giovanni Cimara; Nefthi, Felice Romano; Zaccaria, Mario Maradi; Iethro, Emilio Calvi - Popolani - Popolani - Servi del Sinedrio - Seguaci di Gesù - Ria Saba - Paola Doff - Sara Ridolfi - Ida Salvione.

Regia di GIULIO MORANDI

22:

ORCHESTRA

diretta dal M° ZEMI

1. Giuliani: *L'orso dello Zoo*; 2. Madero: *Magiche parole*; 3. Martinelli: *Vita contadina*; 4. Sperino: *Ti voglio bene*; 5. Celani: *Fantasia di dubai*; 6. Marchetti: *Come Walti*; 7. Calzia: *Per chi canto*; 8. Fioria: *Idillio*; 9. De Martino: *Campanella di mezzodi*; 10. Ruccione: *Annabella*; 11. Escobar: *Marcia degli sciatori*; 12. Consiglio: *Stigliana*.

Nell'intervallo (22,30 circa): Conversazione di Vincenzo Costantini: «Armi e armature antiche».

22,45-23: Giornale radio.



VENERDI 17 GENNAIO ORE 20,40

Trasmissione organizzata per la

S. A. DISTILLERIE ALBERTI - BENEVENTO

La voce di... EDOARDO DE FILIPPO

Preferite il

LIQUORE STREGA

(Organizzazione SIPRA - Torino)





**FARNANE**

**PREZIOSO  
PRECISO**

## mercina

MARIO APPELUS: Al di là della Grande Muraglia - E. Mondadori, Milano.

Il lettore, attraverso particolareggiate descrizioni, fa la conoscenza della Mongolia, della Manciuria, della Geol. della Corea: di quelle regioni asiatiche, insomma, che, grazie alla sagga politica giapponese, sono riuscite a sottrarsi al giogo d'una Cina incapace di conservare la pace artificiale donata ai contrattori della millenaria Grande Muraglia e durata fino al giorno in cui questa fu sfondata dall'imperialismo inglese e dal mercantilismo nord-americano. Non dunque l'etnografia di un'Asia di maniera, bensì la rappresentazione rigorosa di un'Asia che sorge a nuova vita.

ARMANDO TRONI: Il Canale di Suez ed i suoi problemi - « Quaderni di attualità » - Nerbini, Firenze.

Dopo avere illustrato, con una serrata documentazione, l'infaticabile attività di L. Negrelli, Paleocopa, Torelli, Ghedini, Cijé, Calandri, Baruffi, Sapeto, ed il prezioso contributo dell'Italia, fondamentale per la riuscita della grande impresa, Armando Troni esamina le varie e complesse questioni che, ancor prima che il Canale di Suez venisse ufficialmente inaugurato, hanno posto la grande arteria tra i principali problemi della politica internazionale.

TODD: Il viaggio di nozze di Re Alibon (Viaggiatori e interviste fuori tempo) - Ed. Ceschina - Milano.

L'autore con singolare umorismo, improntato a grande opportunità di luogo e di tempo, fa ritornare personaggi illustri nei luoghi a loro familiari e conversando e polemizzando sglia leggende, precisa avvenimenti, rievoca posti e bellezze, e ricandida glorie nostre, spesso dimenticate.

Un libro che diverte in sommo grado, che si legge veramente di un fiato e che istruisce.

GABRIELE D'ANNUNZIO: Prose di romanzi. Vol. I: I Romanzi della Rosa, Il Piacere, L'Innocente, Il Trionfo della morte - Ed. Mondadori, Milano.

Edito sotto gli auspici della Fondazione « Il Vittorioso degli Italiani » questo volume è il primo dei due che raccoglieranno tutti i romanzi e tutte le novelle di Gabriele d'Annunzio. Curato sui testi definitivi approvati dall'autore, esso comprende un autografo dannunziano del « Trionfo della morte ».

DESTIMATI PROVVISORI ROSA: Chi è la Befana, racconto per ragazzi - Ed. U. Hoepli, Milano.

È una storia per i piccoli specialmente indicata per le feste natalizie e postnatalizie. Racconta in forma semplice e piacevole la bella leggenda della Befana, tipica ricorrenza festiva italiana, la cui origine è ora spiegata ai piccoli. Le illustrazioni a colori sono state dipinte dall'autrice stessa con una tecnica nuova oltremodo suggestiva.

SILVIO NEGRO: L'ordinamento della Chiesa cattolica - Ed. Bompiani, Milano.

Con un ricco materiale documentario illustrativo Silvio Negro espone in questo suo breve ma denso volume, con la competenza di chi ha dato pregevoli saggi, l'ordinamento della Chiesa cattolica. E l'organizzazione della più antica e della più vasta istituzione della civiltà occidentale; ed è, insieme, la più semplice, nata da fervide e immediate esigenze dello spirito nel drammatico affermarsi della prima Cristianità e sviluppatasi poi in modo meravigliosamente continuo e fedele alle ragioni che la fecero sorgere.

RICCARDO CHIARELLI: Ophir, la città dell'oro - Ed. Paravia, Torino.

Marino Ruberti, avanguardista, scappa in Abissinia coi soldati sui dritti per la conquista dell'impero. Durante esplorazioni ar rischiose, è preso nell'ingranaggio delle più strane peripezie, che gli, in compagnia dei basci-buluk Ali Ben-Abdul, affronta e soggia con virtù di carattere e intelligenza esemplari. Riccardo Chiarelli ha composto un libro avvincente, che libera e commuove, lasciando nello spirito del giovane lettore l'ansia, il coraggio, la risoluta dinamica che sono negli impeti generosi della gioventù del Littorio.

BENITO PEREZ GALDÓS: Marianella - Casa Editrice Sonzogno - Milano.

Un romanzo che fa parte della « Collana Rosa Sonzogno », con un pizzico di avventura, e molto sentimento, ricco di quelle pagine nelle quali l'elemento cuore predomina, anche se il finale non è il dolce coronamento del sogno, ma una vita. Buona la versione italiana del Centignani.

HANS FALLADA: Tutto da rifare, pover'uomo, romanzo - Ed. Mondadori, Milano.

Il romanzo di un arricchito - il pover'uomo miserabile innalzato ai fastigi della grande ricchezza - il quale, di fronte alle esigenze della nuova vita, minaccia di naufragare. Altra salvezza non c'è che questa: ritornare povero. Umorismo, satira, sentimento, commovente, da grande artista.

jm.



**PIEDI BAGNATI!  
RAFFREDDORI!**

Non trascurate il vostro raffreddore. Ricordate che il raffreddore è quasi sempre l'anticamera dell'influenza.

Ai primissimi segni del vostro malessere acquistate subito una scatola di

**MAIDA SAK**

Prendetene due tavolette ogni 4 ore per 4 volte. La costipazione, le manifestazioni febbrili ed il mal di testa saranno alleviati, il catarro sarà diminuito, la tosse verrà calmata.

In tutte le farmacie a L. 5 la scatola, oppure franco di porto dietro Cart. Vag. dalla Farmacia H. ROBERTS & C. - FIRENZE, dell'Anonimale Italiana L. Manetti H. Roberts, Firenze.

Aut. Pref. Firenze - N. 57667



**GOLIA**

La pastiglia GOLIA mantiene fresca la gola e dà un senso di benessere

Si vende sciolta da tutti i droghieri, ma siate attenti alla stella verde e al nome GOLIA

**CAREMOLI MILANO**

**FOSFOIODARSIN**

.. SIMONI ..

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTTI

tanto per via ORALE che IPODERMICA

RIDONA RAPIDAMENTE LE FORZE ADGL ORGANISMI INDEBOLITI

Chiedetelo presso le buone Farmacie

**PIANOFORTI** da L. 1500

a L. 60 mensili senza anticipo

CATALOGO GRATIS

**S. A. RICORDI & FINZI**

Via Torino, 22 - MILANO

**COLUMBUS**

Macchina moderna per fare la pasta in casa

IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI

CATALOGO GRATIS ARTICOLO UTILI PER LA CASA

INDESSIBILE

**GAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST. 75**

## SABATO

18 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

## 7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Quarta lezione per il secondo corso: «L'opera buffa».  
10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: I grandi Santi italiani: «San Sebastiano».

## 11.30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE

12: Borsa - Dischi.

12.25: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Aida*, «Ritorna vincitor»; 2. Puccini: *Manon Lescaut*: a) «Donna non vidi mai»; b) «Sola, perduta, abbandonata»; 3. Puccini: *Tosca*: a) «Recondita armonia»; b) «Vissi d'arte, vissi d'amore»; 4. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, «Luxeta se un bel nom»; 5. Wagner: *Lohengrin*, «Sola nei miei prim'anni» (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ANTONIO PEDROTTI: 1. Weber: *Il franco cacciatore*, introduzione dell'opera; 2. Casella: *Marcia*, dalla «Serenata»; 3. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico, op. 20; 4. Rossini: *Semiramide*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Albeniz: *Prelude*; 2. Carabelli: *Quadrutti sinfonici*; 3. Richartz: *Piccolo minuetto*; 4. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e n. 6*; 5. Pennati: *Danza rustica*.

14.45: Giornale radio.

15-15.30: DISCHI DI SUCCESSO CETRA-PARLOPHON - Parte prima: 1. Pizzetti: *La danza bassa dello spaurido*, da «La Pisanella»; 2. Verdi: *Falstaff*, «Dal labbro il canto»; 3. Mascagni: *Lodoletta*, «Flammen, perdona mi»; - Parte seconda: 1. Ruccione-Martelli: *Cittadinella*; 2. Trotti: *Non cento per nessuno*; 3. Jossito-Lini: *Ascension*; 4. Santafe-Di Roma: *Senza te*; 5. Schisari-Rost-Malatesta: *Quando mi guardi*.

## 16.30

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18.40-18.45: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

## 19.30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione di Enrico del Debbio, Segretario Nazionale del Sindacato Fascista degli Architetti.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

## 20.30:

## Addio giovinezza

Tre atti di SANDRO CAMASIO e NINO OXILIA

PERSONAGGI E INTERPRETI: Dorina, Irma Fusi; Elena, Celeste Marchesini; Emma, Misa Mordegia Mari; Mamma Rosa, Ada Cristina Almirante; Teresa, Giuseppina Falcini; Una fioraia, Angela Meroni; Mario Salviati, Giulio Stival; Leone Dalprea, Ermanno Roveri; Carlo Fanti, Luigi Grossoli; Antonio Salvati, Guido de Monticelli; Ernesto, Pier Luigi Pelitti; Giovanni, Walter Tincani.

Regia di ENZO FERRIERI

## 22 (circa):

## Concerto

del pianista Vico La Volpe e del violoncellista WILLY LA VOLPE

1. Boccherini: *Allegro vivo*, dal «Concerto in re maggiore»; 2. Chopin: *Nocturno*, op. post.; 3. Strauss: *Sonata in fa maggiore*, op. 6; a) *Allegro con brio*, b) *Andante ma non troppo*, c) *Allegro vivo*.

Nell'intervallo (22.15 circa): Conversazione dell'Accademico d'Italia P. T. Marinetti: «Futurismo mondiale - La bellezza del MAS nelle battaglie navali».

22.45-23: Giornale radio.

## SOVVENZIONI

ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO  
ROMA - VIA BERGAMO 43 - TELEFONO 850-734  
MILANO - UFFICIO PROPAGANDA L.C.B. VIA C. D. BERTINI 20

mediante cessioni del quinto dello stipendio agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni Sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private.

## 7,30-11,15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

## 12

TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Lehar: *La vedova allegra*, selezione dell'opera; 2. Grieg: *Primavera*; 3. Tonelli: *Folletti capricciosi*; 4. Sartorio: *Serenata ad una bambola*; 5. Solazzi: *Valzer andaluso*.

12.30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Setti: *Scintille*; 2. Leonardi: *Chi sei tu?*; 3. Oneglio: *Sul Duomo di Milano*; 4. Ala: *Non vivere più senza amore*; 5. Gliari: *E' colpa dell'età*; 6. Ruccione: *Mi dice il cuore*; 7. Stim: *Napoletana*; 8. D'Anzi: *Piccole bambine inamorate*; 9. Gandino: *Oh, morenita*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. De Nardis: *Tarantella d'amali*; 2. Ala: *Sogno d'autunno*; 3. Vidale: *Nell'oscurità*; 4. De Martis: *Domani non passerà*; 5. Allegria: *Serenata a Budapest*; 6. Uzi: *Tu sei per me*; 7. Gasti: *Gioia d'amore*; 8. Greppi: *Io voglio rivederti*; 9. Ratti: *Sospirando per te*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (parte prima): Violinista MARIA SEQUI - al pianoforte: BARBARA GIURANNA: 1. Vivaldi: *Concerto in la minore*; 2. Allegro, b) Largo, c) Presto; 2. Giuliani: *Canto arabo*; 3. Cossì: *Tam-burino* - (parte seconda): Pianista LORENZANA FRANCESCHINI: 1. Zipoli: *Gavotta*; 2. Schubert: *Improvviso in la minore*; 3. Grieg: *Marcia dei nani*; 4. Casella: *Toccata*.

14.45-15: Giornale radio.

## 16.30 - 20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Sciambravertena: *Leggimi nel cuor*, da «L'uomo del romanzo»; 2. Fragna-Cambi: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 3. Fragna-Bruno: *Rosalia*, da «Fortuna»; 4. Ruccione-Bonagura: *Chittarotella*, da «Per uomini soli»; 5. Valente-Murolo: *Napoli mia*, da «Napoli d'altri tempi»; 6. Oliveri-Nisa: *Fingere*, da «Finisce sempre così»; 7. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da «Validità giorni dieci»; 8. Dumas-Nisa: *Machaquita*, da «Sposiamoci in otto»; 9. D'Anzi-Riani: *Chi sarà?*, da «Bionda sotto chiave».

21:

## Musiche brillanti

dirette dal M° GALLINO

1. Rossini: *L'inganno felice*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Accelerazione*; 3. Bajardi: *Visione alpestre*; 4. Calogari: *Favola orientale*; 5. Albeniz: *Orientale*; 6. Principe: *Sinfonietta veneziana*.

21.30:

## ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZZA

1. Perrera: *Brilla una stella*; 2. Celani: *Sognando*; 3. Santafè: *Dua nidi*; 4. Madero: *Se ascoltati la radio stasera*; 5. Ferrario: *Negli occhi tuoi c'è il sole*; 6. Casiroli: *Bruna*; 7. De Martino: *Canta, sciatore*; 8. Barzizza: *Canzone del platano*; 9. Pagano: *Ciuffe ciuffe*; 10. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 11. Poletto: *Sette tredici ventotto*; 12. Fusco: *Serenata a chi mi pare*.

22.15: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Musica delle sfere*; 2. Celani: *L'ora felice*; 3. Grieg: *Presso la vasca*; 4. Ciaikovski: *Marcia slava*, op. 31; 5. De Micheli: *Serenata alla luna*; 6. Ramponi: *Non mi lasciare*.

22.45-23: Giornale radio.

Sabato 18 Gennaio 1941-XIX dalle 12.25 alle 12.58

## Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della

SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO

che raccomanda a tutti i buongustai i suoi tipici formaggi delicati e preferiti:

CERTOSINO - BELPAESE - ERBOGALBANI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

## DOMENICA 12 GENNAIO 1941-XIX

(solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo — 0.30: Notiziario in inglese. — 0.45-0.55: Notiziario in francese.

25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARIO IN LINGUE ESTERE. — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19,00: Notiziario in inglese.

15.05-15.35 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE** — 15.05: Cronache in portoghese. —

## MARTEDÌ 14 GENNAIO 1941-XIX

25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN  
LINGUE ESTERE. — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35:

15.05-16.35 (2 RO 14 + 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15.05: Cronache in portoghese. —

15.35-16.15 (2 R 4 - 2 R 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 15.35: Notiziario in inglese. — 15.50: INTERVALLO. — 15.55: Notiziario in spagnolo. — 16.05-16.15: Notiziario in portoghese.

16.15-16.25 (2 R 6 - 2 R 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazione in francese.

16.30-18.10 (2 R 3 - 2 R 4): MEDIO ORIENTE. — 16.30: Concerto sinfonico diretto dal M<sup>re</sup> Willy Ferrel: 1. Sinfonietta; 2. Barlotta; 3. Mactuel; 4. Notturno; op. 70, n. 1; 5. Respighi; 6. L'ottobranta; 7. La Feste romane; — 16.50: Notiziario in francese. — 17.00: Giornale radio in italiano. — 17.15: Notiziario in tedesco. — 17.30: Musica leggera. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.55-18.10: Conversazione in inglese: «Perché le giovani generazioni sono contro lo status quo?»

16.40-17.55 (2 R 14 - 2 R 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 16.40: Lezione in portoghese. — 16.55: Lezione in inglese. — 17.10: INTERVALLO. — 17.25: Lezione in romeno. — 17.40-17.55: Lezione in serbo-croato.

17.55-18.10 (2 R 14 - 2 R 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno.

18.25-19.00 (2 R 3 - 2 R 4): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 R 4 - 2 R 6 e dalle 19.55 alle 20.30: 2 R 3 - 2 R 4): IMPERO. — 18.30: Giornale radio. — 18.45: Musica operistica. 1. Mascagni: «Iris» (La piovra); 2. Puccini: «Tosca» (Recondite armonie); 3. Bellini: «La sonnambula» (Vi ravviso, e luoghi ameni); 4. Pombelli: «L'uccello». — 19.00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19.55: INTERVALLO. — 20.00-20.30: Segnale orario. — Giornale radio. — Commento ai fatti del giorno.

19.55-20.30 (2 R 3 - 2 R 4): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Musica araba. — Notiziario in arabo. — Conversazione in arabo su argomento d'interesse libanese e siriano.

20.25-20.30 (2 R 6 - 2 R 11 - 2 R 15): Notiziario in maltese.

20.30-0.55 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6 - 2 R 11 - 2 R 15 e onde medie [solo fino alle 23.15]: m 221.1; k/c/s 1357 - 263.3; k/c/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20.30: Notiziario in spagnolo. — 20.35: Notiziario in greco. — 20.50: Notiziario in inglese. — 21.00: Notiziario in romeno. — 21.10: Notiziario in turco. — 21.20: Notiziario in bulgaro. — 21.30: Notiziario in ungherese. — 21.40: Notiziario in serbo-croato. — 21.50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo. — Dischi di musica araba. — 22.10: INTERVALLO. — 22.15: Notiziario in corso. — 22.20: Notiziario in tedesco. — 22.30: Notiziario in inglese. — 22.45: Giornale radio in italiano. — 23.00: Notiziario in francese. — 23.15: Conversazione in inglese e musica. — 23.30: Notiziario in serbo-croato. — 23.40: Notiziario in portoghese. — 23.50: Notiziario in spagnolo. — 0.10: Programma musicale per Radio Verdad Ispano-Americana. — Violonista Giulio Bigamini e pianista Germano Arnaldi. 1. Turini: «Fuga»; 2. Grieg: «Allegretto scherzoso alla romana»; 3. Albeniz: «Allegretto alla Sonata in do minore»; op. 45; 3. «Mazur»; 4. Sarasate: «Habaneira». — 0.07-0.10 (solo da 2 R 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0.20-0.35 (solo da 2 R 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadra di Montevideo. — 0.30: Notiziario in inglese. — 0.45-0.55: Notiziario in francese.

1.00-0.55 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6): AMERICA LATINA E PORTUGALLO. — 1.00: Riepilogo del programma e Notiziario in portoghese. — 1.10: Musica varia. — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40: Conversazione di attualità in spagnolo. — 1.50: Programma speciale per l'Uruguay. Musica varia. — 2.15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e Rassegna della stampa italiana. — 2.45-2.55: Notiziario in italiano.

3.00-3.30 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 8): NORD AMERICA. — 3.00: Notiziario in inglese. — 3.10: Notiziario in italiano. — 3.20: Conversazione in italiano. — 3.30: Musica varia diretta dal M<sup>re</sup> Rino Arlandi: 1. Olegna; 2. Barletta di Gnomi; 3. R. Sodi; 4. «Una notte di San Luigi»; 5. «L'uccello»; 6. Persiani («Il cimitero»); 5. Arezzo; 6. Ricordi d'Ungerla. — 3.45: Notiziario in spagnolo. — 3.50: Commento politico in italiano. — 4.00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4.15: «L'uccello». — 4.30: Concerto del soprano Glina Cipa, del tenore Norberto Arditi e dell'Orchestra dell'U.R.I. diretta dal M<sup>re</sup> Franco Casassa: 1. Verdi: «Aida» (Ritorna vincitore); 2. Puccini: «La fanciulla del West» (C'è chi mi creda); 3. Wagner: «I maestri cantori di Strasburgo»; 4. Verdi: «L'uccello»; 5. 4.45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4.50: Commento politico in inglese. — 5.00: Violonista Bruno Franchi, Pianista Eusebia Petacci e Arista Vittoria Amadio. 1. Turini: «Fuga»; 2. Grieg: «Allegretto scherzoso alla romana»; 3. Albeniz: «L'uccello»; 4. «Mimmo» (Arca sola). — 5.15-5.30: Notiziario in inglese.

5.35-5.50 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 8): NOTIZIARIO IN ITALIANO.

**MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 1941-XIX**

8.15-9.30 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 8): PACIFICO. — 8.15: Giornale radio in italiano. — 8.30: Notiziario in inglese. — 8.45-9.30: Concerto della Banda del R.R. CC. diretta dal M<sup>re</sup> Luigi Cirenelli. 1. Sodi; 2. Bandini; 3. Verdi: «L'uccello»; 4. «Una notte di San Luigi»; 5. «L'uccello»; 6. Persiani («Il cimitero»); 5. Arezzo; 6. Ricordi d'Ungerla. — 4. Todi: «Imme marda»; — Musica varia. 1. Billi: «L'uccello»; 2. Bucci: «Il fido di gnomi»; 3. Celani: «L'uccello».

9.35-9.50 (2 R 3): Notiziario in francese.

11.30-11.55 (2 R 6 - 2 R 8 - 2 R 15): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11.30: Notiziario in arabo. — 11.45: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12.00-12.15 (2 R 6 - 2 R 8): ESTREMO ORIENTE, MALLESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. PARTE PRIMA. — 12.00:

Notiziario in olandese. — 12.15: Orchestra sinfonica dell'U.R.I. diretta dal M<sup>re</sup> Alceo Tullio Schumann: «Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore», op. 38; a) Andante un poco mosso; — Allegro molto vivace; b) Larghetto; c) Scherzo; d) Allegro animato e pesante. — 12.45: Notiziario in inglese. — 12.55: INTERVALLO.

13.00-13.25 (2 R 6 - 2 R 8): SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13.25: INTERVALLO.

13.30-14.30 (2 R 6 - 2 R 8): ESTREMO ORIENTE, MALLESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. PARTE SECONDA. — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese. — Interventi da opere: 1. Mascagni: «Giulio Ruffini»; 2. Puccini: «Madama Butterfly»; 3. Wolf-Ferrari: «L'uccello»; 4. Rimski-Korsakov: «Il terribile»; 5. Wagner: «Parsifal»; 6. Liszt: «L'uccello»; 7. Grieg: «L'uccello»; 8. Verdi: «L'uccello»; 9. Verdi: «L'uccello»; 10. Verdi: «L'uccello»; 11. Verdi: «L'uccello»; 12. Verdi: «L'uccello»; 13. Verdi: «L'uccello»; 14. Verdi: «L'uccello»; 15. Verdi: «L'uccello»; 16. Verdi: «L'uccello»; 17. Verdi: «L'uccello»; 18. Verdi: «L'uccello»; 19. Verdi: «L'uccello»; 20. Verdi: «L'uccello»; 21. Verdi: «L'uccello»; 22. Verdi: «L'uccello»; 23. Verdi: «L'uccello»; 24. Verdi: «L'uccello»; 25. Verdi: «L'uccello»; 26. Verdi: «L'uccello»; 27. Verdi: «L'uccello»; 28. Verdi: «L'uccello»; 29. Verdi: «L'uccello»; 30. Verdi: «L'uccello»; 31. Verdi: «L'uccello»; 32. Verdi: «L'uccello»; 33. Verdi: «L'uccello»; 34. Verdi: «L'uccello»; 35. Verdi: «L'uccello»; 36. Verdi: «L'uccello»; 37. Verdi: «L'uccello»; 38. Verdi: «L'uccello»; 39. Verdi: «L'uccello»; 40. Verdi: «L'uccello»; 41. Verdi: «L'uccello»; 42. Verdi: «L'uccello»; 43. Verdi: «L'uccello»; 44. Verdi: «L'uccello»; 45. Verdi: «L'uccello»; 46. Verdi: «L'uccello»; 47. Verdi: «L'uccello»; 48. Verdi: «L'uccello»; 49. Verdi: «L'uccello»; 50. Verdi: «L'uccello»; 51. Verdi: «L'uccello»; 52. Verdi: «L'uccello»; 53. Verdi: «L'uccello»; 54. Verdi: «L'uccello»; 55. Verdi: «L'uccello»; 56. Verdi: «L'uccello»; 57. Verdi: «L'uccello»; 58. Verdi: «L'uccello»; 59. Verdi: «L'uccello»; 60. Verdi: «L'uccello»; 61. Verdi: «L'uccello»; 62. Verdi: «L'uccello»; 63. Verdi: «L'uccello»; 64. Verdi: «L'uccello»; 65. Verdi: «L'uccello»; 66. Verdi: «L'uccello»; 67. Verdi: «L'uccello»; 68. Verdi: «L'uccello»; 69. Verdi: «L'uccello»; 70. Verdi: «L'uccello»; 71. Verdi: «L'uccello»; 72. Verdi: «L'uccello»; 73. Verdi: «L'uccello»; 74. Verdi: «L'uccello»; 75. Verdi: «L'uccello»; 76. Verdi: «L'uccello»; 77. Verdi: «L'uccello»; 78. Verdi: «L'uccello»; 79. Verdi: «L'uccello»; 80. Verdi: «L'uccello»; 81. Verdi: «L'uccello»; 82. Verdi: «L'uccello»; 83. Verdi: «L'uccello»; 84. Verdi: «L'uccello»; 85. Verdi: «L'uccello»; 86. Verdi: «L'uccello»; 87. Verdi: «L'uccello»; 88. Verdi: «L'uccello»; 89. Verdi: «L'uccello»; 90. Verdi: «L'uccello»; 91. Verdi: «L'uccello»; 92. Verdi: «L'uccello»; 93. Verdi: «L'uccello»; 94. Verdi: «L'uccello»; 95. Verdi: «L'uccello»; 96. Verdi: «L'uccello»; 97. Verdi: «L'uccello»; 98. Verdi: «L'uccello»; 99. Verdi: «L'uccello»; 100. Verdi: «L'uccello»; 101. Verdi: «L'uccello»; 102. Verdi: «L'uccello»; 103. Verdi: «L'uccello»; 104. Verdi: «L'uccello»; 105. Verdi: «L'uccello»; 106. Verdi: «L'uccello»; 107. Verdi: «L'uccello»; 108. Verdi: «L'uccello»; 109. Verdi: «L'uccello»; 110. Verdi: «L'uccello»; 111. Verdi: «L'uccello»; 112. Verdi: «L'uccello»; 113. Verdi: «L'uccello»; 114. Verdi: «L'uccello»; 115. Verdi: «L'uccello»; 116. Verdi: «L'uccello»; 117. Verdi: «L'uccello»; 118. Verdi: «L'uccello»; 119. Verdi: «L'uccello»; 120. Verdi: «L'uccello»; 121. Verdi: «L'uccello»; 122. Verdi: «L'uccello»; 123. Verdi: «L'uccello»; 124. Verdi: «L'uccello»; 125. Verdi: «L'uccello»; 126. Verdi: «L'uccello»; 127. Verdi: «L'uccello»; 128. Verdi: «L'uccello»; 129. Verdi: «L'uccello»; 130. Verdi: «L'uccello»; 131. Verdi: «L'uccello»; 132. Verdi: «L'uccello»; 133. Verdi: «L'uccello»; 134. Verdi: «L'uccello»; 135. Verdi: «L'uccello»; 136. Verdi: «L'uccello»; 137. Verdi: «L'uccello»; 138. Verdi: «L'uccello»; 139. Verdi: «L'uccello»; 140. Verdi: «L'uccello»; 141. Verdi: «L'uccello»; 142. Verdi: «L'uccello»; 143. Verdi: «L'uccello»; 144. Verdi: «L'uccello»; 145. Verdi: «L'uccello»; 146. Verdi: «L'uccello»; 147. Verdi: «L'uccello»; 148. Verdi: «L'uccello»; 149. Verdi: «L'uccello»; 150. Verdi: «L'uccello»; 151. Verdi: «L'uccello»; 152. Verdi: «L'uccello»; 153. Verdi: «L'uccello»; 154. Verdi: «L'uccello»; 155. Verdi: «L'uccello»; 156. Verdi: «L'uccello»; 157. Verdi: «L'uccello»; 158. Verdi: «L'uccello»; 159. Verdi: «L'uccello»; 160. Verdi: «L'uccello»; 161. Verdi: «L'uccello»; 162. Verdi: «L'uccello»; 163. Verdi: «L'uccello»; 164. Verdi: «L'uccello»; 165. Verdi: «L'uccello»; 166. Verdi: «L'uccello»; 167. Verdi: «L'uccello»; 168. Verdi: «L'uccello»; 169. Verdi: «L'uccello»; 170. Verdi: «L'uccello»; 171. Verdi: «L'uccello»; 172. Verdi: «L'uccello»; 173. Verdi: «L'uccello»; 174. Verdi: «L'uccello»; 175. Verdi: «L'uccello»; 176. Verdi: «L'uccello»; 177. Verdi: «L'uccello»; 178. Verdi: «L'uccello»; 179. Verdi: «L'uccello»; 180. Verdi: «L'uccello»; 181. Verdi: «L'uccello»; 182. Verdi: «L'uccello»; 183. Verdi: «L'uccello»; 184. Verdi: «L'uccello»; 185. Verdi: «L'uccello»; 186. Verdi: «L'uccello»; 187. Verdi: «L'uccello»; 188. Verdi: «L'uccello»; 189. Verdi: «L'uccello»; 190. Verdi: «L'uccello»; 191. Verdi: «L'uccello»; 192. Verdi: «L'uccello»; 193. Verdi: «L'uccello»; 194. Verdi: «L'uccello»; 195. Verdi: «L'uccello»; 196. Verdi: «L'uccello»; 197. Verdi: «L'uccello»; 198. Verdi: «L'uccello»; 199. Verdi: «L'uccello»; 200. Verdi: «L'uccello»; 201. Verdi: «L'uccello»; 202. Verdi: «L'uccello»; 203. Verdi: «L'uccello»; 204. Verdi: «L'uccello»; 205. Verdi: «L'uccello»; 206. Verdi: «L'uccello»; 207. Verdi: «L'uccello»; 208. Verdi: «L'uccello»; 209. Verdi: «L'uccello»; 210. Verdi: «L'uccello»; 211. Verdi: «L'uccello»; 212. Verdi: «L'uccello»; 213. Verdi: «L'uccello»; 214. Verdi: «L'uccello»; 215. Verdi: «L'uccello»; 216. Verdi: «L'uccello»; 217. Verdi: «L'uccello»; 218. Verdi: «L'uccello»; 219. Verdi: «L'uccello»; 220. Verdi: «L'uccello»; 221. Verdi: «L'uccello»; 222. Verdi: «L'uccello»; 223. Verdi: «L'uccello»; 224. Verdi: «L'uccello»; 225. Verdi: «L'uccello»; 226. Verdi: «L'uccello»; 227. Verdi: «L'uccello»; 228. Verdi: «L'uccello»; 229. Verdi: «L'uccello»; 230. Verdi: «L'uccello»; 231. Verdi: «L'uccello»; 232. Verdi: «L'uccello»; 233. Verdi: «L'uccello»; 234. Verdi: «L'uccello»; 235. Verdi: «L'uccello»; 236. Verdi: «L'uccello»; 237. Verdi: «L'uccello»; 238. Verdi: «L'uccello»; 239. Verdi: «L'uccello»; 240. Verdi: «L'uccello»; 241. Verdi: «L'uccello»; 242. Verdi: «L'uccello»; 243. Verdi: «L'uccello»; 244. Verdi: «L'uccello»; 245. Verdi: «L'uccello»; 246. Verdi: «L'uccello»; 247. Verdi: «L'uccello»; 248. Verdi: «L'uccello»; 249. Verdi: «L'uccello»; 250. Verdi: «L'uccello»; 251. Verdi: «L'uccello»; 252. Verdi: «L'uccello»; 253. Verdi: «L'uccello»; 254. Verdi: «L'uccello»; 255. Verdi: «L'uccello»; 256. Verdi: «L'uccello»; 257. Verdi: «L'uccello»; 258. Verdi: «L'uccello»; 259. Verdi: «L'uccello»; 260. Verdi: «L'uccello»; 261. Verdi: «L'uccello»; 262. Verdi: «L'uccello»; 263. Verdi: «L'uccello»; 264. Verdi: «L'uccello»; 265. Verdi: «L'uccello»; 266. Verdi: «L'uccello»; 267. Verdi: «L'uccello»; 268. Verdi: «L'uccello»; 269. Verdi: «L'uccello»; 270. Verdi: «L'uccello»; 271. Verdi: «L'uccello»; 272. Verdi: «L'uccello»; 273. Verdi: «L'uccello»; 274. Verdi: «L'uccello»; 275. Verdi: «L'uccello»; 276. Verdi: «L'uccello»; 277. Verdi: «L'uccello»; 278. Verdi: «L'uccello»; 279. Verdi: «L'uccello»; 280. Verdi: «L'uccello»; 281. Verdi: «L'uccello»; 282. Verdi: «L'uccello»; 283. Verdi: «L'uccello»; 284. Verdi: «L'uccello»; 285. Verdi: «L'uccello»; 286. Verdi: «L'uccello»; 287. Verdi: «L'uccello»; 288. Verdi: «L'uccello»; 289. Verdi: «L'uccello»; 290. Verdi: «L'uccello»; 291. Verdi: «L'uccello»; 292. Verdi: «L'uccello»; 293. Verdi: «L'uccello»; 294. Verdi: «L'uccello»; 295. Verdi: «L'uccello»; 296. Verdi: «L'uccello»; 297. Verdi: «L'uccello»; 298. Verdi: «L'uccello»; 299. Verdi: «L'uccello»; 300. Verdi: «L'uccello»; 301. Verdi: «L'uccello»; 302. Verdi: «L'uccello»; 303. Verdi: «L'uccello»; 304. Verdi: «L'uccello»; 305. Verdi: «L'uccello»; 306. Verdi: «L'uccello»; 307. Verdi: «L'uccello»; 308. Verdi: «L'uccello»; 309. Verdi: «L'uccello»; 310. Verdi: «L'uccello»; 311. Verdi: «L'uccello»; 312. Verdi: «L'uccello»; 313. Verdi: «L'uccello»; 314. Verdi: «L'uccello»; 315. Verdi: «L'uccello»; 316. Verdi: «L'uccello»; 317. Verdi: «L'uccello»; 318. Verdi: «L'uccello»; 319. Verdi: «L'uccello»; 320. Verdi: «L'uccello»; 321. Verdi: «L'uccello»; 322. Verdi: «L'uccello»; 323. Verdi: «L'uccello»; 324. Verdi: «L'uccello»; 325. Verdi: «L'uccello»; 326. Verdi: «L'uccello»; 327. Verdi: «L'uccello»; 328. Verdi: «L'uccello»; 329. Verdi: «L'uccello»; 330. Verdi: «L'uccello»; 331. Verdi: «L'uccello»; 332. Verdi: «L'uccello»; 333. Verdi: «L'uccello»; 334. Verdi: «L'uccello»; 335. Verdi: «L'uccello»; 336. Verdi: «L'uccello»; 337. Verdi: «L'uccello»; 338. Verdi: «L'uccello»; 339. Verdi: «L'uccello»; 340. Verdi: «L'uccello»; 341. Verdi: «L'uccello»; 342. Verdi: «L'uccello»; 343. Verdi: «L'uccello»; 344. Verdi: «L'uccello»; 345. Verdi: «L'uccello»; 346. Verdi: «L'uccello»; 347. Verdi: «L'uccello»; 348. Verdi: «L'uccello»; 349. Verdi: «L'uccello»; 350. Verdi: «L'uccello»; 351. Verdi: «L'uccello»; 352. Verdi: «L'uccello»; 353. Verdi: «L'uccello»; 354. Verdi: «L'uccello»; 355. Verdi: «L'uccello»; 356. Verdi: «L'uccello»; 357. Verdi: «L'uccello»; 358. Verdi: «L'uccello»; 359. Verdi: «L'uccello»; 360. Verdi: «L'uccello»; 361. Verdi: «L'uccello»; 362. Verdi: «L'uccello»; 363. Verdi: «L'uccello»; 364. Verdi: «L'uccello»; 365. Verdi: «L'uccello»; 366. Verdi: «L'uccello»; 367. Verdi: «L'uccello»; 368. Verdi: «L'uccello»; 369. Verdi: «L'uccello»; 370. Verdi: «L'uccello»; 371. Verdi: «L'uccello»; 372. Verdi: «L'uccello»; 373. Verdi: «L'uccello»; 374. Verdi: «L'uccello»; 375. Verdi: «L'uccello»; 376. Verdi: «L'uccello»; 377. Verdi: «L'uccello»; 378. Verdi: «L'uccello»; 379. Verdi: «L'uccello»; 380. Verdi: «L'uccello»; 381. Verdi: «L'uccello»; 382. Verdi: «L'uccello»; 383. Verdi: «L'uccello»; 384. Verdi: «L'uccello»; 385. Verdi: «L'uccello»; 386. Verdi: «L'uccello»; 387. Verdi: «L'uccello»; 388. Verdi: «L'uccello»; 389. Verdi: «L'uccello»; 390. Verdi: «L'uccello»; 391. Verdi: «L'uccello»; 392. Verdi: «L'uccello»; 393. Verdi: «L'uccello»; 394. Verdi: «L'uccello»; 395. Verdi: «L'uccello»; 396. Verdi: «L'uccello»; 397. Verdi: «L'uccello»; 398. Verdi: «L'uccello»; 399. Verdi: «L'uccello»; 400. Verdi: «L'uccello»; 401. Verdi: «L'uccello»; 402. Verdi: «L'uccello»; 403. Verdi: «L'uccello»; 404. Verdi: «L'uccello»; 405. Verdi: «L'uccello»; 406. Verdi: «L'uccello»; 407. Verdi: «L'uccello»; 408. Verdi: «L'uccello»; 409. Verdi: «L'uccello»; 410. Verdi: «L'uccello»; 411. Verdi: «L'uccello»; 412. Verdi: «L'uccello»; 413. Verdi: «L'uccello»; 414. Verdi: «L'uccello»; 415. Verdi: «L'uccello»; 416. Verdi: «L'uccello»; 417. Verdi: «L'uccello»; 418. Verdi: «L'uccello»; 419. Verdi: «L'uccello»; 420. Verdi: «L'uccello»; 421. Verdi: «L'uccello»; 422. Verdi: «L'uccello»; 423. Verdi: «L'uccello»; 424. Verdi: «L'uccello»; 425. Verdi: «L'uccello»; 426. Verdi: «L'uccello»; 427. Verdi: «L'uccello»; 428. Verdi: «L'uccello»; 429. Verdi: «L'uccello»; 430. Verdi: «L'uccello»; 431. Verdi: «L'uccello»; 432. Verdi: «L'uccello»; 433. Verdi: «L'uccello»; 434. Verdi: «L'uccello»; 435. Verdi: «L'uccello»; 436. Verdi: «L'uccello»; 437. Verdi: «L'uccello»; 438. Verdi: «L'uccello»; 439. Verdi: «L'uccello»; 440. Verdi: «L'uccello»; 441. Verdi: «L'uccello»; 442. Verdi: «L'uccello»; 443. Verdi: «L'uccello»; 444. Verdi: «L'uccello»; 445. Verdi: «L'uccello»; 446. Verdi: «L'uccello»; 447. Verdi: «L'uccello»; 448. Verdi: «L'uccello»; 449. Verdi: «L'uccello»; 450. Verdi: «L'uccello»; 451. Verdi: «L'uccello»; 452. Verdi: «L'uccello»; 453. Verdi: «L'uccello»; 454. Verdi: «L'uccello»; 455. Verdi: «L'uccello»; 456. Verdi: «L'uccello»; 457. Verdi: «L'uccello»; 458. Verdi: «L'uccello»; 459. Verdi: «L'uccello»; 460. Verdi: «L'uccello»; 461. Verdi: «L'uccello»; 462. Verdi: «L'uccello»; 463. Verdi: «L'uccello»; 464. Verdi: «L'uccello»; 465. Verdi: «L'uccello»; 466. Verdi: «L'uccello»; 467. Verdi: «L'uccello»; 468. Verdi: «L'uccello»; 469. Verdi: «L'uccello»; 470. Verdi: «L'uccello»; 471. Verdi: «L'uccello»; 472. Verdi: «L'uccello»; 473. Verdi: «L'uccello»; 474. Verdi: «L'uccello»; 475. Verdi: «L'uccello»; 476. Verdi: «L'uccello»; 477. Verdi: «L'uccello»; 478. Verdi: «L'uccello»; 479. Verdi: «L'uccello»; 480. Verdi: «L'uccello»; 481. Verdi: «L'uccello»; 482. Verdi: «L'uccello»; 483. Verdi: «L'uccello»; 484. Verdi: «L'uccello»; 485. Verdi: «L'uccello»; 486. Verdi: «L'uccello»; 487. Verdi: «L'uccello»; 488. Verdi: «L'uccello»; 489. Verdi: «L'uccello»; 490. Verdi: «L'uccello»; 491. Verdi: «L'uccello»; 492. Verdi: «L'uccello»; 493. Verdi: «L'uccello»; 494. Verdi: «L'uccello»; 495. Verdi: «L'uccello»; 496. Verdi: «L'uccello»; 497. Verdi: «L'uccello»; 498. Verdi: «L'uccello»; 499. Verdi: «L'uccello»; 500. Verdi: «L'uccello»; 501. Verdi: «L'uccello»; 502. Verdi: «L'uccello»; 503. Verdi: «L'uccello»; 504. Verdi: «L'uccello»; 505. Verdi: «L'uccello»; 506. Verdi: «L'uccello»; 507. Verdi: «L'uccello»; 508. Verdi: «L'uccello»; 509. Verdi: «L'uccello»; 510. Verdi: «L'uccello»; 511. Verdi: «L'uccello»; 512. Verdi: «L'uccello»; 513. Verdi: «L'uccello»; 514. Verdi: «L'uccello»; 515. Verdi: «L'uccello»; 516. Verdi: «L'uccello»; 517. Verdi: «L'uccello»; 518. Verdi: «L'uccello»; 519. Verdi: «L'uccello»; 520. Verdi: «L'uccello»; 521. Verdi: «L'uccello»; 522. Verdi: «L'uccello»; 523. Verdi: «L'uccello»; 524. Verdi: «L'uccello»; 525. Verdi: «L'uccello»; 526. Verdi: «L'uccello»; 527. Verdi: «L'uccello»; 528. Verdi: «L'uccello»; 529. Verdi: «L'uccello»; 530. Verdi: «L'uccello»; 531. Verdi: «L'uccello»; 532. Verdi: «L'uccello»; 533. Verdi: «L'uccello»; 534. Verdi: «L'uccello»; 535. Verdi: «L'uccello»; 536. Verdi: «L'uccello»; 537. Verdi: «L'uccello»; 538. Verdi: «L'uccello»; 539. Verdi: «L'uccello»; 540. Verdi: «L'uccello»; 541. Verdi: «L'uccello»; 542. Verdi: «L'uccello»; 543. Verdi: «L'uccello»; 544. Verdi: «L'uccello»; 545. Verdi: «L'uccello»; 546. Verdi: «L'uccello»; 547. Verdi: «L'uccello»; 548. Verdi: «L'uccello»; 549. Verdi: «L'uccello»; 550. Verdi: «L'uccello»; 551. Verdi: «L'uccello»; 552. Verdi: «L'uccello»; 553. Verdi: «L'uccello»; 554. Verdi: «L'uccello»; 555. Verdi: «L'uccello»; 556. Verdi: «L'uccello»; 557. Verdi: «L'uccello»; 558. Verdi: «L'uccello»; 559. Verdi: «L'uccello»; 560. Verdi: «L'uccello»; 561. Verdi: «L'uccello»; 562. Verdi: «L'uccello»; 563. Verdi: «L'uccello»; 564. Verdi: «L'uccello»; 565. Verdi: «L'uccello»; 566. Verdi: «L'uccello»; 567. Verdi: «L'uccello»; 568. Verdi: «L'uccello»; 569. Verdi: «L'uccello»; 570. Verdi: «L'uccello»; 571. Verdi: «L'uccello»; 572. Verdi: «L'uccello»; 573. Verdi: «L'uccello»; 574. Verdi: «L'uccello»; 575. Verdi: «L'uccello»; 576. Verdi: «L'uccello»; 577. Verdi: «L'uccello»; 578. Verdi: «L'uccello»; 579. Verdi: «L'uccello»; 580. Verdi: «L'uccello»; 581. Verdi: «L'uccello»; 582. Verdi: «L'uccello»; 583. Verdi: «L'uccello»; 584. Verdi: «L'uccello»; 585. Verdi: «L'uccello»; 586. Verdi: «L'uccello»; 587. Verdi: «L'uccello»; 588. Verdi: «L'uccello»; 589. Verdi: «L'uccello»; 590. Verdi: «L'uccello»; 591. Verdi: «L'uccello»; 592. Verdi: «L'uccello»; 593. Verdi: «L'uccello»; 594. Verdi: «L'uccello»; 595. Verdi: «L'uccello»; 596. Verdi: «L'uccello»; 597. Verdi: «L'uccello»; 598. Verdi: «L'uccello»; 599. Verdi: «L'uccello»; 600. Verdi: «L'uccello»; 601. Verdi: «L'uccello»; 602. Verdi: «L'uccello»; 603. Verdi: «L'uccello»; 604. Verdi: «L'uccello»; 605. Verdi: «L'uccello»; 606. Verdi: «L'uccello»; 607. Verdi: «L'uccello»; 608. Verdi: «L'uccello»; 609. Verdi: «L'uccello»; 610. Verdi: «L'uccello»; 611. Verdi: «L'uccello»; 612. Verdi: «L'uccello»; 613. Verdi: «L'uccello»; 614. Verdi: «L'uccello»; 615. Verdi: «L'uccello»; 616. Verdi: «L'uccello»; 617. Verdi: «L'uccello»; 618. Verdi: «L'uccello»; 619. Verdi: «L'uccello»; 620. Verdi: «L'uccello»; 621. Verdi: «L'uccello»; 622. Verdi: «L'uccello»; 623. Verdi: «L'uccello»; 624. Verdi: «L'uccello»; 625. Verdi: «L'uccello»; 626. Verdi: «L'uccello»; 627. Verdi: «L'uccello»; 628. Verdi: «L'uccello»; 629. Verdi: «L'uccello»; 630. Verdi: «L'uccello»; 631. Verdi: «L'uccello»; 632. Verdi: «L'uccello»; 633. Verdi: «L'uccello»; 634. Verdi: «L'uccello»; 635. Verdi: «L'uccello»; 636. Verdi: «L'uccello»; 637. Verdi: «L'uccello»; 638. Verdi: «L'uccello»; 639. Verdi: «L'uccello»; 640. Verdi: «L'uccello»; 641. Verdi: «L'uccello»; 642. Verdi: «L'uccello»; 643. Verdi: «L'uccello»; 644. Verdi: «L'uccello»; 645. Verdi: «L'uccello»; 646. Verdi: «L'uccello»; 647. Verdi: «L'uccello»; 648. Verdi: «L'uccello»; 649. Verdi: «L'uccello»; 650. Verdi: «L'uccello»; 651. Verdi: «L'uccello»; 652. Verdi: «L'uccello»; 653. Verdi: «L'uccello»; 654. Verdi: «L'uccello»; 655. Verdi: «L'uccello»; 656. Verdi: «L'uccello»; 657. Verdi: «L'uccello»; 658. Verdi: «L'uccello»; 659. Verdi: «L'uccello»; 660. Verdi: «L'uccello»; 661. Verdi: «L'uccello»; 662. Verdi: «L'uccello»; 663. Verdi: «L'uccello»; 664. Verdi: «L'uccello»; 665. Verdi: «L'uccello»; 666. Verdi: «L'uccello»; 667. Verdi: «L'uccello»; 668. Verdi



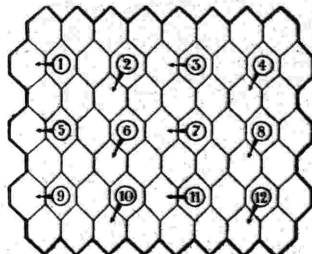




# giochi

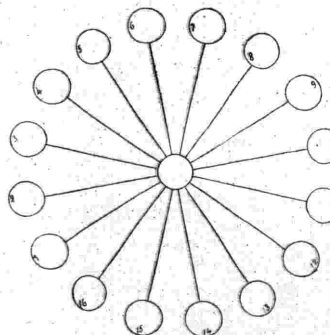
## FAVO MAGICO

1. Cominciare tutto da capo — 2. Pulire con acqua e sapone — 3. Per guidare il cavallo — 4. Muniel-pale — 5. Qualità di ciliegia — 6. Il più grosso pesce — 7. Città biblica — 8. Sangue degli Dei — 9. Lo era Ciano — 10. Il verbo del ladro — 11. Le voglie un ordine — 12. Città spagnola.



## CIRCOLINI SILLABICI

1-9. Si suchia per combattere la tosse — 2-10. Duro da compendare quasi zenico — 3-11. Porta la corrispondenza — 4-12. Per raccogliere la cartaccia — 5-13. Lo è il mulo, testardo — 6-14. Cane da guardia — 7-15. Tiene il vetro pressato all'intestatura della finestra — 8-16. Funzione.



## SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

**PAROLE CROCIATE (N. 1) - Orizzontali:** 1. Passi. 6. Festone. 8. Arso. 9. TN. 10. Sto. 11. Ien. 12. M. 13. Doni. 14. Accento. 16. Anzia. — **Verticali:** 1. Perica. 2. Aso. 3. Sto. 4. So. 5. Intenza. 6. Feina. 7. Enio. 11. Ioni. 13. Dec. 15. CN.

**CIRCOLINI SILLABICI (N. 1) - 1-9:** Minale. 2-10: Amico. 3-11: Comica. 4-12: Simile. 5-13: Umido. 6-14: Camino. 7-15: Amido. 8-16: Culmine.

**SILLABE CROCIATE (N. 2) - Orizzontali:** 2. Lettore. 4. Mite. 5. Case. 7. Conto. 8. Capitano. 10. Dorato. 11. Dominato. 13. Nana. 14. Oslo. 15. Oro. 16. Nemico. — **Verticali:** 1. Mani. 2. Lete. 3. Recapito. 4. Mito. 6. Seta. 7. Contato. 8. Garro. 9. Nonnina. 10. Donazione. 12. Mio. 13. Naso. 15. Oro. 17. Mito.

**PAROLE CROCIATE (N. 3) - Orizzontali:** 1. Grevi. 2. Trapani. 8. Rima. 9. CO. 10. Afa. 11. Ber. 12. NO. 13. Cusi. 14. Incesso. 16. Emilio. — **Verticali:** 1. Grifone. 2. Rama. 3. Epa. 4. Va. 5. Incesso. 6. Trani. 7. Jorio. 11. Badi. 13. Cap. 15. CM.

**RETTANGOLINI SILLABICI (N. 2) - 1:** Camble. 2. Miseri. 3. Cerino. 4. Comica. 5. Milite. 6. Cateto. 7. Regata. 8. Gabella. 9. Catero. 10. Somaro. 11. Malata. 12. Botola.

## VEDERE

A PAGINA 31 DEL NUMERO PRECEDENTE  
I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

# LA PAROLA A LETTORI

M. B. - Padova.

Possiedo un vecchio ricevitore cinque valvole rimesso a nuovo. Funziona con la sola conduttura dell'acqua potabile al posto dell'antenna. Ricordo discretamente molte stazioni comprese della scala tra il n. 1 ed il n. 40, mentre non riesco a captare quelle tra il n. 41 ed il n. 100; perché? Vorrei sapere cosa dovrei fare per ricevere anche le altre stazioni.

I condensatori di sintonia probabilmente spostati per la riparazione dell'apparecchio, entrano nel circuito quando si trovano nella posizione che corrisponde ad una stazione tra il n. 41 e 100 del quadrante.

ABBONATO N. 336.

Possiedo da sedici mesi un radiogrammofono il quale finora è sempre andato bene, ora invece noto i seguenti inconvenienti: 1. L'ombra della sintonia è diventata la metà di prima; 2. Ogni quattro o cinque minuti smette la ricezione senza più trasmettere. Per farlo funzionare basta dare un colpo sul mobile o su qualche altra parte di esso, ma dopo poco la ricezione si ferma nuovamente.

Si tratta di un cattivo contatto di qualche organo interno del ricevitore o del funzionamento difettoso delle valvole.

RADIOAMATORE TRIESTINO.

Nelle stable pre abito le ricezioni sono ostacolate seriamente da un inconveniente assai strano. Quando l'ascensore della casa entra in funzione si nota un forte disturbo che ostacola ogni ricezione. Perché? Ho notato che questo inconveniente si manifesta soltanto quando funziona la stazione locale. La Ditta costruttrice dell'ascensore ha già verificato più volte l'impianto senza però riscontrare nulla di anormale. Abbiamo interpellato numerosi tecnici che non hanno saputo dare alcuna spiegazione. Cosa ci consiglia?

Il complesso funi, guide e motore dell'ascensore forma un sistema di conduttori di notevole entità che in contatto accidentale con altre masse metalliche, può dare luogo a forti variazioni del campo elettromagnetico della emittente radiofonica locale, la cui intensità di campo è alquanto elevata. Questo contatto saltuario provoca brusche variazioni dell'intensità di campo nelle immediate vicinanze dei ricevitori dello stabile e ciò si traduce in forti disturbi che ostacolano le radioselezioni. Esaminare accuratamente tutto l'impianto dell'ascensore collegando tra loro i guanti a terra tutte le parti metalliche. Le guide del contrappeso spesso non sono elettricamente collegate alle altre masse metalliche dell'ascensore e il contrappeso strisciando su di esse produce l'inconveniente lamentato. Osservare inoltre che non vi siano parti metalliche estranee al funzionamento dell'ascensore che, accidentalmente, facciano contatto con le parti mobili di esso.

RADIOAMATORE S. C. - Rovigo d'Istria.

Sono parrucchiere in un piccolo paesetto e nel contempo mi occupo di radiotecnica. Da qualche tempo ho acquistato un apparecchio elettrico per tagliare i capelli. Però quando metto in funzione questo apparecchio debbo chiudere la radio con conseguente irritazione dei miei clienti che desiderano ascoltare i vostri programmi. Cosa debbo fare per eliminare questo inconveniente?

Applicate alla vostra fontaine un adatto dispositivo correttore che impedisca l'accoppiamento elettrico presso i migliori rivenditori di materiale radiofonico.

LETTORE - Pirino.

Esercito in un paese di montagna un piccolo cinematografico; quando la macchina funziona le ricezioni dei vicini sono ostacolate a causa di forti disturbi. Potete farmi conoscere le cause di questo disturbo e il modo per eliminarlo?

I disturbi sono prodotti probabilmente dal convertitore di corrente. Applicate tra i morsetti della dinamo e la carcassa due condensatori di circa 12 microfarad; ciò attenuerà i disturbi da esso provocati. Se ci trasmetterete le caratteristiche del vostro ricevitore e il vostro indirizzo, potremo inviarti altre informazioni ed alcuni schemi per l'applicazione dei dispositivi correttivi.

APPASSIONATO RADIOASCOLTATORE - Sessano (Trieste).

Possiedo un apparecchio radio che ha sempre funzionato ottimamente. Da qualche giorno noto che il trasformatore di alimentazione si riscalda assai. Perché? Può arrecare danni al ricevitore? Ho già verificato la serie degli avvolgimenti del trasformatore trovati, probabilmente, in corto circuito. Nel posto caso è consigliabile ricorrere al più presto all'aiuto di un tecnico.

L. S. - Monfalcone.

Sono un dilettante e, a tempo perso, ho studiato i principi fondamentali della radiotecnica. Sono riuscito spesso a riparare il mio apparecchio; attualmente però mi trovo in difficoltà ed eccome la ragione. Il mio apparecchio è completamente muto.

La tensione alla placca della valvola finale, tipo 41, è nulla e la valvola raddrizzatrice si scalda in modo anormale. Ho già verificato tutto l'apparecchio ma non riesco a trovare il negativo. Sapreste vol. illuminarmi?

Il condensatore del regolatore di tonalità è in corto circuito; sostituite quindi tale condensatore con un altro, della medesima capacità, a mica.

RADIOABBONATO TRIESTINO N. 4515.

(Trieste).

Possiedo un ricevitore a quattro valvole il quale attualmente tace. Il ricevitore non entra in funzione, le lampadine del quadrante e la valvola raddrizzatrice sono spente e il diffusore è muto. Da cosa dipende tutto questo?

Il secondario o il circuito del trasformatore di alimentazione, per l'accensione della valvola e delle lampadine del quadrante è interrotto. L'avvolgimento secondario, che alimenta la valvola raddrizzatrice, è indipendente da quello che alimenta le valvole e le lampadine del quadrante.

FEDELE ED APPASSIONATO LETTORE.

Dall'aprile 1940 possiedo un apparecchio a sette valvole. Le due prime valvole del ricevitore, una delle quali diventa assai calda, si riscaldano, e durante il giorno forti disturbi ostacolano le radioselezioni che di sera invece sono possibili. L'apparecchio funziona senza antenna.

Dalle sole vostre informazioni non è possibile rilevare la causa dell'inconveniente che ci segnalate. Probabilmente la valvola che si assicura è sovraccaricata forse a causa di un condensatore bruciato o in dispersione. Trasmetterete informazioni più esatte indicandoci il tipo delle valvole in funzione nel vostro ricevitore (soprattutto di quella che si assicura) ci potrà agevolare il nostro compito. Indicatoci inoltre il vostro indirizzo.

ABBONATO N. 2112 - Palermo

Acciudo alla lettera lo schema dell'apparecchio che m'interessa. Desidererei sapere se, togliendo le pile, che si scaricano, e ricalcolando, posso far funzionare l'apparecchio mediante la corrente di illuminazione.

Un alimentatore anodico potrà benissimo sostituire le pile costituenti la batteria anodica. Per l'accensione delle valvole, si ricalcolando il circuito, vi consiglieremo di utilizzare un accumulatore che potrà essere caricato nelle ore in cui il ricevitore non funziona. Se ci trasmetterete il vostro indirizzo, vi ritorneremo lo schema del vostro apparecchio.

ABBONATO N. 250.

Sono in possesso da circa cinque anni di un apparecchio ricevente a cinque valvole. Abito in una zona periferica da diverse linee ad A.T., quindi mentre sento bene le stazioni ad onde corte, le onde medie mi giungono in parte disturbate da crepiti. Che cosa può essere? Un'antenna esterna potrà migliorare le mie radioselezioni?

I disturbi risentiti nel vostro apparecchio non sembrano originati dalle linee ad A.T. transmittenti nelle vostre vicinanze. Se così fosse, il disturbo, continuo, si manifesterebbe sotto forma di un forte fruscio su tutta la scala del ricevitore. Una efficiente antenna esterna, situata possibilmente sul tetto della vostra abitazione ed in posizione normale alle linee ad A.T., migliorerebbe certamente le vostre radioselezioni. Vi consigliamo inoltre di far verificare le valvole del vostro ricevitore da un competente del luogo. Tale verifica dovrebbe essere eseguita almeno una volta all'anno.

# Perché

aspettare fino alla fine del mese? Rinnovate oggi il vostro abbonamento alle radioaudizioni; eviterete così l'affollamento degli ultimi giorni che potrebbe farvi giungere

# TROPPO TARDI

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

1941

XIX-XX

A TUTTI I GIOVANI SPOSI...

L' **EIAR****REGALA:**

- 1°** L'abbonamento iniziale alle radioaudizioni fino al 31 Dicembre 1941-XX.
- 2°** La partecipazione ad una lotteria con 200.000 lire di premi (1° premio L. 50.000 in Buoni del Tesoro).